IERE dei RAGAZZI

O DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 51 - 17 dicembre 1972 - L. 200

GRANDE REGALO NATALE!

IL PRESEPIO PERUVIANO!

Pipino fa pipì®

.....ma solo sul vasino

SEBINO®

LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

a. s. - brescia

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL *CORRIERE DELLA SERA*

N. 51 * 17 DICEMBRE 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

*

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI
ANDREA BONANNI - ALFREDO CASTELLI - FRANCO MANOCCHIA
GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
FEDERICO MAGGIONI - RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI
MARIELLA CAVRIOLI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI
LUISA FERRAZZI

*

NEL PROSSIMO NUMERO

OPERAZIONE REGALI NATALE-4

IL GIOCO DEGLI SCACCHI

UN RACCONTO COMPLETO
L'AQUILA

COCCO BILL
ritorna VALENTINA

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600
Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 215.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88 621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,40 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uuruguay: $U. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela Bs. 3,25.

Istituto Accertamento Diffusione Milano

Spedizione in abbonamento postale **Gruppo 11/70** - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

UN'ATTUALITÀ DI DUEMILA ANNI

Beato Angelico: Natività - Firenze - Museo S. Marco

Per un anno su questa pagina abbiamo parlato di attualità e neanche ora veniamo meno alla tradizione. Il Natale infatti è attualità; non il Natale ricco e commerciale ma la rivelazione di chi, nascendo e vivendo in povertà, ha parlato agli uomini di amore, di pace e di speranza.

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

LE PERE SCHIACCIATE

Ogni tanto torna a galla l'indignazione per le pere schiacciate. Anche il CdR non ha resistito a tuonare contro quello che chiama una follia. Vorrei suggerire di chiedere a un economista serio di spiegare ai giovani perché si può essere costretti in certi casi a distruggere dei prodotti a domanda rigida soprattutto se altamente deperibili. Si eviterebbe così di indignarsi inutilmente, e anche di fomentare gratuitamente la spinta alla contestazione dei giovani contro le istituzioni.
PS. - Non sono un venditore di pere.
(Ennio Finanzon, via delle Margherite 2, 20065 Inzago, Milano)

Ecco. Ci siamo con gli economisti. A parte il fatto, signor Finanzon, che la distruzione delle pere non avviene « in certi casi », ma regolarmente tutti gli anni (a proposito, che ne dicono gli economisti?), a parte questo, dicevo, un economista come dice lei arriverebbe qui e, matita alla mano, dimostrerebbe che la distruzione delle pere è un atto necessario, intelligente, indispensabile. Perché? Per far guadagnare più denaro a qualcuno. Chi è questo qualcuno? Ah, non i produttori di pere, non io, e nemmeno lei, caro amico, visto che non è venditore di pere. E nemmeno, forse, i venditori di pere. Ma qualcuno che, inafferrabile e pieno di alibi, sta alle spalle dei coltivatori e dei venditori, e acquista per 5 lire al kg quello che vende a 150 e che viene rivenduto a 200. Chieda a un economista serio come va questa faccenda, e poi mi dica se è rimasto convinto o no. Quanto alle istituzioni, guardi, se lei comprende tra di esse anche il nostro sistema di produrre, distruggere e commerciare le pere, ebbene non soltanto il Corriere dei Ragazzi continuerà a fomentarne la contestazione: ma si glorierà di farlo, e avendo ampiamente ragione, ci pare.

IL TEMPO DELLE CASTAGNE

Leggendo quella lettera intitolata «Come le foglie» (CdR n. 39: la lettera d'un ragazzo che perdeva i capelli) i miei genitori si sono messi in testa di mandarmi da un dermatologo, dato che io da un po' di tempo perdo i capelli a ciuffi. La nonna e la parrucchiera del paese di montagna dove ero quest'estate dicevano che è il tempo delle castagne; ma la mamma, tempo delle castagne o no, ha deciso di farmi tagliare i capelli più della metà. Io non voglio, e neppure voglio andare dal dermatologo, perché ho paura. (Paola Ruccio, Stradella dei Cappuccini 11, Vicenza)

Paura di che? Cosa pensi che sia un dermatologo, una specie di vampiro? Va' con fiducia da lui, e vedrai che sistemerà i tuoi capelli, Paola. Le castagne non c'entrano per nulla, e tagliare i capelli non serve a fermarne la caduta. Dal medico, dunque. O vuoi ritrovarti calva? E come ti consoleresti, allora? Mangiando castagne?

GESUELA

Vorrei sapere cosa significa il mio nome e di che nazionalità è. (Gesuela Ansaldi, via Martiri della Libertà 19/3, Campomorone, Genova)

Significa: Dio è salvezza, come il nome da cui deriva, cioè Gesù, e di cui è il femminile, alla moda degli spagnoli, un nome un po' insolito, ma molto bello.

ALMENO LO SPAZIO!...

Vorrei sapere se è possibile lanciare nel vuoto una parte dei rifiuti, come le materie plastiche, che non si riescono a distruggere. (Stefano Garattoni, via Orazio 38, 47044 Igea Marina, Forlì)

Penso che sia senz'altro possibile. Ma speriamo che a nessuno venga in mente di farlo. Abbiamo inquinato la terra, il mare, l'atmosfera, lasciamo pulito almeno lo spazio, o mi dici tu dove andremo a finire?

IL « GIALLO » DEL « PRESEPIO PERUVIANO »

In questo numero avrete trovato il nostro bellissimo « Presepio Peruviano » che avrebbe dovuto uscire sul numero prossimo. Abbiamo preso questa decisione perché, a causa del protrarsi delle agitazioni sindacali, il numero 52 uscirà con un certo ritardo rispetto al previsto, sconvolgendo tutti i piani precedenti. Le scadenze adesso sono le seguenti: su questo numero regaliamo il « Presepio peruviano » di cui si parla a pagina 46-47; sul numero 52 troverete il nostro bellissimo gioco degli scacchi per passare le vacanze natalizie; sul numero 1 del 1973 ci sarà invece l'Informapiù, che vi servirà per tutto l'anno. Soddisfatti? Noi lo speriamo di tutto cuore Buon Natale!

MA FORSE NON E' UN VIZIO

Da un anno circa studio pianoforte. Ho il vizio di suonare con le dita su qualsiasi cosa mi capita sotto le mani. Suono motivetti che so e anche che non so suonare al pianoforte. I miei genitori mi rimproverano: come fare per levarmi il vizio? (Irene Lay, v. degli Ontani 4, 91100 Trapani)

Fossi cattivo cattivo, ti direi: prova un po' a suonare un fornello che scotta, e il vizio ti passerà. Ma io non sono poi cattivo, e forse il tuo non è un vizio. Ce lo aveva anche Rossini, sai? Suonava qualsiasi cosa, come te; e anzi, una volta che aveva ben mangiato e ben bevuto, con una forchetta si mise a battere sui piatti e sui bicchieri, e compose lì per lì un concerto per stoviglie...

Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano

L'AGENTE SENZA NOME

Testo di PIER CARPI
Disegni di TUIS

MIO PADRE, L'AGENTE SPECIALE SIMON DRAGO, IN QUESTA AVVENTURA SOSPETTA CHE IO SIA L'AGENTE SENZA NOME. COME CONVINCERLO DEL CONTRARIO? COME FARE IN MODO CHE LA MIA IDENTITA' RESTI SEGRETA? TUTTO COMINCIO' UNA SERA A MILANO...

GAMES

DOBBIAMO EVITARE QUALSIASI SORPRESA. ALL'ALBA MOLTI CAPOLAVORI VERRANNO TRASFERITI DAL MUSEO A GENOVA, DOVE SARANNO IMBARCATI PER GLI STATI UNITI.

DA GENOVA TUTTO SARA' SOTTO IL CONTROLLO DEGLI AGENTI AMERICANI, MA SINO AD ALLORA LA RESPONSABILITA' E' DI NOI AGENTI DELLA SQUADRA SPECIALE.

STA' TRANQUILLO, SIMON DRAGO, ABBIAMO ATTUATO LA MASSIMA SORVEGLIANZA.

LO SO, EPPURE QUALCOSA MI DICE CHE UN FURTO POTREBBE AVVENIRE STANOTTE STESSA.

INFATTI, ALL'INTERNO DEL MUSEO...

ECCO LA MADONNA TRISTE DI RAFFAELLO.

SNRR

SEGUE

IL MATTINO DOPO...

HANNO RUBATO LA TELA DEL RAFFAELLO...

IL LADRO DEVE ESSERE ANCORA NELL'INTERNO DEL MUSEO, NON CI SONO DUBBI.

L'EDIFICIO E' CIRCONDATO, CERCATE IN OGNI ANGOLO. DOVETE PORTARMI IL LADRO!

DUE ORE DOPO...

E' ASSURDO, MA NON C'E' NESSUNO. ABBIAMO CERCATO OVUNQUE MA, INUTILMENTE.

IO NON POSSO PIU' ASPETTARE... FACCIO CARICARE I CAPOLAVORI PER GENOVA, ANCHE SENZA IL RAFFAELLO.

IO FACCIO PARTE DELLA SCORTA, DEBBO ANDARE. MI SPIACE DOVER RINUNCIARE PERSONALMENTE ALLA CACCIA AL LADRO.

SULLA STRADA PER GENOVA...

L'AGENTE SENZA NOME DEVE ENTRARE IN AZIONE.

L'AGENTE SENZA NOME... MA CHE COSA FA? SLEGA QUELLA CASSA CHE CONTIENE LA STATUA DI MINERVA.

GIU'...

SCRASK

MA... C'E' UN UOMO... ...IL LADRO DEL RAFFAELLO.

VIA, ORA... LA MIA MISSIONE E' COMPIUTA.

FUGGIRA' A NUOTO, MI SARA' IMPOSSIBILE RAGGIUNGERLO. MI E' SFUGGITO ANCORA UNA VOLTA.

E' PROPRIO IL LADRO. ERA NASCOSTO NELLA STATUA E AVEVA CON SE' LA TELA RUBATA.

ORA DOVRA' SPIEGARCI MOLTE COSE.

IL GIORNO DOPO, NELLA SEDE DELLA SQUADRA SPECIALE...

LA STATUA DI MINERVA ERA USCITA GIORNI FA DAL MUSEO PER DEI RESTAURI, PRIMA DELLA SPEDIZIONE NEGLI STATI UNITI...

...E' STATA COSI' SOSTITUITA CON UNA COPIA PERFETTA, VUOTA E APRIBILE DALL'INTERNO, DENTRO LA QUALE SI E' NASCOSTO IL LADRO, CHE NE SAREBBE USCITO IN ALTOMARE, AIUTATO DAI COMPLICI.

DOBBIAMO QUESTO SUCCESSO A UN NUOVO INTERVENTO DI QUEL FANTOMATICO AGENTE SENZA NOME.

E' COSI', MAGGIORE VOLTA. DOBBIAMO RIUSCIRE A SMASCHERARE QUEL DEMONIO... ANCHE SE LAVORA PER NOI, NON POSSIAMO TOLLERARE DI VIVERE IN QUESTO MISTERO.

E' PROPRIO COSI'... HAI TU L'INCARICO, SIMON DRAGO: PRECEDENZA ASSOLUTA A QUESTA MISSIONE. VOGLIO CHE CADA LA MASCHERA DELL'AGENTE SENZA NOME.

FARO' DEL MIO MEGLIO, MAGGIORE.

QUELLA SERA, A CASA DI SIMON..

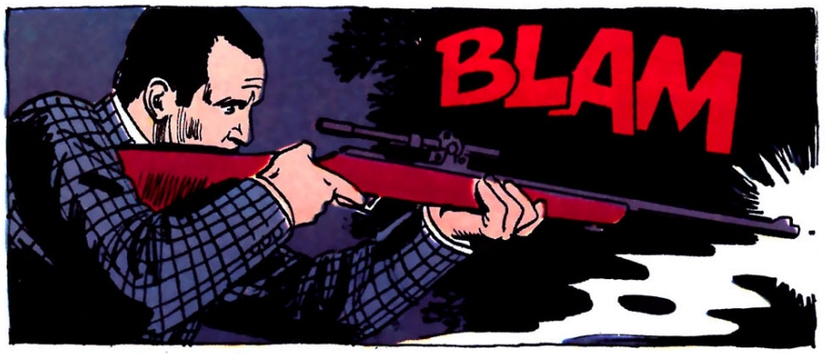
NON C'E' UN BLOCK-NOTES, IN QUESTA CASA?

IN CAMERA MIA, PA'... CE NE DEVE ESSERE UNO IN QUALCHE CASSETTO.

CHE CONFUSIONE, IN QUESTA STANZA... BEH, VEDIAMO SE... EHI, MA QUESTA, CHE COS'E'?

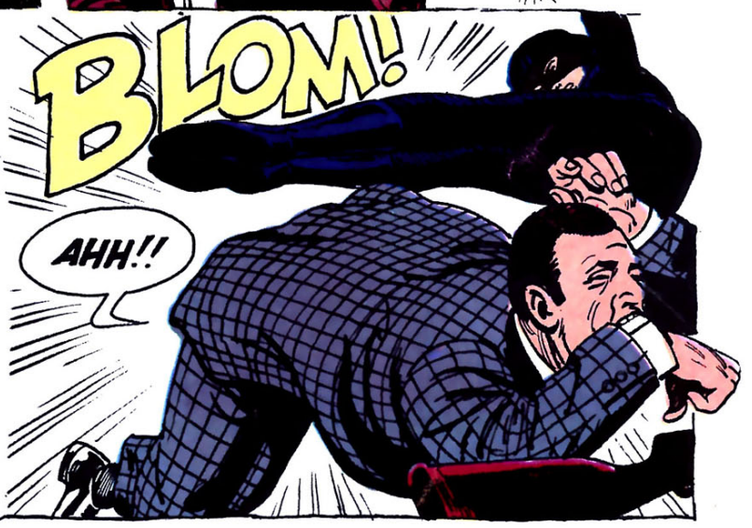
SEGUE

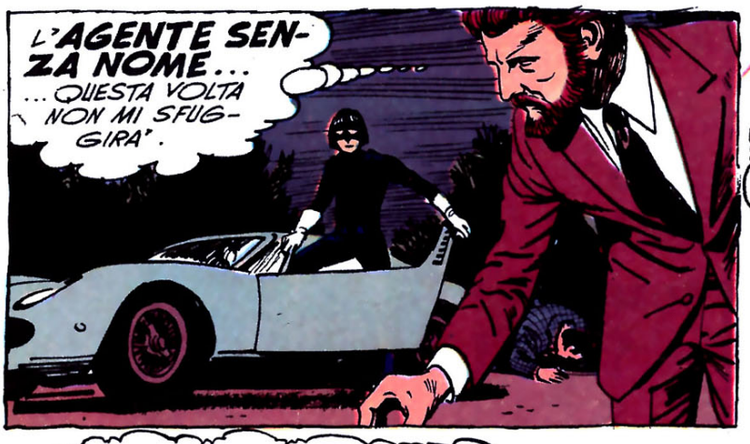
LA MASCHERA DELL'AGENTE SENZA NOME... QUI, NELLA STANZA DI MIO FIGLIO. POSSIBILE CHE QUEL DEMONIO SIA ENTRATO ANCHE IN CASA MIA?
A MENO CHE... GIA', A MENO CHE L'AGENTE SENZA NOME NON SIA PROPRIO MIO FIGLIO. MI SEMBRA INCREDIBILE, MA NON POSSO SCARTARE NEMMENO QUESTA IPOTESI...
FINGERO' DI NULLA, NON NE PARLERO' NEMMENO CON FRANCO, MA LO TERRO' D'OCCHIO. SAREBBE SBALORDITIVO SE FOSSE PROPRIO LUI, QUEL FANTOMATICO AGENTE.
DRR-RING
PA' E' PIUTTOSTO PREOCCUPATO, COME SE AVESSE VISTO QUALCOSA DI STRANO IN CAMERA MIA. OPPURE HA UNA MISSIONE DIFFICILE: IN OGNI CASO NON LO PERDERO' DI VISTA.
SI', CERTO, CAPISCO...
SAPPIAMO DA INFORMAZIONI SICURE CHE TENTERANNO DI SABOTARE IL PROTOTIPO DELLA NUOVA AUTO DA CORSA DELLE GAMES, DURANTE LE PROVE DI MONZA.
VA' PERSONALMENTE ALL'AUTODROMO, TIENI D'OCCHIO PROTOTIPO E PILOTI.
D'ACCORDO, VADO E NON MI MUOVO DA LI'.
POCO DOPO, QUANDO SIMON E' USCITO...
ORA CAPISCO, PA' HA VISTO QUESTA MASCHERA E ORA E' CONVINTO CHE SIA IO L'AGENTE SENZA NOME. DEBBO FARE IN MODO CHE SI CONVINCA DEL CONTRARIO... ...LO SEGUIRO' E VEDRO' COME FARE.
PIU' TARDI, ALL'AUTODROMO DI MONZA...
Shell
MOTUL
Gulf
ECCO LAGGIU' IL PROTOTIPO DELLE GAMES. TERRO' GLI OCCHI APERTI...
BASTERA' COLPIRE UN PNEUMATICO... ...A QUESTA VELOCITA', IL BOLIDE SI FRACASSERA'.
BROARR


BLAM

HANNO SPARATO... ...PER FORTUNA NON HANNO COLPITO L'AUTO E IL PILOTA. MA DOVE SARA' NASCOSTO, IL CECCHINO?
ZIP

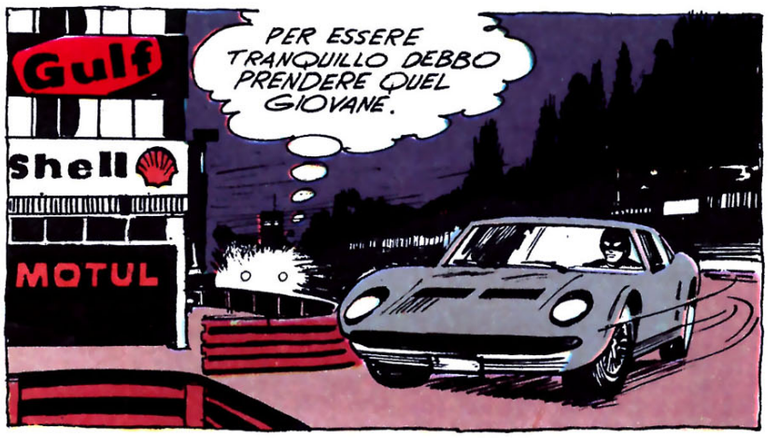
TI IMPEDIRO' DI SPARARE ANCORA, ASSASSINO.
MARTINI

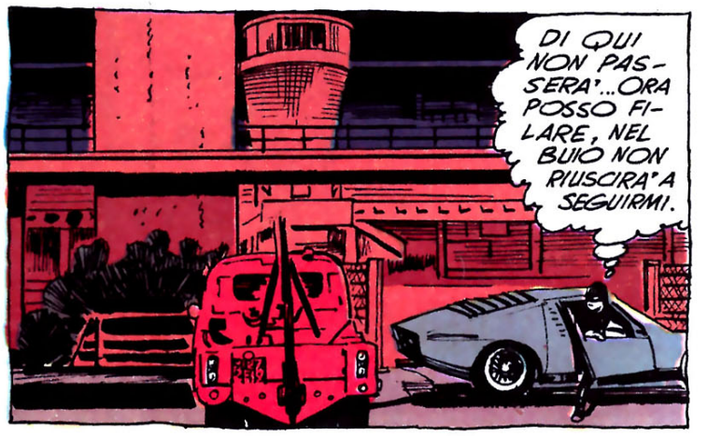

BLOM!
AHH!!


L'AGENTE SENZA NOME... ...QUESTA VOLTA NON MI SFUGGIRA'.

LA POLIZIA SI OCCUPA DEL CECCHINO. IO NON DARO' TREGUA ALL'AGENTE SENZA NOME... VOGLIO VEDERLO BENE IN VISO.

NON E' POSSIBILE CHE SOTTO LA MASCHERA DELL'AGENTE SENZA NOME SI NASCONDA QUELLO SMIDOLLATO DI MIO FIGLIO. EPPURE QUESTO PENSIERO MI TORMENTA...
VRRROOOOOOOOO!!!


Gulf
Shell
MOTUL
PER ESSERE TRANQUILLO DEBBO PRENDERE QUEL GIOVANE.


DI QUI NON PASSERA'... ORA POSSO FILARE, NEL BUIO NON RIUSCIRA' A SEGUIRMI.

SEGUE

PER MILLE DIAVOLI, MI HA OSTRUITO IL PASSAGGIO.

BATTERIE
FIAMM
TROMBE

MI E' SFUGGITO...ORA MI RESTA IL DUBBIO CHE FRANCO SIA L'AGENTE SENZA NOME. NON MI RIMANE CHE ANDARE A CASA A PARLARE CON MIO FIGLIO.

ACHILLI MOTORS
PANTERA

E QUESTA LETTERA DI RICATTO FARA' CREDERE CHE IO SIA STATO RAPITO. DEBBO ATTUARE IL MIO PIANO PER CONVINCERE PA' CHE NON SONO IO L'AGENTE SENZA NOME.

MA FRANCO ARRIVA PRIMA DI LUI...

SDUM
SCRISK

ECCO FATTO: COSI' SEMBRERA' CHE IN QUESTA STANZA CI SIA STATA UNA LOTTA.

QUANDO ARRIVA SIMON...

SIMON, SIMON...HANNO RAPITO NOSTRO FIGLIO. GUARDA, LEGGI IL MESSAGGIO LASCIATO DAI RAPITORI.

VOGLIONO 30 MILIONI IN UNA VALIGIA. DEBBO ENTRARE DOMANI SERA ALL'ULTIMO SPETTACOLO DEL CINEMA ASTRA. E VA BENE, LO FARO'.

TU STA' TRANQUILLA, LILIA, NOSTRO FIGLIO TORNERA' A CASA.

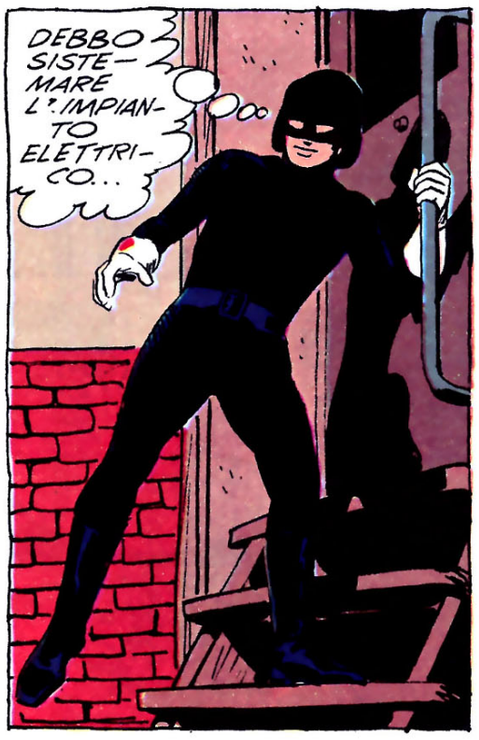
30 MILIONI, MA DOVE LI PRENDEREMO? NON ABBIAMO NIENTE ALTRO CHE IL TUO STIPENDIO!

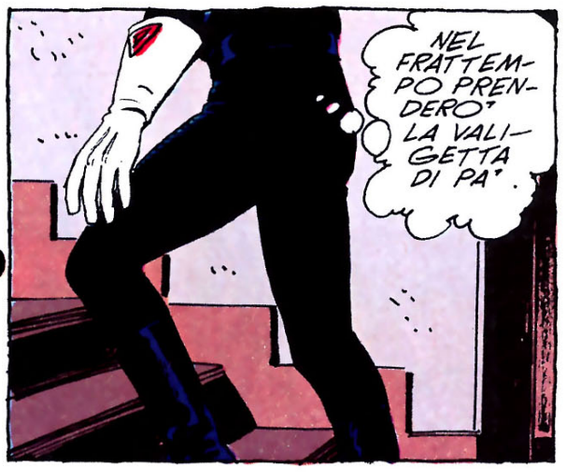
LA SERA DOPO, AL CINEMA ASTRA...

PA' E' ARRIVATO...ORA DEBBO ENTRARE IN AZIONE.

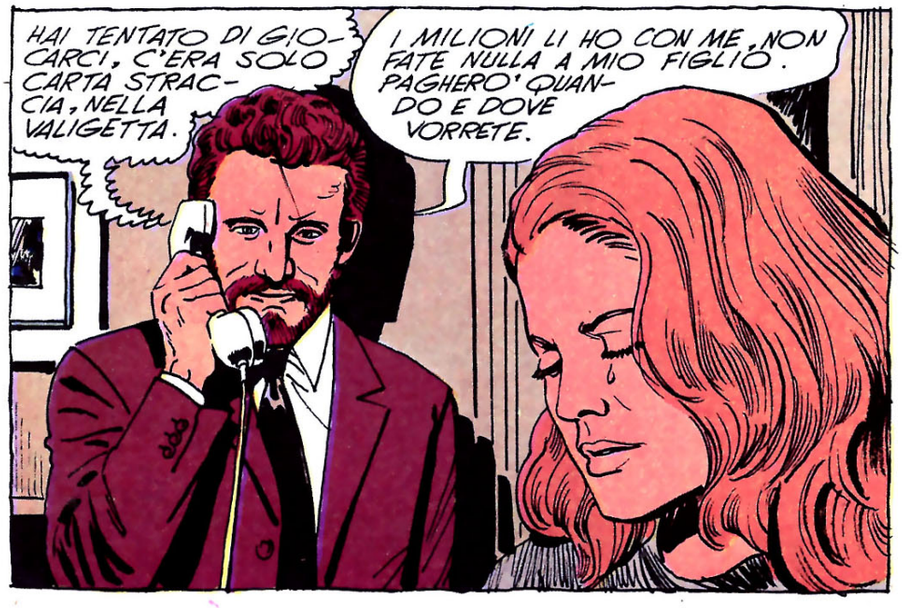
NON PENSARCI, LASCIA FARE A ME.

SE FRANCO E' L'AGENTE SENZA NOME, QUESTA POTREBBE ESSERE UNA MESSA IN SCENA...COMUNQUE SEGUIRO' LE ISTRUZIONI DEI PRESUNTI RAPITORI.

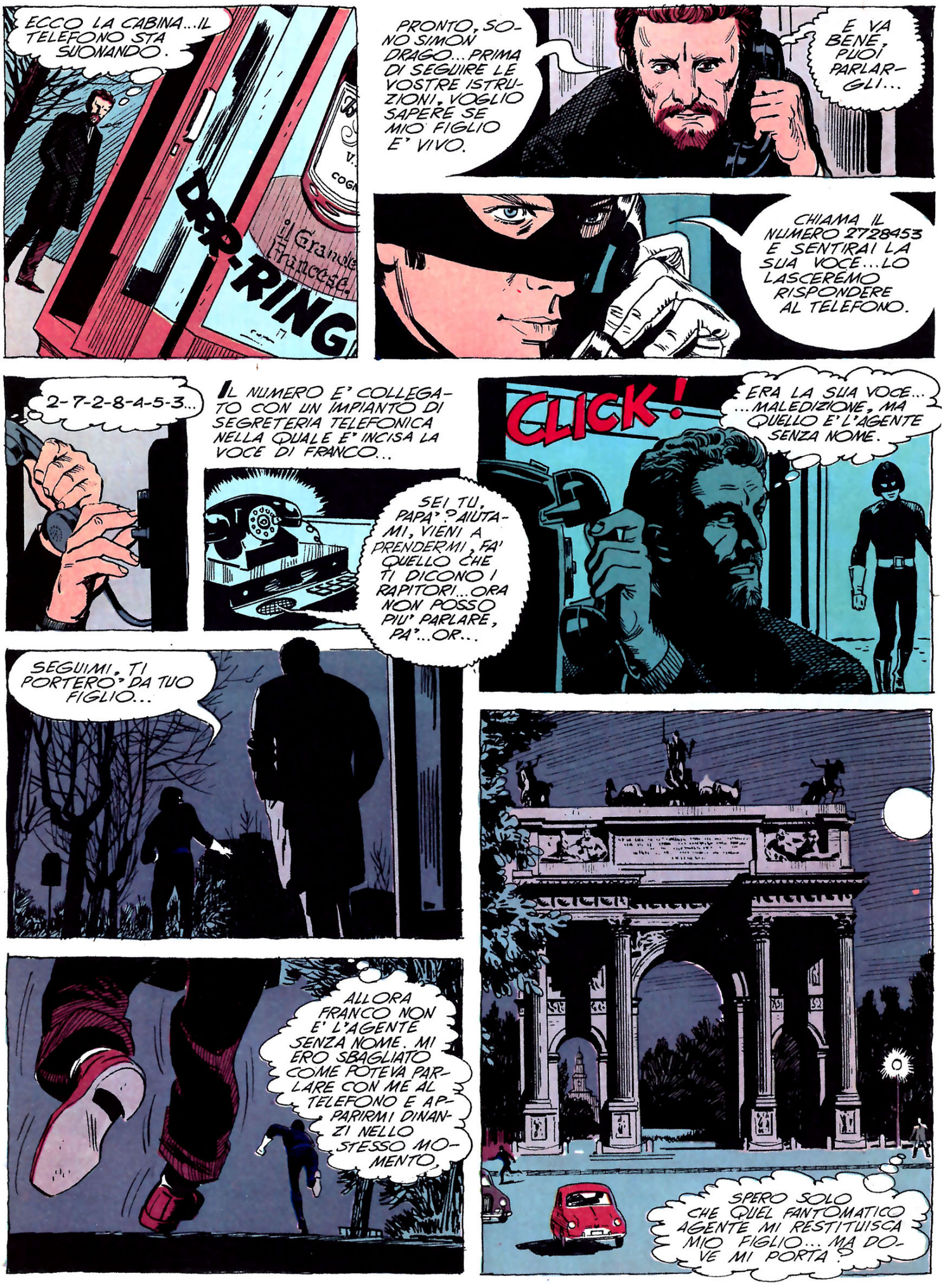




QUANDO L'IMPIANTO ELETTRICO E' AGGIUSTATO...



SEGUE

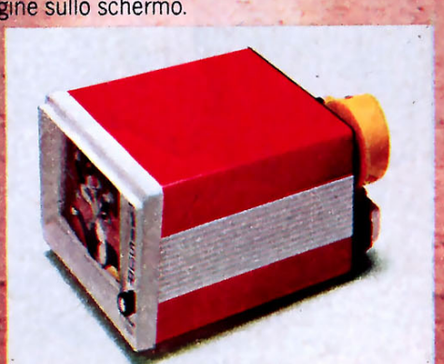

ECCO LA CABINA...IL TELEFONO STA SUONANDO.
DRR-RING
Il Grande Francese
PRONTO, SONO SIMON DRAGO... PRIMA DI SEGUIRE LE VOSTRE ISTRUZIONI, VOGLIO SAPERE SE MIO FIGLIO E' VIVO.
E VA BENE, PUOI PARLARGLI...
CHIAMA IL NUMERO 2728453 E SENTIRAI LA SUA VOCE...LO LASCEREMO RISPONDERE AL TELEFONO.
2-7-2-8-4-5-3...
IL NUMERO E' COLLEGATO CON UN IMPIANTO DI SEGRETERIA TELEFONICA NELLA QUALE E' INCISA LA VOCE DI FRANCO...
SEI TU, PAPA'? AIUTAMI, VIENI A PRENDERMI, FA' QUELLO CHE TI DICONO I RAPITORI...ORA NON POSSO PIU' PARLARE, PA'...OR...
CLICK!
ERA LA SUA VOCE... ...MALEDIZIONE, MA QUELLO E' L'AGENTE SENZA NOME.
SEGUIMI, TI PORTERO' DA TUO FIGLIO...
ALLORA FRANCO NON E' L'AGENTE SENZA NOME. MI ERO SBAGLIATO COME POTEVA PARLARE CON ME AL TELEFONO E APPARIRMI DINANZI NELLO STESSO MOMENTO.
SPERO SOLO CHE QUEL FANTOMATICO AGENTE MI RESTITUISCA MIO FIGLIO... MA DOVE MI PORTA?

ECCOMI ARRIVATO... ...ORA DEBBO FINIRE DI RECITARE LA COMMEDIA.
E' ENTRATO IN QUELLA VILLETTA CHE HA TUTTA L'ARIA DI ESSERE ABBANDONATA.
PA' DOVREBBE ESSERE CONVINTO CHE L'AGENTE SENZA NOME NON E' SUO FIGLIO.
DEBBO FAR PRESTO, PA' SARA' QUI DA UN MOMENTO ALL'ALTRO...
ECCO FATTO... IL POVERO FIGLIO PRIGIONIERO SARA' RITROVATO DAL PADRE, GRAZIE ALL'AGENTE SENZA NOME.
FRANCO, SIA LODATO IL CIELO...
OH, PA', FINALMENTE...
DOVE SONO QUEI MALEDETTI RAPITORI?
SONO SCAPPATI POCO FA DAL RETRO. HANNO VISTO DALLA FINESTRA CHE STAVA ARRIVANDO L'AGENTE SENZA NOME...
...HANNO AVUTO PAURA E SONO FUGGITI. MA CHI E' QUESTO AGENTE SENZA NOME?
E' CIO' CHE VORREI SAPERE ANCH'IO, FRANCO.
Fine dell'episodio

e tu ce l'hai il 3° canale?

Il tuo 3° canale si chiama CINEVISOR a colori. Tutto automatico

Il Cinevisor è il tuo 3° canale.
La vecchia T.V. in bianco e nero lasciala ai grandi.
Adesso c'è la tua, AUTOMATICA e a COLORI: è il Cinevisor.
La novità si chiama «caricatore continuo»: tu accendi il Cinevisor e ti siedi. Puoi rivederti il tuo spettacolo a colori tutte le volte che vuoi, senza mai alzarti. Fa tutto da solo.
A cambiare programma ci metti un attimo. E se poi una scena ti piace c'è lo «stop motion»: tac, e fermi qualunque immagine sullo schermo.

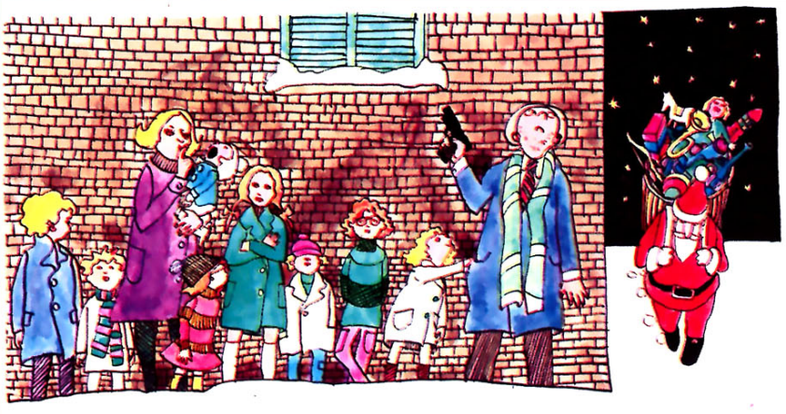


Intona il Cinevisor al colore della tua stanza: sceglilo blu, giallo, verde e arancio.
Pellicola da 8 mm. e Super 8, a colori e in bianco e nero.
Motore elettrico, a pile.
Mai visto un 3° canale automatico, a colori e con il nuovissimo «caricatore continuo» a sole 6.500 lire. E ti regala anche un film a colori.
E tanti altri li troverai dal tuo negoziante, tutti nei nuovissimi "caricatori continui" della MUPI.

Il mondo delle immagini comincia con un proiettore **MUPI**

BUON NATALE DAI NOSTRI PITTORI

— Sta arrivando Natale!
— Sì, ma io sto aspettando Pasquale!
SANDRO BIFFIGNANDI



Senza parole.

RICCARDO PAOLETTI

— Sì, è molto bello, però io preferivo una femminuccia.

ALDO DI GENNARO

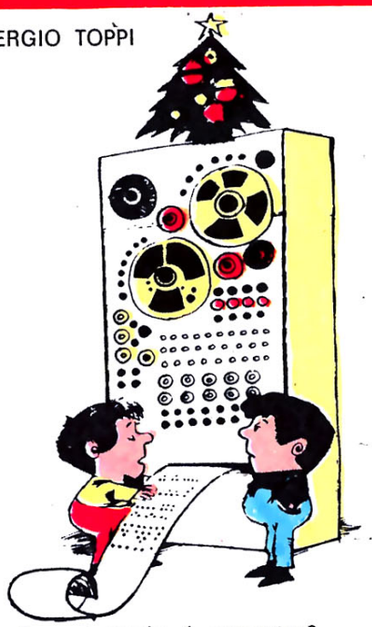
— Elegante questa giacca di renna, ma intanto dovrò tirare io lá slitta...
GIANFRANCO RAVASI

— Quello che ho sempre ammirato in te, è stata la tua personalità.
ATTILIO MICHELUZZI

SEGUE

BUON NATALE DAI NOSTRI PITTORI

SERGIO TOPPI

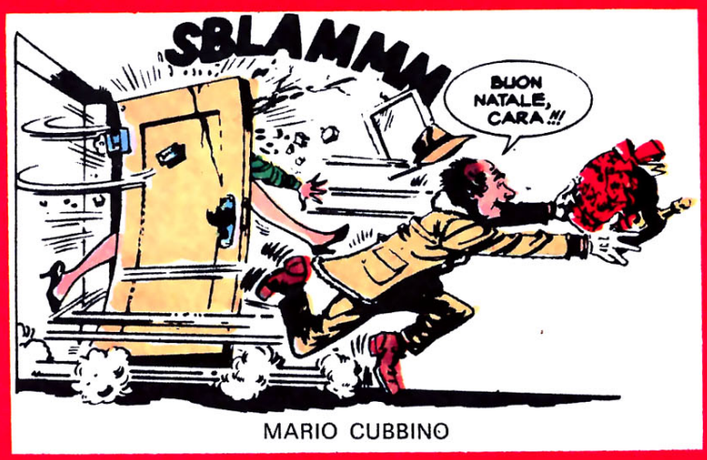


— Cosa prevede il computer?
— Solito: per il 25 dicembre tre automobiline, due scatole di soldatini, due fucili spaziali, una autogru in plastica...

— Con una scusa o l'altra... mai una volta che veniate a passare il Natale da noi!!...
NANDO TACCONI

— Ma cara! Era l'ultimo che avevano.
GIANCARLO ALESSANDRINI

— ...E questo, signori, è il giocattolo più moderno. Viene venduto in scatola già rotto!
GRAZIA NIDASIO



MARIO CUBBINO

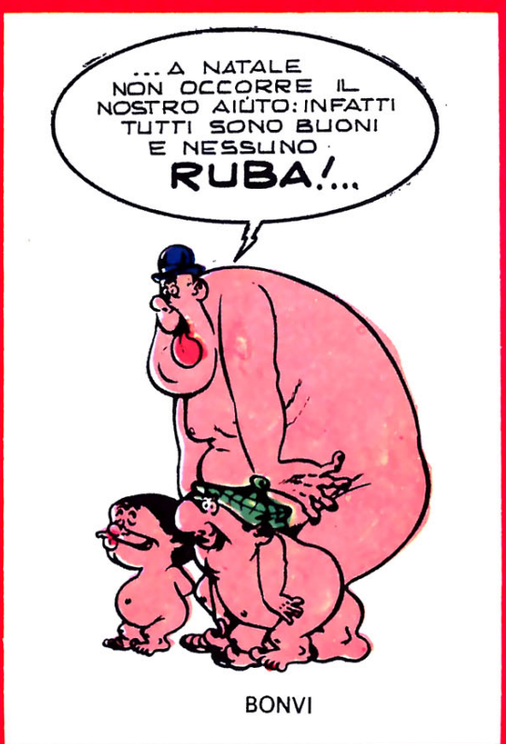
PAOLO ONGARO

SERGIO TUIS

— Anno nuovo vita vecchia.
FRANCO BRUNA

ALFREDO CASTELLI

— Commendatore, penso che la targa sulla porta crei qualche equivoco...
CARLO PERONI

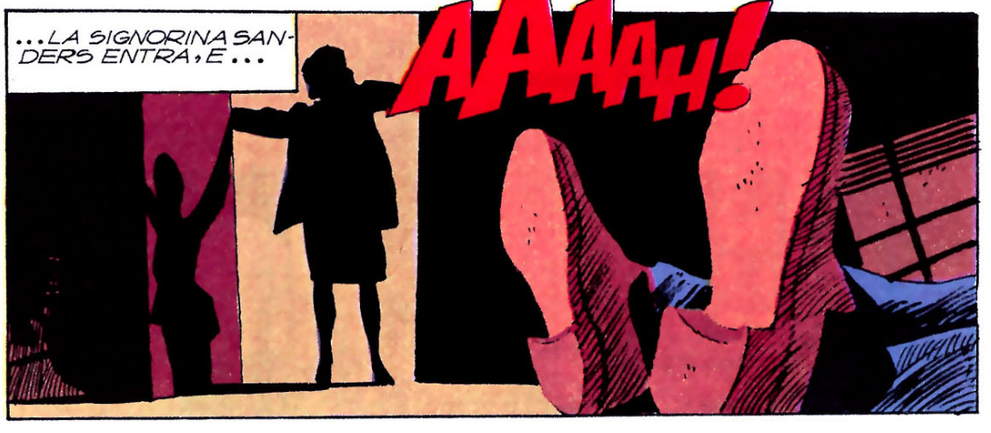


BONVI

DANIELE FAGARAZZI

LEO CIMPELLIN

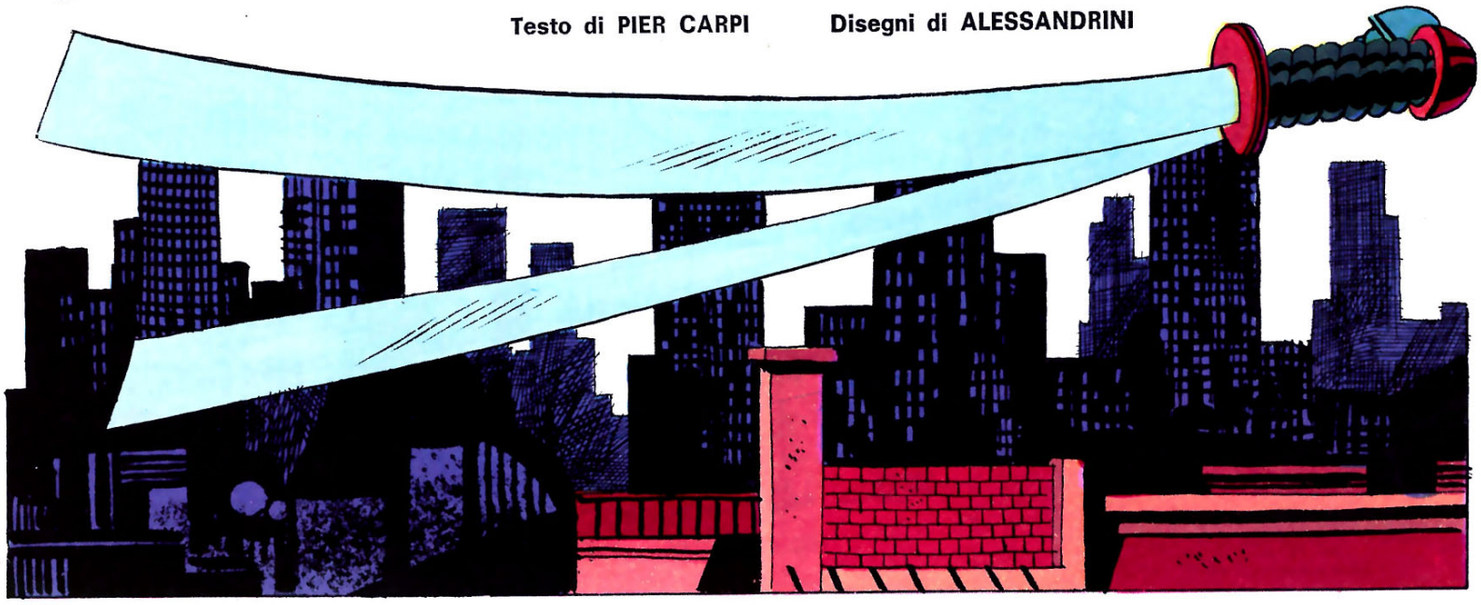
— Se potessi liberarmi di queste...!?
RENATO FRASCOLI



FUMETTO VERITÀ

LA SPADA DA SAMURAI

Testo di PIER CARPI **Disegni di ALESSANDRINI**



ARMA DA TAGLIO, EH?
GIA'. E' ABBASTANZA EVIDENTE. UCCISO CON QUESTA.
LA POLIZIA GIUNSE SUBITO.
LA SEZIONE SCIENTIFICA ESAMINO' LA SPADA...
UHM... TRACCE DI SANGUE... E IMPRONTE DIGITALI.
UN GIORNO DOPO, ROBERT KIDD VENIVA ARRESTATO.
ROBERT KIDD, CLASSE 1935, GIA' ARRESTATO PER RISSA... MOLTO INTERESSANTE...
LA RISPOSTA DELLO SCHEDARIO IMPRONTE VENNE SUBITO...
ALLA POLIZIA...
KIDD... DOVE ERI L'ALTRO IERI, DI SERA?
IO? IN CASA. AVEVO IL MAL DI TESTA, E SONO STATO A LETTO TUTTO IL GIORNO.
AH. E CHI PUO' TESTIMONIARLO?
MIA MOGLIE.
E CHI D'ALTRO?
BE'... NESSUNO. MA MIA MOGLIE...
TUA MOGLIE E' UN TESTIMONE CHE NON VAL NULLA!
MA LEI...
E IO HO UN TESTIMONE MIGLIORE!
FATE PASSARE LA RAGAZZA.
SUBITO, CAPO.
MARY ROBSON, UNA DONNA SPENTA E NERVOSA, FU FATTA ENTRARE, E INTERROGATA...
IO... SI', IO CONFERMO CIO' CHE HO DETTO...

SEGUE

L'ALTRO IERI SERA HO VISTO QUELL'UOMO.

E DOVE?

IN UN BAR DI DUDLEY STREET. ERA... UBRIACO.

IMPOSSIBILE! QUESTA DONNA SI SBAGLIA!

GRAZIE, SIGNORA. PORTATELA DI LA'.

INUTILE CHE T'AFFANNI KIDD. HO UN'ALTRA TESTIMONIANZA... E QUESTA NON PUO' SBAGLIARSI.

VEDI QUESTE IMPRONTE DIGITALI?

CERTO.

SONO PERFETTAMENTE EGUALI, NO?

...SI'...

EBBENE, SONO LE TUE! SONO QUELLE CHE HAI LASCIATO SULLA SPADA DA SAMURAI CON CUI HAI UCCISO CLARKE! SEI FRITTO, KIDD!

ROBERT KIDD FU MESSO IN CARCERE IN ATTESA DI PROCESSO.

GLADYS... SONO PERDUTO. LO SENTO.

NO, ROBERT. NON POSSONO CONDANNARTI! IO SO CHE SEI INNOCENTE. TU, QUELLA SERA, ERI A CASA!

NON CREDERANNO A TE, GLADYS... MA A QUELLE IMPRONTE DIGITALI!... DIO MIO MA COME POSSONO ESSERE SU QUELLA SPADA?

NON POSSONO CONDANNARTI!

PER TIRARMI FUORI DI QUI, AVREI BISOGNO DI UN GRANDE AVVOCATO. MA... NON ABBIAMO I SOLDI, GLADYS...

GIA', ERA COSI'. KIDD FU SVOGLIATAMENTE DIFESO DA UN AVVOCATO D'UFFICIO. FU CONDANNATO A MORTE.

SOLFEVOLE

GLADYS... FATTI CORAGGIO. DEVI ESSERE FORTE.

FATTI CORAGGIO!

SI'. AVRO' CORAGGIO. E NON LASCERO' CHE UCCIDANO ROBERT!

UN'ORA DOPO, IN UN UFFICIO DEL **LOS ANGELES NEWS**, IL GIORNALE PIU' IMPORTANTE DELLA CITTA'...

TH

AGEN

VORREI FARE UNA INSERZIONE.

DETTI PURE.

"NON VOGLIO CHE MIO MARITO MUOIA NELLA CAMERA A GAS PER UN DELITTO CHE NON HA COMMESSO. OFFRO I MIEI SERVIZI PER DIECI ANNI COME CUOCA, LAVANDAIA, CAMERIERA GRATIS A QUELL'AVVOCATO DI FAMA CHE ACCETTERÀ DI DIFENDERE MIO MARITO..."

MOLTI AVVOCATI TELEFONARONO A GLADYS KIDD...

...E UNO ANDÒ DIRETTAMENTE DA LEI.

LA SIGNORA GLADYS KIDD?

SONO IO.

SONO VINCENT HALLINAN!

VINCENT HALLINAN, FORSE IL MIGLIOR AVVOCATO DELLA CALIFORNIA...

SE VOSTRO MARITO È INNOCENTE, IO LO SALVERÒ!

HALLINAN CHIESE E OTTENNE LA REVISIONE DEL PROCESSO. E PRETESE CHE TUTTI GLI ESAMI E LE INDAGINI FOSSERO RIPETUTI. DOPO QUALCHE MESE, FRA L'ATTENZIONE GENERALE, SI APRÌ IL NUOVO PROCESSO.

SIGNORI DELLA GIURIA, IO INTENDO DIMOSTRARE CHE ROBERT KIDD È STATO CONDANNATO IN BASE A INDAGINI FRETTOLOSE E NEGLIGENTI...

CHIAMO A TESTIMONIARE IL DOTTOR HASLEY, MEDICO LEGALE.

DOTTORE, VOI AVETE ESAMINATO IL CADAVERE DEL SIGNOR CLARKE. NON È VERO?

SÌ.

POTETE DIRCI COME È STATO UCCISO?

CERTO. DA UN COLPO D'ARMA DA TAGLIO AL CUORE.

CAPISCO. POTREBBE ESSERE STATA...

...QUESTA ARMA DA TAGLIO? QUESTA SPADA DA SAMURAI?

SEGUE

DIREI DI NO. DEVE ESSERSI TRATTATO DI UN COLTELLO, ALTRIMENTI LA FERITA SAREBBE STATA DIVERSA.

INTERVIENE IL PUBBLICO ACCUSATORE.

UN MOMENTO! QUELLA SPADA E' STATA TROVATA ACCANTO AL CADAVERE: E SU DI ESSA C'ERA UNA MACCHIA DI SANGUE!

CERTO. MA ERA SANGUE DEL GRUPPO **A**, MENTRE IL SANGUE DEL SIGNOR CLARKE ERA DEL GRUPPO **B**. VERO DOTTORE?

SI'. HO ESEGUITO L'ANALISI POCHI GIORNI FA.

E IN PIU', LA MACCHIA SULLA SPADA DA SAMURAI E' VECCHIA ALMENO... DI UN ANNO.

MA, DOTTOR HASLEY, PERCHE' NON AVETE DETTO QUESTE COSE AL PRIMO PROCESSO?

PERCHE' NON MI SONO STATE CHIESTE, VOSTRO ONORE.

MENTRE NELL'AULA SI FA UN GLACIALE SILENZIO...

CHIAMO A TESTIMONIARE IL SIGNOR FERRER, ANTIQUARIO.

SIGNOR FERRER, NEL VOSTRO NEGOZIO D'ANTIQUARIO VI SONO SPADE COME QUESTA?

SI'. VE NE SONO MOLTE IN TUTTA LA CALIFORNIA: LE HANNO PORTATE IN PATRIA COME RICORDO, MOLTI SOLDATI COMBATTENTI NEL PACIFICO.

SI'. L'AVEVO NEL MIO NEGOZIO.

IN PARTICOLARE AVETE MAI VISTO **QUESTA** SPADA?

INTERVIENE IL PUBBLICO ACCUSATORE.

SE VE NE SONO MOLTE IN CALIFORNIA, COME POTETE RICONOSCERE PROPRIO QUESTA?

VEDETE, QUESTA SPADA PORTA UN MIO PICCOLISSIMO MARCHIO... MARCHIO TUTTO CIO' CHE VENDO.

RICORDATE A CHI AVETE VENDUTO **QUESTA** SPADA?

CERTO. AL SIGNOR CLARKE.

E QUANDO?

OTTO MESI FA.

RICORDATE QUALCOSA D'ALTRO RELATIVO A QUESTA SPADA?

CREDO DI SI'...

ERO NEL MIO NEGOZIO, CIRCA UN ANNO FA...QUANDO ENTRARONO DUE MARINAI...

"...NON VOLEVANO COMPRARE, MA VENDERE..."

DITE, LO COMPRERESTE QUESTO VASO?

VIENE DRITTO DALLA CINA!

...MENTRE ESAMINAVO IL VASO, I DUE GIRARONO PER IL NEGOZIO ... VIDERO LE SPADE DA SAMURAI...

...E COMINCIARONO... COME DIRE?... UN DUELLO PER BURLA...

A TE, FELLONE!

PRENDI!...

...MA IL DUELLO DURO' POCO...

AH!

EHI, PERBACCO!...

MI SPIACE... T'HO FERITO, NON L'HO FATTO APPOSTA...

NON E' NULLA, E' UN TAGLIETTO... SANGUINA, NON FA MALE.

...ECCO RICORDO CHE DETTI DELL'ALCOOL AL MARINAIO, PERCHE' SI DISINFETTASSE LA MANO...

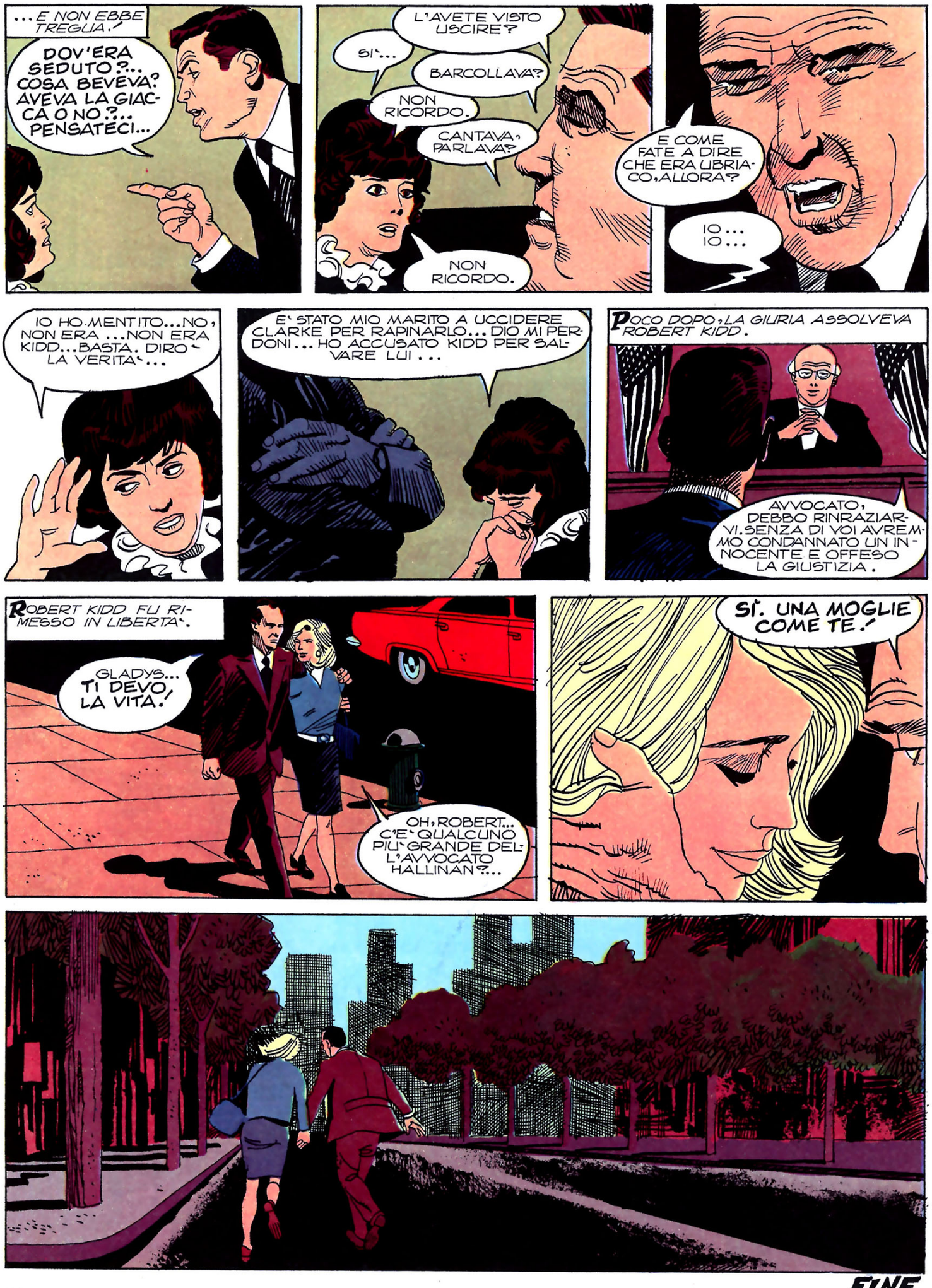
RICONOSCETE IN QUEL MARINAIO CHE SI FERI', QUALCUNO PRESENTE IN QUESTA AULA?

SI. E' L'IMPUTATO.

E QUESTI SONO I FATTI. FINO A **10** MESI FA, ROBERT KIDD ERA MARINAIO. E IL SUO SANGUE E' DI GRUPPO **A. QUINDI LA MACCHIA SULLA SPADA DA SAMURAI, E' QUELLA DEL SUO SANGUE.**

L'AVVOCATO HALLINAN CHIAMO' POI MARY ROBSON, LA DONNA CHE AVEVA TESTIMONIATO DI AVER VEDUTO KIDD UBRIACO IN UN BAR DELLA STRADA DEL DELITTO...

SEGUE


...E NON EBBE TREGUA.
DOV'ERA SEDUTO?... COSA BEVEVA? AVEVA LA GIACCA O NO?... PENSATECI...
L'AVETE VISTO USCIRE?
SI'...
BARCOLLAVA?
NON RICORDO.
CANTAVA, PARLAVA?
NON RICORDO.
E COME FATE A DIRE CHE ERA UBRIACO, ALLORA?
IO... IO...
IO HO MENTITO... NO, NON ERA... NON ERA KIDD... BASTA. DIRO' LA VERITA'...
E' STATO MIO MARITO A UCCIDERE CLARKE PER RAPINARLO... DIO MI PERDONI... HO ACCUSATO KIDD PER SALVARE LUI...
POCO DOPO, LA GIURIA ASSOLVEVA ROBERT KIDD.
AVVOCATO, DEBBO RINRAZIARVI. SENZA DI VOI AVREMMO CONDANNATO UN INNOCENTE E OFFESO LA GIUSTIZIA.
ROBERT KIDD FU RIMESSO IN LIBERTA'.
GLADYS... TI DEVO LA VITA!
OH, ROBERT... C'E' QUALCUNO PIU' GRANDE DELL'AVVOCATO HALLINAN?...
SI'. UNA MOGLIE COME TE!
FINE

ragazzo, impara ad essere esigente.

La ATLANTIC, quella dei soldati d'Italia, ha fatto i soldatini decorati.

I grandi li cercano per le collezioni, i ragazzi veramente esigenti per giocare con soldatini fatti bene, colorati a mano, storicamente precisi.

Bersaglieri, Alpini, Carabinieri, Polizia, Paracadutisti, Sommozzatori. Confezioni da 1000 e 2000 lire.
Mussolini, Hitler, Stalin - Lenin, Mao.
Confezioni da 3000 lire.

I Soldati d'Italia e le Grandi Rivoluzioni.
A colori, in scala 1/32. Adesso lo sai.

GT&A

ATLANTIC
Soldati d'Italia.

Richiedi nei negozi il catalogo dei commercianti

---

cha cha cha per organo solista: bontempi *HIT*

HIT organ electric
contiene tutti gli strumenti di un intero complesso ritmico.
Premi la tastiera degli "assoli" e puoi essere il primo solista.
Premi i tasti della sezione speciale per "accompagnamento ritmico" e avrai tutto il complesso ai tuoi ordini.
Ed è tutto così facile: con l'apposito metodo (e con le Edizioni Musicali rHITmo) in pochi minuti imparerai a suonare un complesso.

TILT SPECIALE

a cura di CASTELLI
Disegni di FAGARAZZI

dall'album di appunti di OTTO KRUNTZ
LE INVENZIONI CHE NON HANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo
per chi non conosce il tedesco
K = C - F = V (non sempre)
P = B (quasi sempre)
für = per - T = D (qualche volta)

INVENZIONEN FÜR BUONO FAI NATALE

INVENZIONE DI BELLO UND POETIKO ALBERO DI NATALE VIVENTE EXPERIMENTATA KON AMIKO HEINZ

① AMIKO HEINZ SI METTE IN POSIZIONE DI ALBERO

ACH!

② TU DEKORI AMIKO HEINZ KON PIKKOLI PALLONCINI UND LAMPADINEN

③ TU ATTAKKI SPINA UND ILLUMINI ALBERO VIVENTE

AH, AH... IO È DEKORAZIONE MOLTO ORIGINALE...

Ricordarsi scrifere Adolf. preparare lapide für amiko Heinz kon dedika: «AVEVA PERZONALITÀ ELECTRIFICANTE!»

ACH! IO HO KATTURATO STRANO ANIMALE ALATO VICINO A BEETHLEMME-FORZE LUI È PICCIONE VIAGGIATORE.

INVENZIONEN FALLITA!

INVENZIONEN FÜR BUONO FAI NATALE

ACH! IO SBAGLIATO DI TEMPO!

KAPPONE DI NATALE...

K

ah, ah!

PACE IN TERRA AI COMINI

RAGAZZI
ZOOM
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
DEL CORRIERE DEI RAGAZZI
a cura di BARTOLO PIEGGI

Storia, tradizioni, costumi e curiosità del 25 dicembre

NATALE: LA FESTA PIU' BELLA

Torna Natale: in questa solennità, motivi religiosi si mescolano a motivi profani. E questo accade da secoli. Ancor oggi non sappiamo esattamente in che giorno è nato Gesù. La data del 25 dicembre fu scelta da papa Giulio I nel 350 per porre fine alle discordie tra gli studiosi. In quello stesso giorno, o press'a poco, i romani seguaci del dio persiano Mitra festeggiavano la nascita del sole invincibile; i barbari del nord combattevano la divinità invernale con grandi fuochi, i Druidi in Gran Bretagna festeggiavano la vittoria dei sempreverdi.

Il presepe. Tra le espressioni simboliche del Natale, il presepe è senza dubbio il più mistico perché rievoca la nascita di Gesù in una stalla di Betlemme. Il primo presepe venne allestito da papa Gregorio IV nell'827 nella chiesa di S. Maria in Trastevere a Roma. Il più famoso è quello vivente che San Francesco d'Assisi preparò nel 1224 a Greccio. Ogni anno in Italia vengono vendute oltre 10 milioni di figurine e casette per presepio.

Albero di Natale. Le origini dell'albero natalizio si collegano all'usanza dei popoli germanici di festeggiare l'entrata nell'inverno piantando un abete davanti alla casa. Col diffondersi della tradizione cristiana, gli alberi vennero addobbati con fiori, poi nel 1600 con nastri, frutta, dolciumi. Nel 1800 con ninnoli di vetro soffiato. In Italia ogni anno si vendono 44 milioni di abeti.

Babbo Natale. Deriva dalla traduzione inglese di Santa Claus, abbreviazione di San Nicolaus ovvero San Nicola, vescovo di Mira, le cui reliquie sono custodite a Bari. La tradizione fu introdotta in America nel 1600 dagli olandesi che festeggiano il santo, protettore dei bambini, il 6 dicembre.

I canti. Tra le canzoncine di Natale, le più famose sono « Stille Nacht » (Notte silente) composta nel 1818 dal maestro austriaco Franz Bruber; « White Christmas » (Bianco Natale) di Filibello e Berlini; « Jingle bells » (Tintinnio di campanelli) di J. Pierpoint; ed infine il canto italiano « Tu scendi dalle stelle » di S. Alfonso de Liguori. Di «Stille Nacht», come di « White Christmas », esistono oltre 550 incisioni (50 solo in Italia) ma le più celebri sono quelle di Frank Sinatra e di Bing Crosby.

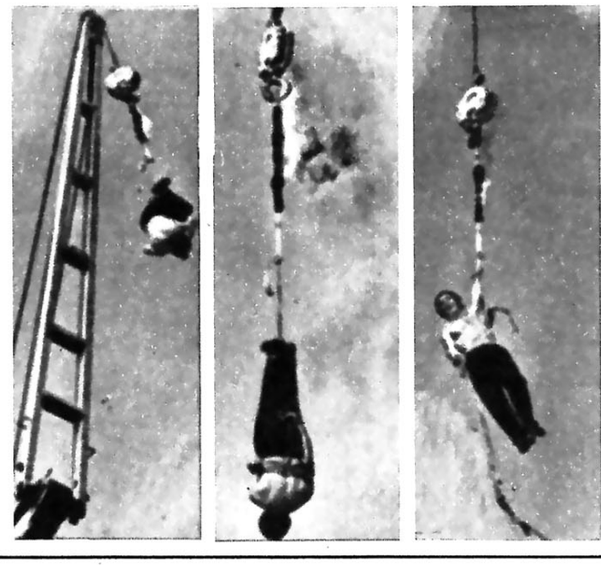
Il vischio. Come l'abete anche il vischio è simbolo di buon augurio soprattutto nei Paesi nordici. Arbusto parassita, sempreverde con bacche lucenti, cui gli antichi celti attribuivano poteri taumaturgici, è usato per ornare la casa per Natale. L' usanza di regalare un ramoscello di vischio per le feste di fine anno c'è in Italia da circa 40 anni.

Le lettere. Non c'è bambino che la vigilia di Natale non scriva una lettera a Gesù Bambino. Alla Basilica di S. Maria in Aracoeli in Roma, dov'è custodito il Bambino Gesù più famoso, giungono da tutto il mondo centinaia di lettere. In un paesino dell'Austria, Christkindl, cioè Gesù Bambino, arriva più di un milione di lettere ogni anno.

Giocattoli. Anche nell'antichità greci e romani regalavano giocattoli ai bambini per fine anno. Questa tradizione si conserva ancora per il Natale e per la Befana. Ogni anno in Italia, si spendono 10 miliardi di lire in giocattoli.

APPESO A UN FILO

Il « pazzo » che vedete nella foto è un inglese. Si chiama Alan Alan, ha 25 anni e lavora nel circo Togni. Il suo ultimo numero, preparato per le feste natalizie, è tanto spettacolare quanto pericoloso. Alan sale su una scaletta, posta a una ventina di metri dal suolo, alla quale è attaccata una carrucola su cui si svolge una corda, incendiata ad una estremità. Alan, strettamente legato, si getta nel vuoto. Il suo obiettivo è di slegarsi prima che la corda si spezzi.



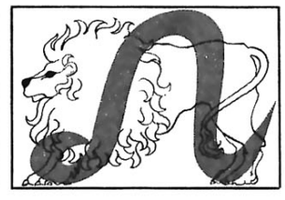
NOTIZIE IN BREVE

● **Umorismo ungherese.** A Budapest circola questa barzelletta. Uno domanda: « Che cos'è la filosofia. » Risposta: « E' cercare in una stanza buia un letto nero. » Seconda domanda: « Che cos'è la filosofia marxista? » Risposta: « E' cercare in una stanza buia un letto che non c'è. » Terza domanda: « Cos'è la filosofia marxista-leninista? » Risposta: « E' cercare in una stanza buia un letto che non c'è e gridare "Evviva, l'ho trovato" ».

● **Regalo di Natale.** Un miliardario americano ha dato alla figlia, in anticipo, il regalo di Natale: è l'auto volante usata nel film « Citty citty bang bang ». L'ha pagata 17 milioni di lire.

Astrologia :

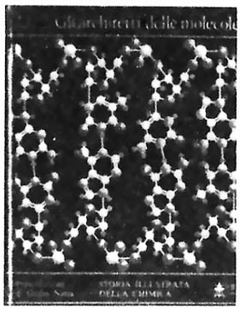
IL SEGNO DEL LEONE



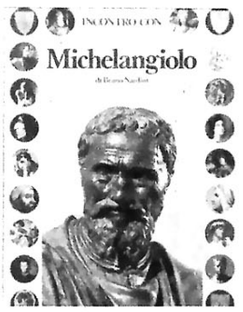
Come dice il loro segno, i ragazzi nati dal 23 luglio al 23 agosto hanno le caratteristiche del « leone »: vogliono comandare, « fare il capo », mettersi in mostra. Per questo litigano spesso, ma sono anche pronti a dividere quello che hanno con i loro « sudditi » se sono stati bravi e leali. Sono anche molto vanitosi ed a scuola s'arrabbiano se l' insegnante non dà loro il voto che si meritano. Possono eccellere in qualsiasi campo, soprattutto se riescono a frenare la loro impulsività. Ai genitori vogliono bene, soprattutto se non s'impicciano degli affari loro. I « leoni » sono infatti piuttosto indipendenti.

I LIBRI DA REGALARE A NATALE. Ecco un'altra serie di libri strenna. Ce n'è di ogni prezzo: la scelta dipende dal vostro gusto e dalla cifra che volete spendere.

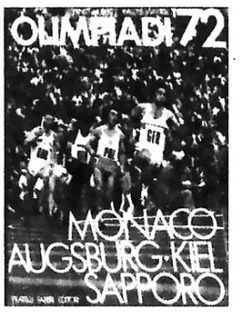
LIBRI PER VOI



GIANCARLO MASINI
GLI ARCHITETTI DELLE MOLECOLE
Una chiara storia della chimica.
Giunti - C.I.L. - **L. 3.500**



BRUNO NARDINI
INCONTRO CON MICHELANGIOLO
Vita e opere di Michelangiolo.
Giunti - C.I.L. - **L. 4.500**



E. HUBERTY - W. WANGE
OLIMPIADI '72
Le Olimpiadi in una ricchissima serie di immagini.
F.lli Fabbri - **L. 5.000**

A cura di CHARLES HAMILTON
SUL SENTIERO DI GUERRA
Una raccolta di scritti dei pellerossa.
Feltrinelli - **L. 1.000**

TERESIO BOSCO
GRANDI SPORT GRANDI CAMPIONI
Una galleria di ritratti di campioni d'ogni sport.
S.E.I. - **L. 1.600**

AMEDEO GIGLI
LA CONQUISTA DEL CIELO
Una sintetica storia del volo e degli assi dell'aviazione.
P. Dami editore - **L. 2.000**

MINO MILANI
IL PRIMO CICLO DI TOMMY RIVER
Quattro romanzi del famoso eroe in edizione integrale.
Mursia - **L. 6.500**

LOUISA MAY ALCOTT
I QUATTRO LIBRI DELLE PICCOLE DONNE
I famosi romanzi della Alcott in un'unica edizione integrale.
Mursia - **L. 6.500**

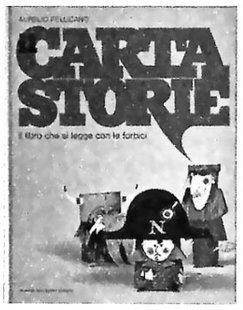
PETER DAN
IL FIGLIO DI DAVY CROCKETT
Avventure nel West, con il figlio del famoso eroe.
P. Dami editore - **L. 2.000**

ALESSANDRO PACINI
S.O.S. PER IL PIANETA TERRA
Scopriamo che cos'è l'ecologia.
Giunti - C.I.L. - **L. 1.800**

PER I FRATELLINI PIÙ PICCOLI

CHARLOTTE PENN
LE AVVENTURE DI UN CERBIATTO
Albi molto illustrati sui vari animali.
Piccoli - **L. 1.000**

LUCIANA MARTINI
FILASTROCCHE A DROCCHINELLA
Raccolta di brevi filastrocche delicatamente illustrate.
Giunti-B. M. - **L. 1.600**



AURELIO PELLICANO'
IL CARTASTORIE
Un libro che si legge con le forbici: tante storie da costruire.
Mondadori - **L. 3.500**

LUCIA TUMIATI
CARO BRUCO CAPELLONE
Le riflessioni di un bimbo sul mondo incantato che lo circonda.
Mondadori - **L. 1.800**

M. VICINI - C. COLOMBI
C'ERA UNA VOLTA
Quattro volumi di fiabe classiche in una ricca veste editoriale.
Piccoli - **L. 2.000**

CARLO COLLODI
PINOCCHIO
La storia del celebre burattino illustrata da Jacovitti.
Mondadori - **L. 600**

RICHARD SCARRY
TUTTO PER ARIA
I celebri animali di Scarry in una serie di avventure in cielo.
Mondadori - **L. 2.000**

MERCEDES ASOR
IL GATTO VAGABONDO
E' il primo quaderno di una serie di simpatiche fiabe per piccolissimi.
La Scuola - **L. 300**

GIUSEPPE ZANINI
MILLERUOTE
Anche gli animali possono insegnarci le regole della circolazione stradale.
P. Dami editore - **L. 2.000**

AUTORI VARI
RACCONTAMI OGNI GIORNO UNA STORIA
365 storie di animali, una per ogni giorno dell'anno.
Mondadori - **L. 3.500**

A cura di GIUSEPPE ZANINI

IL PAPPAGALLO SILENZIOSO

Yossi, il pappagallo che vedete nella foto, sta facendo perdere la pazienza al giudice israeliano Miriam Verlinsky, che deve decidere se appartiene a Amos Meyer o ad Aim Moes. Il primo sostiene che è suo, e per convincere il giudice ha precisato che l'animale sa cantare in tedesco. Il secondo ha detto che canta in israeliano. Ma Yossi, portato per tre volte in tribunale, non ha cantato né in tedesco né in israeliano.

Telefonate ai panda. Gli abitanti di Tokio sono letteralmente impazziti per i due giganteschi panda che i cinesi hanno regalato al Giappone. Tutti vogliono vederli e ogni giorno si accalcano attorno allo zoo con questa speranza... Per permettere ai più, se non di vederli almeno di sentirli, le autorità hanno istituito uno speciale servizio telefonico: gli abitanti di Tokio possono così ascoltare tre grugniti registrati.

La gomma che non scoppia. Spinta dal figlio di otto anni che aveva comprato una gomma da masticare « che non scoppiava », una signora inglese di Brentford si è recata dal rivenditore chiedendo indietro i soldi. I commessi (nella foto) le hanno dimostrato che la gomma scoppia. Va bene che « il cliente ha sempre ragione », ma pare che qualche volta esageri.

DUE SCACCHISTI DI SEI ANNI

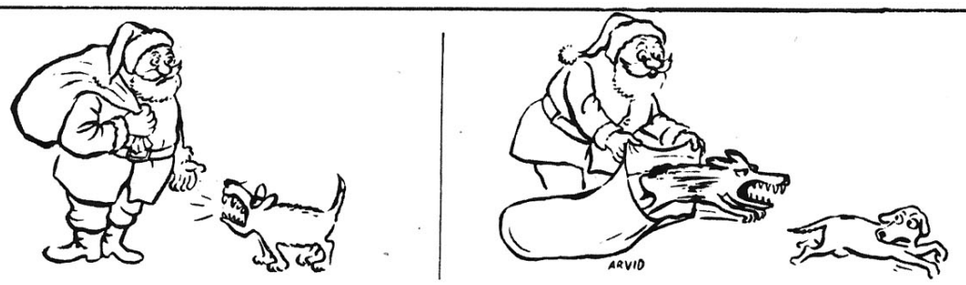
Nel prossimo numero del « Corriere dei Ragazzi » troverete tutto ciò che riguarda gli scacchi. Qui vogliamo rispondere soltanto a una domanda: a che età si può cominciare a giocare? La risposta ce la dà la cronaca. A San Antonio, nel Texas, Oscar Mass gioca da pari a pari con i più famosi maestri del mondo. Oscar ha sei anni. Anche in Italia c'è un fenomeno del genere. Si chiama Ennio Arlandi (nella foto). E' di Milano e ha sei anni. Dicono che è in grado di mettere in difficoltà grossi campioni.

IL TOAST PIÙ GRANDE

Lo ha preparato uno studente universitario americano, Bob Golumb, costruendosi da solo speciali recipienti per cuocerlo. Pesa più di 150 chili ed è ripieno di burro e prosciutto. Conclusa l'opera gigantesca, Bob l'ha esposta in una galleria d'arte della sua città. Il suo toast non si mangia: è una scultura. Sembrano per ora d'accordo anche i visitatori: rispettosi del fatto artistico, non l'hanno addentato!

la palestra delle vignette

— Santo cielo come fa freddo oggi!



SENZA PAROLE

SENZA PAROLE

SENZA PAROLE

STUDIO 4 PUBBLICITA'/MILANO CR.3.H

Ancora più perfetti nei particolari sono i modellini della Heller per essere preferiti dai conoscitori.

Li troverete nei negozi di giocattoli, nelle cartolerie e nei grandi magazzini, dove potrete chiedere gratuitamente il meraviglioso catalogo.

Heller®

Misure, dalla scala mignon alla più grande.

QUI ..... Heller

(modellismo di classe)

chiama ragazzi in gamba

ITALO TRADE MILANO
ESCLUSIVISTA PER LA VENDITA IN ITALIA

Distributore unico nelle cartolerie
AUGURI DI MONDADORI
Sommacampagna (Verona)

Vuoi 9 numeri del CORRIERE DEI RAGAZZI senza pagarli?

Il sistema c'è e si chiama "abbonamento".
Se ti abboni al CORRIERE DEI RAGAZZI per un anno, spendi solo 8.600 lire (invece di 10.400).
Vale a dire risparmi ben 1.800 lire.
Se ti abboni, riceverai 52 numeri del CORRIERE DEI RAGAZZI pagandone solo 43.
E' un affare che capita solo una volta all'anno: compila subito il tagliando e spediscilo immediatamente!

Preghiamo i già abbonati di non servirsi di questo tagliando per il rinnovo del proprio abbonamento, ma di attender il nostro avviso di scadenza.

DESIDERO SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO ANNUALE AL **CORRIERE DEI RAGAZZI** - L. 8.600
(NON SPEDIRE DENARO)

SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME E NOME

VIA

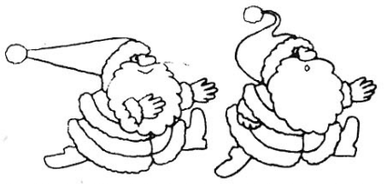
CAP CITTÀ

Verserò l'importo relativo non appena avrò ricevuto la lettera dell'ufficio abbonamenti.

NB: il presente tagliando è valido solo per l'Italia. FIRMA DEL GENITORE Data

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO R 2 0 1 5 1 0 A

Incollare su una cartolina e spedire a: **CORRIERE DEI RAGAZZI** - Via Solferino, 28 - 20100 MILANO



Dal mio album segreto
NINO MANFREDI

SONO ATTORE PER GRAZIA RICEVUTA

La « grazia » me la fece mia moglie la notte di Natale del 1960. A quei tempi noi due si viveva da poverelli. Tuttavia, presentando a « Canzonissima » lo sketch del ciociaro, ricevetti offerte di particine, per svariati milioni. Stavo quasi per cedere, ma mia moglie mi disse: « Nino, io ho fiducia in te. Abbiamo stretto la cintola e sono disposta a farlo ancora. Tu sei un vero attore e non devi rassegnarti a fare la macchietta ». Questa decisione diede alla mia vita la svolta giusta.

A CURA DI FRANCO MANOCCHIA

IERI

SHAKESPEARE E PIRANDELLO MI AVEVANO QUASI ROVINATO

Trascorrere il Natale con voi, ragazzi, è proprio una bella festa. Voi ed io ci conosciamo... Come, chi so'! So' Nino Manfredi, no? Quello che vi fa ridere « pulito ». Certo, nella foto qui sopra è difficile riconoscermi. Sono il più alto, l'altro è mio fratello Dante, oggi chirurgo di chiara fama. Sono nato a Castro dei Volsci, in in provincia di Frosinone, il 22 marzo 1921. Avevo 12 anni e già sognavo di diventare attore; ma dovevo anche far contento papà, così mi laureai in giurisprudenza. Poi, frequentai l'accademia d'arte drammatica. Questa, però, fu un'esperienza sbagliata. Interpretavamo Shakespeare, Pirandello e gli altri classici, ma recitavamo tutti allo stesso modo, nessuno di noi riusciva a parlare con la sua voce, nessuno aveva una propria personalità... Mi salvò la rivista, un genere teatrale considerato « frivolo », che mi permise di scoprire me stesso e le mie risorse.

OGGI

« FUSSE CHE FUSSE... »

La foto qui a lato ha, più o meno, la vostra età; venne scattata durante la trasmissione di « Canzonissima » 1960. Ero il pastore di Ceccano e dicevo: « Fusse che fusse la vorta bbona... ». Una scemenza. E dire che avevo già recitato in teatro con Gassman, con la Maltagliati; avevo fatto « compagnia » con Delia Scala e Panelli; avevo preso parte a una mezza dozzina di film, anche buoni, e pochi mi avevano notato.

MI RICONOSCETE, NO?

Nel '72 divento Geppetto nel « Pinocchio » televisivo. « Manfredi — disse Comencini — è forse l'unico che sa parlare a un pezzo di legno con la stessa naturalezza con la quale sa parlare ai ragazzi. » Be', so' contento!

ECCOMI CARABINIERE A CAVALLO

« Carabiniere », solo per le cineprese. Poi, il successo come cantante: vado a Sanremo per un intervento comico durante il festival, e distruggo i cantanti interpretando la canzone « Tanto pe' cantà ».

CAPITE ORA PERCHE' VI CAPISCO?

La mia famiglia. Capite ora perché vi... capisco? A lato, una scena del mio ultimo film in ordine di tempo: « Lo chiameremo Andrea ». Buon Natale, ragazzi! E facciamo un patto: quando comincerò ad annoiarvi, scrivetemelo.

UN ANNO CON BRUNA

Raffaella Carrà

Fred Bongusto

Gianni Rivera

Minnie Minoprio

Adriano Celentano

Mina e Lupo

Riva e Valcareggi

Mike Bongiorno

Paolo Villaggio

Franco Arese

Sabina Ciuffini

Cervi-Maigret

Un anno con Bruna, un anno con le nostre copertine che ci raccontano, attraverso il bravo disegnatore torinese, un 1972 di volti, di personaggi che hanno dominato la cronaca quotidiana. Un omaggio dunque a Franco Bruna (nella foto a destra e in caricatura a sinistra visto da Di Gennaro) e ai lettori che ci hanno seguito per 52 settimane i nostri auguri di buon Natale.

Eddy Merckx

Corrado

Renato Rascel

Massimo Ranieri

Giacomo Agostini

Herrera e Moratti

Bernacca

Franco e Ciccio

Pippo Baudo

Marlon Brando

Vittorio Gassman

Celi-Petrosino

SPORT SPORT

A CURA DI GIGI BOCCACINI

BASKET-BOOM: E' IL VERO SPORT DEI GIOVANI

Il plastico del nuovo palazzo milanese dello sport. Sarà pronto per il prossimo torneo di pallacanestro.

Sport giovane e rivolto costantemente verso i giovani, il basket finora ha avuto un grosso problema: i centri maggiori, fatta eccezione per Torino (dove peraltro il grosso basket a livello di Coppa dei Campioni o almeno di serie A non è ancora giunto), Roma e Napoli, non dispongono di adeguate attrezzature. A Milano, con il Simmenthal e la Mobilquattro protagoniste della massima serie, si gioca al Palalido, capienza massima 4.500 posti; Venezia offre un'antica chiesa progettata dal Sansovino, la Misericordia, dove a malapena si possono stipare 1.000 persone; problemi analoghi vengono da altre città, particolarmente gravi per Padova, Asti e Cantù. La Federazione, aiutata dalla lega delle società di serie A, ha capito che senza impianti adeguati l'offerta dello spettacolo non regge il passo con la richiesta dei biglietti. E allora un po' in tutta l'Italia cestistica stanno sorgendo nuovi palazzi dello sport, prima di tutto a Milano che, per il prossimo campionato, avrà pronto il suo palazzone con quasi 20.000 posti. Ciò significa non soltanto che più gente potrà applaudire il Simmenthal, ma anche che i biglietti verranno portati a prezzi più accessibili. Si parla di ingressi a 200 lire, contro le 1.000 di oggi: un risultato più importante di una vittoria olimpica.

SU DUE SUOI TIRI ALMENO UNO VA IN CANESTRO

Bob Morse, dell'Ignis, è la vera novità del massimo campionato di basket. Alto 2,03, è di una mobilità prodigiosa, aggiunta a un'eccezionale precisione: ogni due suoi tiri, almeno uno finisce in canestro.

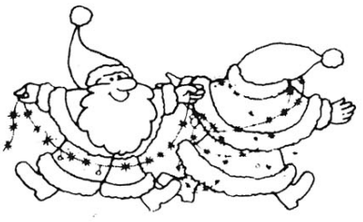
SPAREGGIO SCUDETTO?

Chi vincerà questo campionato di basket? Nonostante qualche risultato a sorpresa, che conferma l'estremo equilibrio tra squadre forti e altre meno note, tre formazioni restano favorite: il Simmenthal Milano campione d'Italia, l'Ignis Varese campione d'Europa, la Forst Cantù campione della simpatia per l'eleganza del suo gioco e la giovane età dei suoi giocatori. Il torneo si deciderà alle ultime giornate: anche quest'anno sarà necessario lo spareggio per arrivare primi?

PIERI E IL SUO «EREDE»

Pierluigi Marzorati, diciannovenne studente in ingegneria del Politecnico di Milano, è il cestista italiano più rappresentativo: gioca per la Forst Cantù e da un anno appena anche in nazionale. Durante la tournée americana dello scorso anno ricevette anche molte offerte per passare professionista nel campionato americano, ma ha preferito restare in Italia, dove è l'erede di Gianfranco Pieri, l'inimitabile regista della nazionale italiana. (Nella foto: Pieri e Marzorati).

Cordova sembrava incamminato sulla via del tramonto: Herrera lo ha trasformato nell'accorto regista del centrocampo giallorosso, edizione 1972-'73.

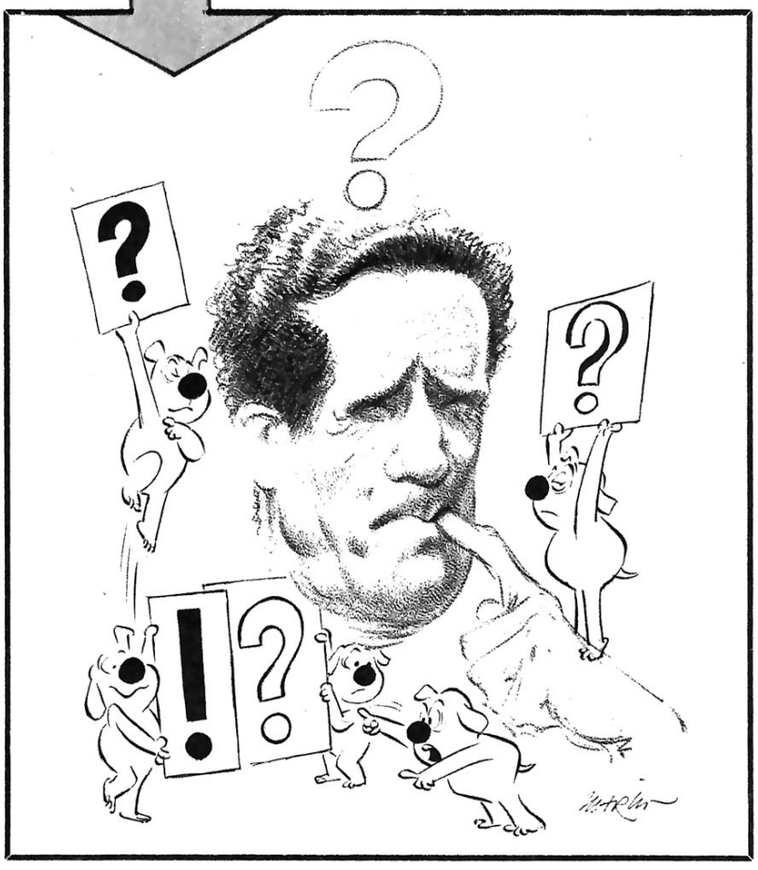


H. H.: NEMMENO UN PO' DI NOSTALGIA?

H.H. ovvero il signor Helenio Herrera, di professione allenatore calcistico di risonanza europea (lui pensa di risonanza mondiale, dal momento che, con gli atteggiamenti modesti, deve aver una specie di fatto personale) è un duro. Vanta una grande ed indiscutibile abilità, è tenace, ha grinta. Ama il suo lavoro e bisogna riconoscere che, quando c'è da pagare, in genere paga di persona. Il ruolo di protagonista gli va a pennello, gli piace, lo diverte, lo esalta. Ha guidato l'Inter dei tempi d'oro, giusto, per quei successi, fargli tanto di cappello. Poi è passato alla Roma ed anche nella capitale ha ottenuto buoni risultati. Non proprio tutti buoni, ma non importa, se la Roma perde lui dice che meritava di vincere ed è a posto lo stesso. A Roma, insomma, sembra stare benissimo, tanto da aver miracolosamente ritrovato una seconda giovinezza, ma noi crediamo che, sotto sotto, una certa nostalgia gli sia rimasta per l' Inter di allora, l'Inter di Moratti, per intenderci. Così, in campionato capita che sia in programma Roma-Inter, e capita proprio domenica prossima che s'affrontino giallorossi e neroazzurri ed il « mago », com'è giusto e logico, cercherà di far bottino pieno, senza troppi complimenti. Ma non avrà qualche rimpianto? Non sentirà l'emozione di una nostalgia, magari piccola piccola? Ah, quell' Inter di allora, che sembrava costruita apposta per garantire grosse soddisfazioni...

LA VIGNETTA DI MARINO

Helenio Herrera e Roma-Inter. Ovvero: « Anche un mago può essere tormentato da fierissimi dubbi... ».



LA SCHEDA DI BOCCACINI

PER FRANCHI TANTI AUGURI

L'UEFA (Unione Calcistica Europea) il 15 di marzo, a Roma, eleggerà il suo nuovo presidente. Quattro gli aspiranti; tra i quattro un italiano, Artemio Franchi.

LE PARTITE DEL 17 DICEMBRE	
Bologna-Napoli	1
Cagliari-Sampdoria	1
L.R. Vicenza-Juventus	X
Milan-Lazio	1
Palermo-Fiorentina	2
Roma-Inter	X
Ternana-Atalanta	1
Torino-Verona	1
Catania-Cesena	1
Foggia-Bari	1
Genoa-Catanzaro	1
Venezia-Udinese	1
Livorno-Lucchese	X

PER CERESER SUPER-OFFENSIVA DELLA SFORTUNA

Cereser, lo scorso campionato, è stato uno dei punti di forza del Torino. Poi il giocatore è diventato una specie di bersaglio per i colpi della scalogna. Ha cominciato a maggio con la frattura di un menisco, quindi, quand'era ormai in convalescenza, gli è capitato un incidente d'auto che ha richiesto per le conseguenze un supplemento di cure. Pareva proprio dovesse bastare, ed invece Cereser, nel corso di un incontro amichevole disputato a Vinovo, si è prodotto una distorsione alla caviglia destra.

Testi di ZELIO ZUCCHI

MONZON A UN PASSO DAL K.O.

13 · NOVEMBRE 1972
SUL RING DI BUENOS AYRES, IL CAMPIONE MONDIALE DEI "MEDI" CARLOS MONZON AFFRONTA IL NEGRO BENNY BRISCOE.
I GIORNALI HANNO GIÀ PREPARATO LE EDIZIONI SPECIALI: *"IL KILLER COLPISCE ANCORA"!*
CI SI ASPETTA INFATTI CHE MONZON DEMOLISCA BRISCOE COME HA GIÀ FATTO CON BENVENUTI, GRIFFITH, MOYER...

Testo di F. MANOCCHIA Disegni di S. TOPPI

ORA, MONZON INCONTRA L'AVVERSARIO PIU' DIFFICILE, IL FRANCESE JEAN CLAUDE BOUTTIER, POTENTE, INTEGRO, PREPARATO...

BOUTTIER RIBATTE COLPO SU COLPO. MA, COL TRASCORRERE DEI MINUTI, L'AZIONE DEMOLITRICE DI MONZON SI FA SENTIRE...

...E, ALLA 13ª RIPRESA... BOUTTIER SI ARRENDE...

...NON TORNA NEMMENO AL CENTRO DEL RING!

ORA, PERO', I TIFOSI CADONO NELL'ESAGERAZIONE OPPOSTA. ORA, IL "PUGILE DALLE MANI FRAGILI" DIVIENE UNA SPECIE DI "INVULNERABILE" SEMIDIO. DA LUI SI VUOLE IL K.O. QUALSIASI ALTRO RISULTATO LASCIA LA BOCCA AMARA. ORA DEVE AFFRONTARE UN OSSO DURO, BENNY BRISCOE, INCASSATORE ECCEZIONALE. MONZON LO SA. PER QUESTO SI E' PREPARATO A COMBATTERE TUTTI E 15 I ROUND. IL SUPERALLENAMENTO GLI HA FATTO PERDERE VARI CHILI DI PESO.

ED ECCO CHE IL RING CONFERMA LE PREVISIONI. BRISCOE ATTACCA IN CONTINUAZIONE PER ACCORCIARE LE DISTANZE. MONZON LO TEMPESTA DI COLPI...

BRISCOE INCASSA MA AVANZA. MONZON E' STANCO DI COLPIRE, BRISCOE NON E' STANCO DI PRENDERLE...

POI, ALLA NONA RIPRESA, MONZON TENTA DI COLPIRE IN MONTANTE, SI SCOPRE...

ALLORA, UNA GRAN BOTTA DI BRISCOE LO COGLIE IN PIENO MENTO. MONZON VACILLA, E' SUL PUNTO DI CROLLARE...

MA BRISCOE NON RIESCE A STRINGERE I TEMPI. L'ARBITRO AIUTA UN PO' IL CAMPIONE...

COSI' MONZON SI SALVA E POI VINCE LARGAMENTE AI PUNTI.

VINCE, MA QUESTO INCONTRO SOFFERTO HA RESTITUITO A UN GRANDE CAMPIONE LA SUA DIMENSIONE UMANA. CERTO: ANCHE MONZON E' VULNERABILE, COME TUTTI GLI UOMINI. LA BOXE NON E' UN OLIMPO DI DEI, E' UNA PALESTRA DI FORZE, E TUTTI POSSONO FINIRE A PICCO. PER UN DESTRACCIO IMPROVVISO. PER UN PASSO FALSO. PER UN ERRORE DI ALLENAMENTO. PER SFORTUNA.

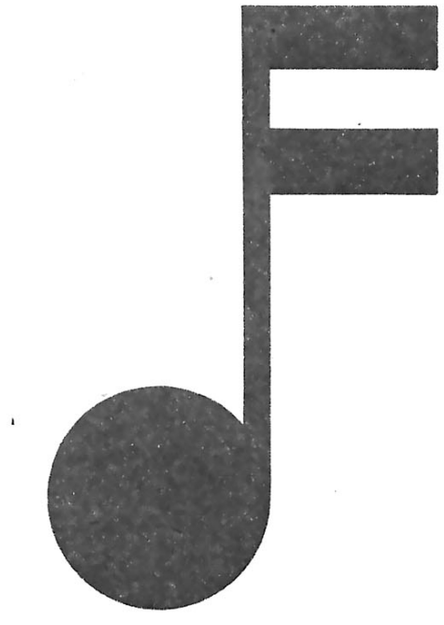
FINE

DODICIMILA VOTI PER 12 ORGANI ELETTRONICI

al grande concorso «Corriere dei Ragazzi - Farfisa»

Oltre ai 12 strumenti della Farfisa vengono sorteggiate 50 medaglie d'oro. Insieme con l'elenco dei vincitori, il « Corriere dei Ragazzi » pubblicherà le classifiche dei cantanti e dei complessi votati dai nostri lettori.

UN VERO MATTATORE!



DIETRO OGNI VOTO DATO AL CANTANTE O AL COMPLESSO PREFERITO, C'È LA SPERANZA DI VINCERE LO STRUMENTO MUSICALE OGGI PIU' IN VOGA TRA I GIOVANI. A CHI ANDRANNO GLI STRAORDINARI « MATADOR » MESSI IN PALIO? DAREMO TUTTI I RISULTATI DEL CONCORSO IN UN PROSSIMO NUMERO. VEDIAMO INTANTO DI CAPIRE I MOTIVI CHE HANNO RISVEGLIATO IN MODO COSÌ CLAMOROSO IL VOSTRO INTERESSE.

Ora sappiamo quali sono i cantanti, sappiamo quali sono i complessi che più vi piacciono. Ma soprattutto, ora abbiamo la chiave che ci permette di entrare nel vivo dei vostri interessi musicali. Questa chiave ce l'avete data voi, rispondendo alle domande contenute nelle schede del nostro concorso-sondaggio. Possiamo dunque cominciare a classificare dalla valanga delle risposte ricevute i risultati più significativi dell'intera inchiesta.

Primo: in fatto di musica, nessuno è più libero di voi. Le vostre scelte appaiono decisamente personali e manifestano una insospettata varietà di gusti. In un punto finite comunque per somigliarvi un po' tutti: nel desiderio di riuscire a stabilire con la musica un rapporto sempre più concreto e diretto. Molti (siamo sinceri: molti di più di quanti non pensavamo) rivelano di essersi già messi in presa-diretta. Sono quelli che già possiedono e suonano uno strumento musicale.

D'accordo, amici: esiste una indiscutibile differenza tra chi la musica può « inventarla » sul proprio strumento e chi invece deve limitarsi ad ascoltarla. Almeno la stessa differenza che passa tra uno spettatore e un attore, tra il buio della platea e le luci del palcoscenico. Ma qualcuno vi ha forse detto che solo ai ragazzi-prodigio è concesso di suonare?, che senza licenza di suonare non si suona?... Neanche per sogno! Se l'idea del Conservatorio vi fa impallidire, se paventate i lunghi e profondi studi, nessun dubbio: siete proprio fatti per l'organo elettronico.

Naturalmente, suonerete tanto meglio e vi divertirete tanto di più con un «vero» organo elettronico. Prendete ad esempio il modello « Matador » messo in palio nel nostro concorso. Ricchissimo di timbri e di effetti, dotato di un « sound » modernissimo, carico di aggressività, non c'è musica che possa resistergli: voi abbassate un registro, toccate alcuni tasti, e il gioco è fatto.

E con l'amplificatore, come la mettiamo? Allestimento rarissimo in un « portatile », il « Matador » ha l'am-

Nelle principali città e anche in molti centri minori, sono attivissimi i « Farfisa Organ Studio », istituiti per l'insegnamento rapido dell'organo elettronico. In questi « studi », qualificati maestri possono seguire contemporaneamente le esercitazioni individuali di più allievi — fino a 10 — attraverso uno speciale apparecchio.

C'è l'organo elettronico « portatile » e c'è quello definito «per la casa». L'unica differenza tra i due tipi consiste nella « presentazione ». La casa vuole infatti uno strumento che si intoni con l'ambiente ed abbia anche l'eleganza del bel mobile. Nella foto in alto: il modello 50 della prestigiosa linea, a due tastiere, Farfisa « Partner ».

plificazione incorporata: il che basta ad assicurargli la più completa autonomia di funzionamento. Quanto alla tastiera, di 61 note, sarebbe meglio dire « due » tastiere: le prime 17 note possono infatti trasformarsi automaticamente in una sezione di bassi, dalla timbrica e con l'«attack» che ci vogliono per un accompagnamento marcatamente ritmico. Questo autentico «secondo manuale» in realtà svolge sotto le vostre dita il ruolo d'una classica pedaliera d'organo.

Tutto nel « Matador » è concepito per offrire al dilettante ambizioso prestazioni di livello « professionale »: dalla qualità delle voci soliste alla modulabilità della Percussione, del Repeat, del Vibrato... fino al sensazionale pedale « Slalom », offerto in opzione. Cos'è lo « Slalom »? Voi premete il pedale, e i suoni vanno in su e in giù dandovi ora una chitarra hawajiana, ora un'armonica a bocca, ora il glissato d'una tromba-jazz; o sonorità indefinibili, fantastiche (ricordate il film «Odissea nello spazio»?...).

Ma potremmo continuare così per un pezzo. Perché, intendiamoci, suonare l'organo elettronico è incredibilmente facile e straordinariamente divertente a patto però di prenderlo sul serio e di volerne scoprire ogni possibile risorsa. Quando poi si tratta di un organo Farfisa, attenti alle novità, ai particolari « esclusivi »: sono stati creati per distinguervi.

Non per niente la Farfisa è la maggiore azienda italiana di strumenti e apparecchi per la musica; e non a caso è al primo posto in Europa nel settore specifico degli organi elettronici, che esporta in tutto il mondo. Pensate: il « Matador » costituisce soltanto il modello più giovane nella linea degli organi portatili Farfisa, che vanta i campioni della serie « Vip » e « Professional ». Poi ci sono gli organi elettronici per la casa: i famosi « Partner » traboccanti di magici automatismi. E ci sono le fisarmoniche: tradizionali ed elettroniche. I pianoforti: tradizionali ed elettronici. Gli amplificatori... Questo perché la Farfisa è un'industria che applica i sistemi più avanzati di lavoro e può raggiungere risultati eccezionali sul piano tecnico. Nomi famosi in campo musicale potrebbero confermarlo dai Led Zeppelin ad Aznavour.

Così tutto si spiega. E i conti tornano. Si spiega perché, volendovi indurre a partecipare al nostro concorso musicale, vi abbiamo promesso in premio uno strumento musicale assolutamente fuori dell'ordinario. Il risultato? Eccolo: addirittura dodicimila voti per dodici organi elettronici!

Ecco in alto l'organo elettronico portatile messo in palio nel nostro concorso. Il « Matador » ha 16 registri tipo « drawbar », l'amplificazione incorporata ed un pedale d'espressione a fotocellula. Costa 199.000 lire. Una sezione ritmica completamente automatica distingue il « Matador/R » (sotto) dal modello Farfisa standard. Offre 6 ritmi diversi, regolabili nel « tempo » e nel « volume », più l'accompagnamento (sempre automatico!) di bassi e accordi, ritmati o continui.

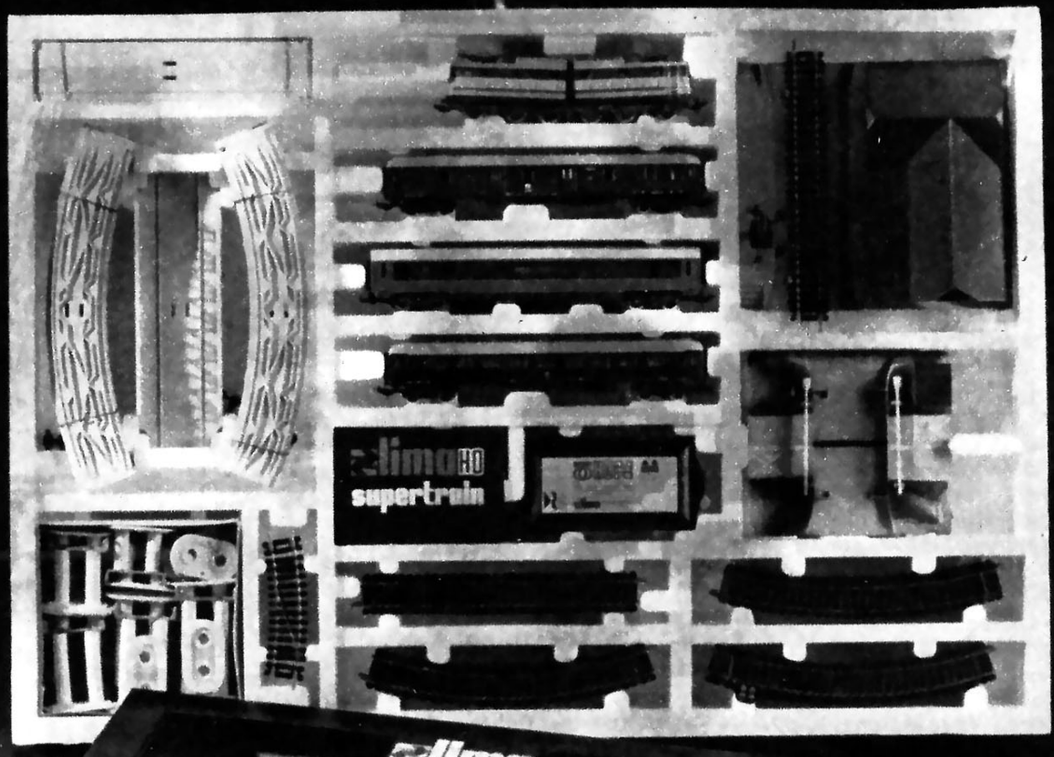
Beppe salta Lima

Sì ragazzi, io Beppe il ferroviere, il vostro amico Beppe, quando vedo una confezione di treni elettrici Lima faccio salti di gioia. Perchè le confezioni Lima sono entusiasmanti così grandi, così belle, così ricche di tutto.

Parola di Beppe il ferroviere con Lima ti porti a casa una ferrovia

lima
TRENI ELETTRICI

Confezione
scala HO da L. 15.000
locomotore
3 vagoni passeggeri
binari
doppio circuito sopraelevato
ponte
stazione con semaforo
passaggio a livello
trasformatore



studio time

NICK CARTER STORY

DI BONVI

LA NOTTE DI NATALE

...MENTRE LE PRIME OMBRE DELLA SERA SCENDEVANO SU NEW YORK, UNA BIANCA COLTRE DI NEVE AMMANTAVA LA CITTA'... ..SEMBRAVA UNA NOTTE COME TANTE ALTRE, E INVECE ERA LA NOTTE DI NATALE...

INSOMMA, PATSY!.. ..SULL'ALBERO DI NATALE DEVI APPENDERE GLI APPOSITI ORNAMENTI, E **NON** QUELLO CHE PIACE A **TE!!**

MA, CAPO... ...E' IL MIO **MITRA** PIU' **BELLO!..**

UFFA!.. SBRIGHIAMOCI A FINIRE TUTTO PRIMA DI MEZZANOTTE... NON VORREI CHE ALL'ARRIVO DI BABBO NATALE CI FOSSE ANCORA LA CASA IN DISORDINE!..

A ME PIACE TANTO BABBO NATALE!.. L'ANNO SCORSO MI HA ANCHE PORTATO UN **LECCA LECCA** A LUNGA DURATA!..

... CHE **LECCO** OGNI TANTO, NEI MOMENTI D'INTIMITA'!..

SLURP!

CRASH! PATAPANG SPLAT!

YKE!..

DICE IL SAGGIO: SE NON SMETTI DI LECCALE, TI PUOI ANCHE FAL DEL MALE!..

SILENZIO!.. C'E' QUALCUNO CHE CERCA DI ENTRARE DALLA **FINESTRA!!..**

PRONTI A FAR **FUOCO**, UOMINI!..

GNEEEEK

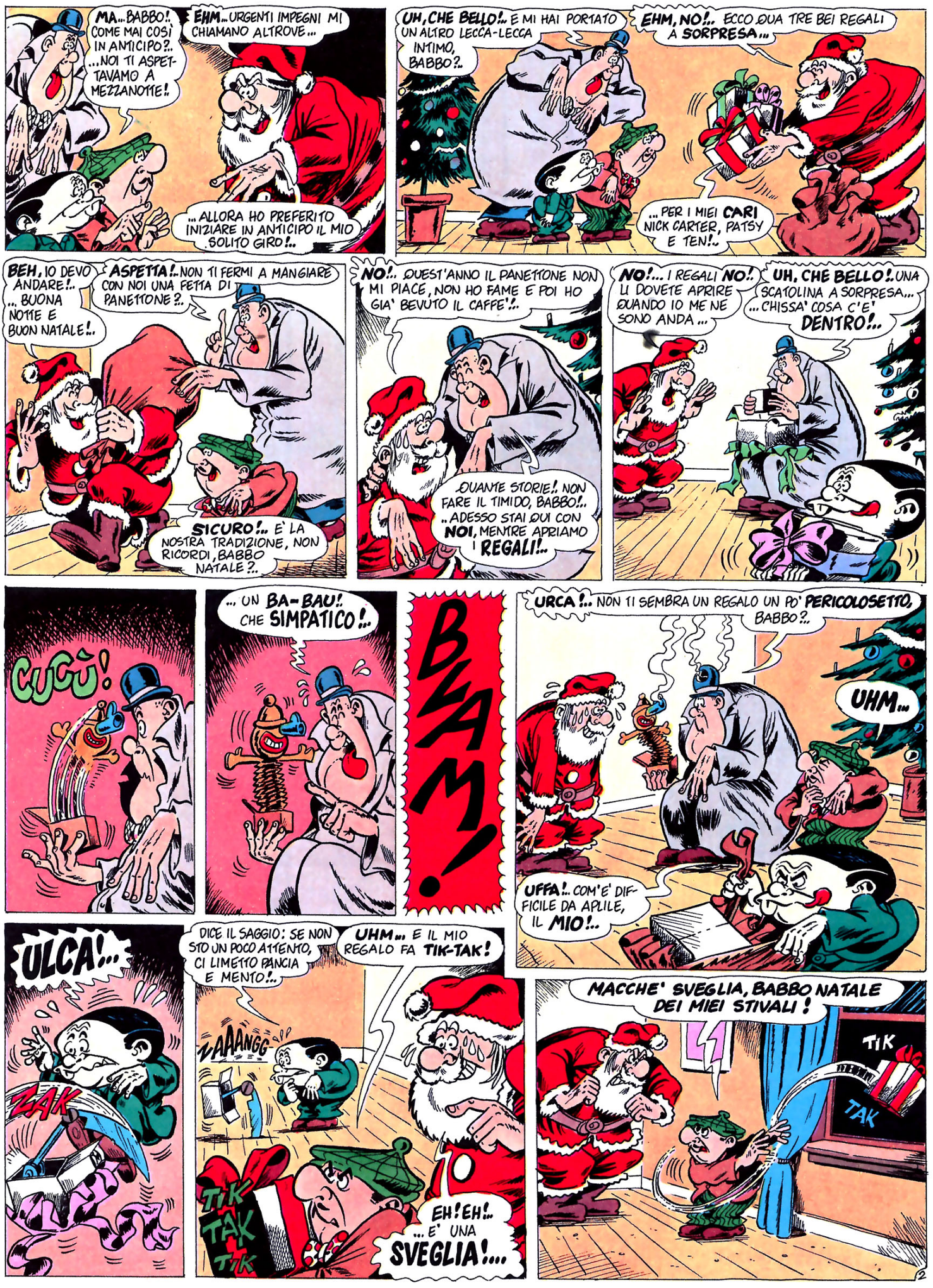
CHE SI TRATTI DI UN **LADRO NATALIZIO?..**

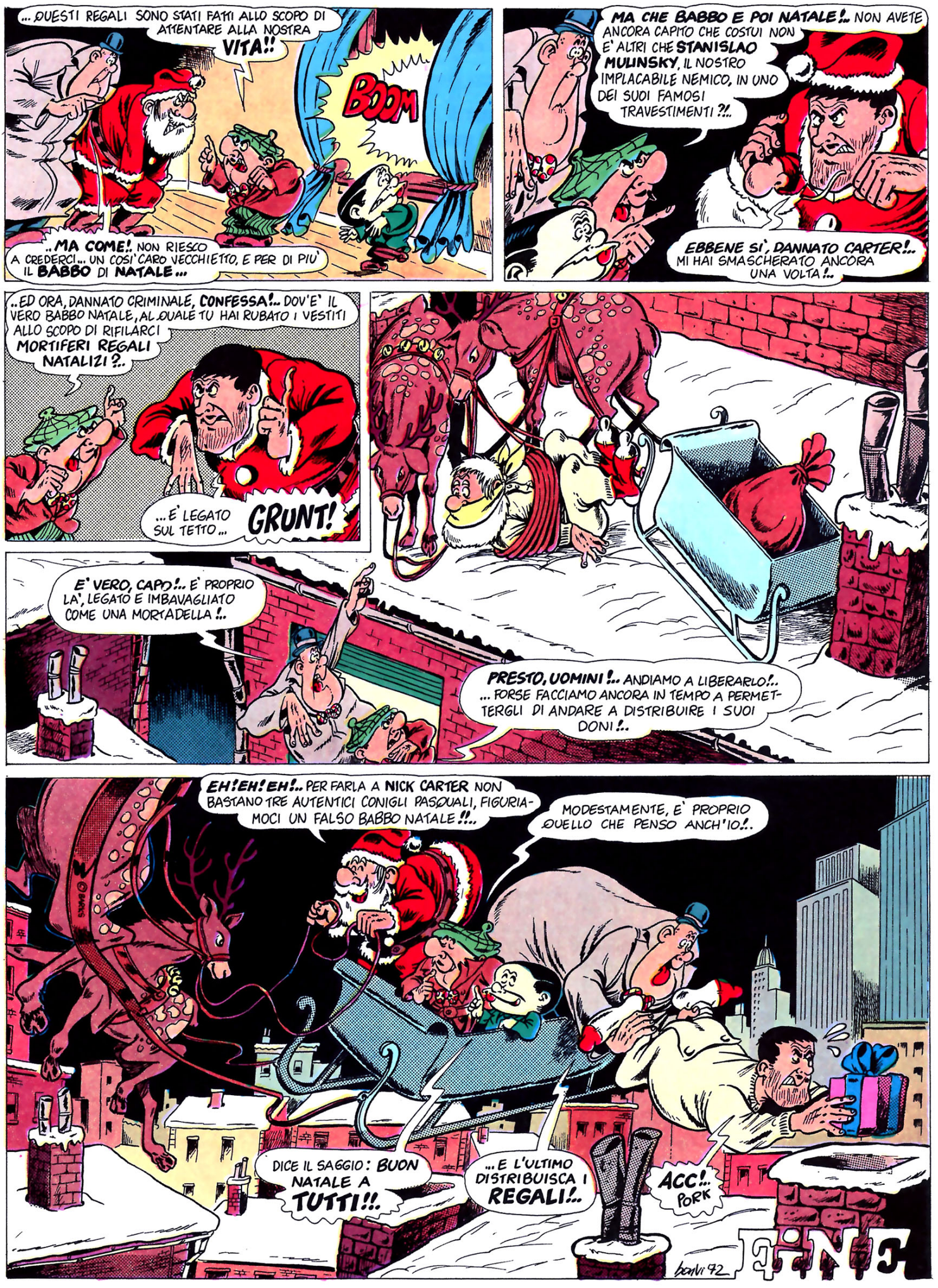
NON SPARATE!..MI ARRENDO!..

PER MILLE FULMINI!.. ...BABBO NATALE!..

1

SEGUE


MA... BABBO! COME MAI COSÌ IN ANTICIPO?.. ...NOI TI ASPETTAVAMO A MEZZANOTTE!
EHM... URGENTI IMPEGNI MI CHIAMANO ALTROVE...
...ALLORA HO PREFERITO INIZIARE IN ANTICIPO IL MIO SOLITO GIRO!..
UH, CHE BELLO!.. E MI HAI PORTATO UN ALTRO LECCA-LECCA INTIMO, BABBO?..
EHM, NO!.. ECCO QUA TRE BEI REGALI A SORPRESA...
...PER I MIEI CARI NICK CARTER, PATSY E TEN!..
BEH, IO DEVO ANDARE!.. ...BUONA NOTTE E BUON NATALE!..
ASPETTA!.. NON TI FERMI A MANGIARE CON NOI UNA FETTA DI PANETTONE?..
SICURO!.. E' LA NOSTRA TRADIZIONE, NON RICORDI, BABBO NATALE?..
NO!.. QUEST'ANNO IL PANETTONE NON MI PIACE, NON HO FAME E POI HO GIA' BEVUTO IL CAFFE'!..
QUANTE STORIE!. NON FARE IL TIMIDO, BABBO!.. ..ADESSO STAI QUI CON NOI, MENTRE APRIAMO I REGALI!..
NO!... I REGALI LI DOVETE APRIRE QUANDO IO ME NE SONO ANDA...
NO!..
UH, CHE BELLO!.. UNA SCATOLINA A SORPRESA... ...CHISSA' COSA C'E' DENTRO!..
CUCÙ!
... UN BA-BAU! CHE SIMPATICO!..
BAM!
URCA!.. NON TI SEMBRA UN REGALO UN PO' PERICOLOSETTO, BABBO?..
UHM...
UFFA!.. COM'E' DIFFICILE DA APLILE, IL MIO!..
ULCA!...
ZAK
DICE IL SAGGIO: SE NON STO UN POCO ATTENTO, CI LIMETTO PANCIA E MENTO!..
UHM... E IL MIO REGALO FA TIK-TAK!
ZAAANGG
TIK TAK TIK
EH! EH!.. ...E' UNA SVEGLIA!...
MACCHE' SVEGLIA, BABBO NATALE DEI MIEI STIVALI!
TIK
TAK
2


... QUESTI REGALI SONO STATI FATTI ALLO SCOPO DI ATTENTARE ALLA NOSTRA VITA!!
BOOM
..MA COME! NON RIESCO A CREDERCI... UN COSI' CARO VECCHIETTO, E PER DI PIU' IL BABBO DI NATALE...
MA CHE BABBO E POI NATALE!.. NON AVETE ANCORA CAPITO CHE COSTUI NON E' ALTRI CHE STANISLAO MULINSKY, IL NOSTRO IMPLACABILE NEMICO, IN UNO DEI SUOI FAMOSI TRAVESTIMENTI ?!..
EBBENE SI', DANNATO CARTER!.. MI HAI SMASCHERATO ANCORA UNA VOLTA!..
..ED ORA, DANNATO CRIMINALE, CONFESSA!.. DOV'E' IL VERO BABBO NATALE, AL QUALE TU HAI RUBATO I VESTITI ALLO SCOPO DI RIFILARCI MORTIFERI REGALI NATALIZI ?..
...E' LEGATO SUL TETTO...
GRUNT!
E' VERO, CAPO!.. E' PROPRIO LA', LEGATO E IMBAVAGLIATO COME UNA MORTADELLA !..
PRESTO, UOMINI !.. ANDIAMO A LIBERARLO!.. ... FORSE FACCIAMO ANCORA IN TEMPO A PERMETTERGLI DI ANDARE A DISTRIBUIRE I SUOI DONI !..
EH! EH! EH!.. PER FARLA A NICK CARTER NON BASTANO TRE AUTENTICI CONIGLI PASQUALI, FIGURIAMOCI UN FALSO BABBO NATALE !!..
MODESTAMENTE, E' PROPRIO QUELLO CHE PENSO ANCH'IO!..
DICE IL SAGGIO: BUON NATALE A TUTTI!!
...E L'ULTIMO DISTRIBUISCA I REGALI!..
ACC!.. PORK
bonvi '92
FINE

I PERCHÉ DEL PRESEPIO PERUVIANO

Sopra: il Presepio peruviano da cui abbiamo tratto la riproduzione allegata a questo numero del CdR. Questo tipo di rappresentazione della Natività ha origini napoletane ed è popolarissimo nell'America Latina.

Conosciamo tutti la poetica leggenda che avvolge le origini del Presepio: ispirandosi alle rappresentazioni liturgiche tenute durante la Messa di Natale, San Francesco d'Assisi allestì a Greccio il primo, grande « quadro vivente » della Natività, con l'intento di avvicinare i fedeli a questo grande avvenimento.

Dal « Presepio vivente » creato da San Francesco si passò alla sua rappresentazione artistica: fu Arnolfo da Cambio ad allestire il primo Presepio « moderno », che si può ancora ammirare nella basilica romana di Santa Maria Maggiore.

Verso il quindicesimo secolo l'uso del Presepio si trasferì dalla Chiesa alle case, ed esso divenne un simbolo natalizio, una sacra rappresentazione di tono popolare.

Soprattutto il « Presepio napoletano », ove, accanto alla sacra famiglia e al bue e l'asinello dell'iconografia popolare, gli artisti dell'epoca vollero aggiungere la gente del popolo: umili lavoratori e nobili intabarrati: tutti, insomma, raccolti attorno alla culla di Gesù.

Questo genere di sacra rappresentazione — il più spontaneo, il più ricco di fede e umanità — si trasferì presto in Spagna, e, dalla Spagna, nell'America latina.

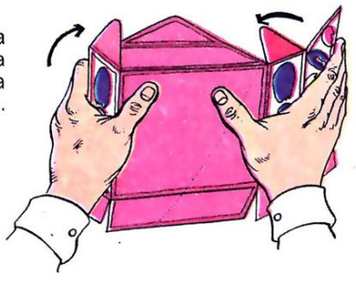
Con questa nostra riproduzione di un autentico Presepio peruviano abbiamo voluto offrirvi un'immagine insolita e di un gusto ingenuo e delicato, ma, soprattutto, un'occasione per meditare come il Natale appartenga a tutti: ricchi e poveri, re magi e pastori, uniti nel segno dell'amore e della pace.

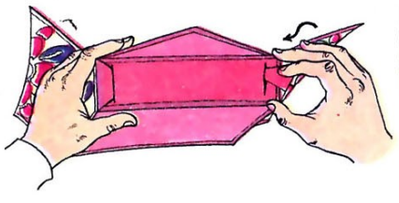
I PEZZI DA MONTARE

Seguendo attentamente le istruzioni, vi sarà facile montare il Presepio peruviano, che potete anche appendere a una parete

COME EFFETTUARE IL MONTAGGIO

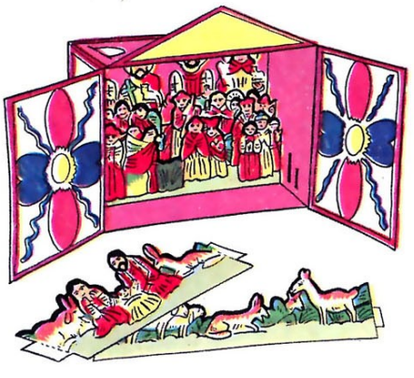
Staccare la capanna fustellata e piegarla come in figura.





Inserire le linguelle nelle apposite fessure per rendere stabile la costruzione.

Inserire i personaggi incastrandoli all'interno della capanna nelle fessure corrispondenti.



Il Presepio peruviano è pronto:

BUON NATALE!

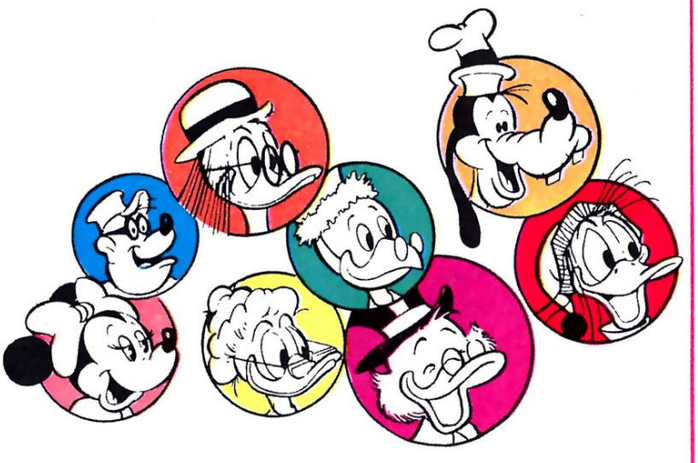
WALT DISNEY

CINECASA

FILM 8 MM E SUPER 8
IN BIANCONERO
E A COLORI
MUTI E SONORI
DAGLI ORIGINALI
DEI FAMOSI
CARTONI ANIMATI
E DALLE PIU' CELEBRI
AVVENTURE DI

WALT DISNEY

Creazioni Walt Disney Via Hoepli 3 Milano



©WALT DISNEY PRODUCTIONS

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA:
ERCA S.p.A.
20149 MILANO - VIALE CERTOSA 49
00198 ROMA - VIA RUGGERO GIOVANNELLI 3
PREGO INVIARMI IL CATALOGO GRATUITO
«CINECASA» WALT DISNEY

NOME ..... COGNOME .....

VIA ..... N. .....

C.A.P. ..... CITTA' .....

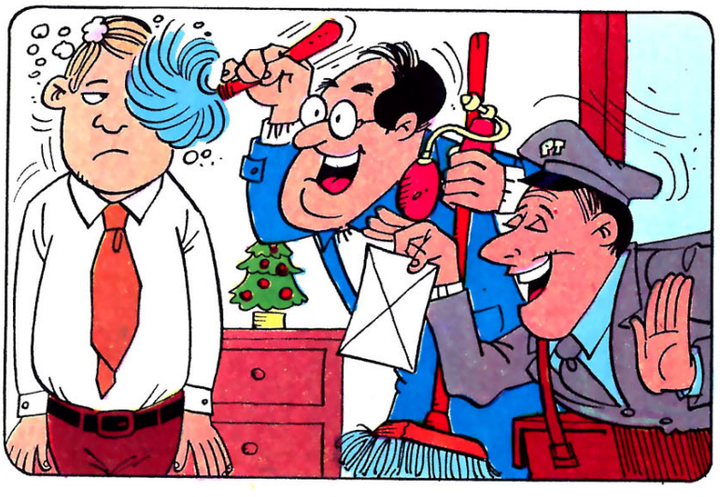
TILT

la rubrica pazza ezzed pazzzzaaaaaad

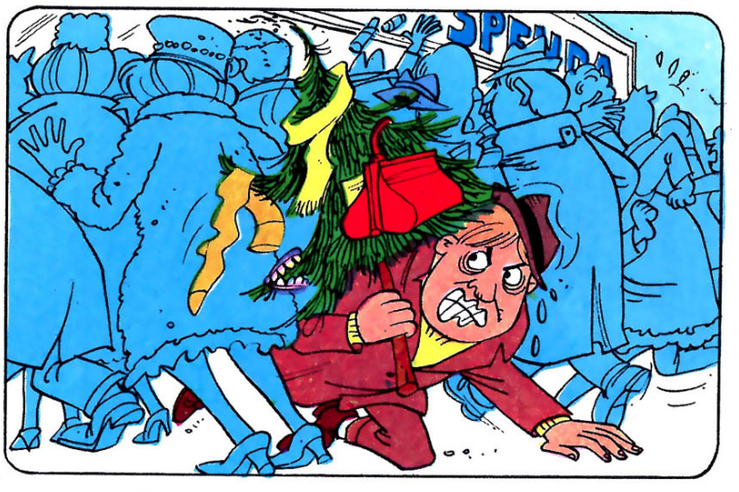
a cura di CASTELLI e di BONVI

E' NATALE, E' NATALE... UN DOLCE SCAMPANIO E' NELL'ARIA; SUONI DI ZAMPOGNA SI LEVANO DALLA CITTA' AMMANTATA DI NEVE... E' NATALE, E' NATALE... E TUTTI NOI...

CI ACCORGIAMO che è NATALE QUANDO...



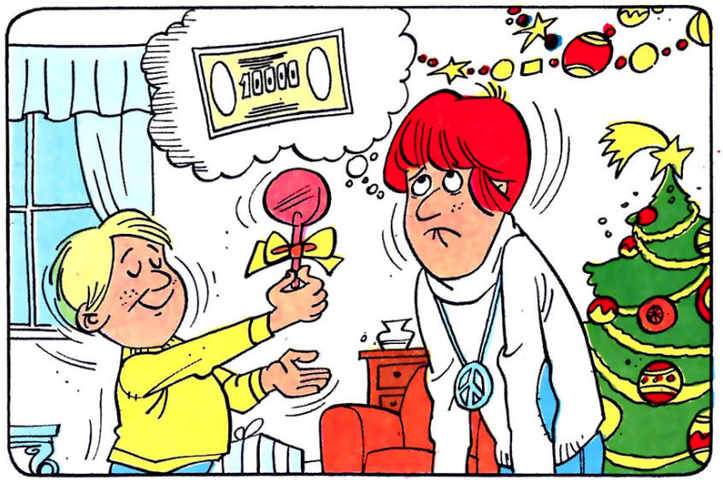
... QUANDO IL PORTIERE E IL POSTINO CI TRATTANO CON ECCEZIONALE GENTILEZZA...



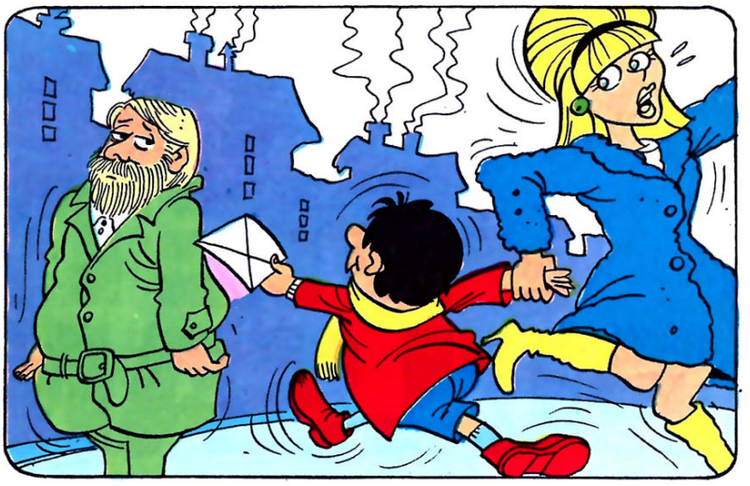
... QUANDO COMPRIAMO UN ABETE AI GRANDI MAGAZZINI E USCIAMO CHE E' GIA' DECORATO...

... QUANDO IL REGALO CHE TRE MESI FA COSTAVA 5000 LIRE NE COSTA 15'000...

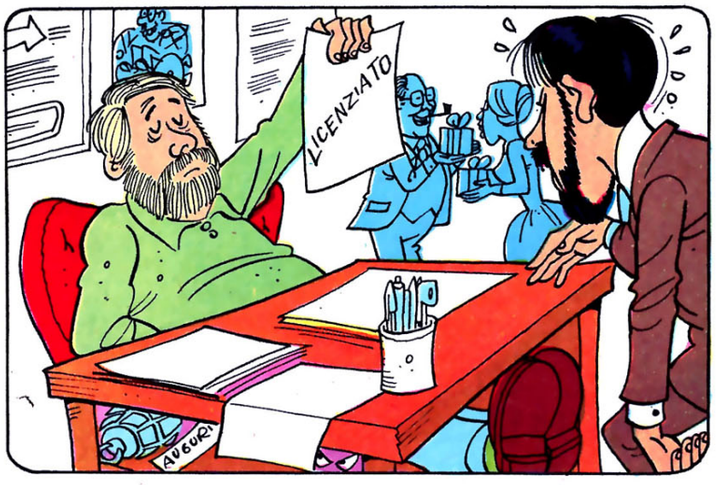
... QUANDO ANDANDO A LAVORARE SCOPRIAMO CHE L'UFFICIO E' CHIUSO...



...QUANDO IL FRATELLO MINORE CI CHIEDE IN REGALO DEI SOLDI PER POTERCI FARE UN REGALO...

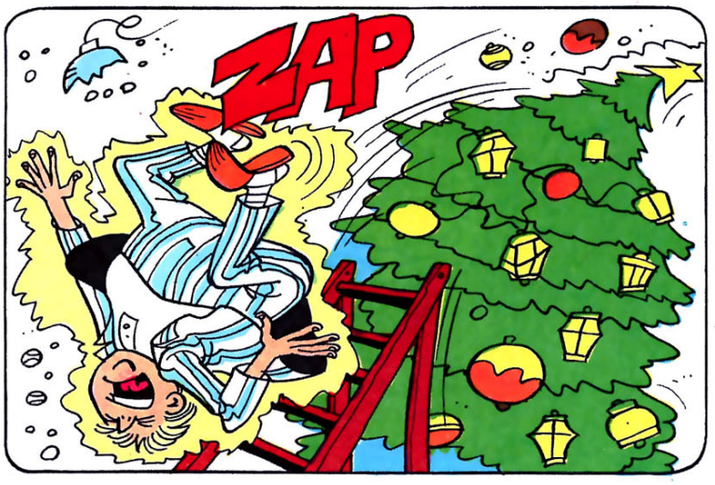


...QUANDO, SE ABBIAMO LA PANCIA E LA BARBA, I BAMBINI CI FERMANO PER CONSEGNARCI DELLE LETTERINE...



... QUANDO SCOPRIAMO DI AVER DIMENTICATO DALLA LISTA DI AUGURI UNA PERSONA IMPORTANTISSIMA...

...QUANDO TROVIAMO FINALMENTE IL MODO DI SBARAZZARCI DELL'ORRIBILE VASO DELLA ZIA ELVIRA...



... QUANDO RIMPIANGIAMO DI NON AVER FREQUENTATO IL CORSO DI TECNICA ELETTRONICA...

... QUANDO LA REDAZIONE DEL CORRIERE DEI RAGAZZI NON SA PIU' COME INVENTARE UNA COPERTINA ORIGINALE...

Disegni di FAGARAZZI

LA PIETRA PULSANTE

ROMANZO DI MINO MILANI - DISEGNI DI D'ACHILLE

Sembrava, all'inizio, un normale servizio di Martin Cooper sul terremoto di Tiataca. Poi il dirottamento dell'aereo, e la cassa col milione di dollari, e l'attesa dei tupamaros e lo strano misterioso pulsare di una pietra. Poi Astrud aveva azionato la leva e un'esplosione aveva cancellato tutto.

Che cosa accade, quando tre persone sono attorno a una bomba che esplode? Lo sapevo. Ero stato in guerra, e lo sapevo. E ciò che della guerra resta fatalmente nel sangue, come una infezione inguaribile, mi fece comportare, in quel momento, come se fossi sotto un bombardamento: l'aria vibrava ancora per l'esplosione, e io scattai in avanti, verso quella nuvola di polvere, quel terreno fumigante. Gridai: — Sylvia! — e pensai che lei, più lontana, era forse potuta sopravvivere. Un dolore lancinante ai polsi mi rammentò che avevo le manette; ma ero in piedi sul luogo dello scoppio, ora, e guardai e...

M'immobilizzai allibito.

E mi parve che qualcosa fulmineamente cancellasse il mondo.

Non vi fu più alcun suono. Un silenzio assoluto. Né la morte attorno a me, né quell'odore acre e crudele.

Ma solo *lui*.

LUI

Era là, immobile nella sua teca di pietra. Nella roccia spaccata in due dall'esplosione. Là, in una nudità candida e irreale. Le braccia incrociate sul petto, nel gesto eterno di chi s'è affidato al grande sonno.

Quel candore m'accecò, quasi.

Lo guardai sbigottito.

E lui aprì gli occhi.

IL GESTO

Sollevò le palpebre adagio e tuttàvia senza esitazione, pronto al richiamo della luce: e subito fissò i suoi occhi su me, senza volgerli attorno, prima, senza cercarmi: come se sapesse che ero là. Non scorderò quello sguardo.

Giungeva da un mondo ignoto e fuori del tempo. Chi ha detto che il tempo è sempre e solamente il tempo, e lo spazio sempre e solamente lo spazio? Non c'era più tempo, adesso, né spazio, né alcuna dimensione. Quegli occhi mi fissavano dall'eternità.

Risposi a quello sguardo. E se mai un uomo poté vivere quando il cuore gli si fu fermato, quell'uomo fui io.

Ci guardammo mentre l'ultima spirale di polvere ricadeva adagio. Poi lui si mosse. Il suo corpo candido non ebbe fremito né sussulto; non rabbrividì, come facevo io. Le sue braccia si sciolsero facilmente dal loro atteggiamento solenne. Uno, lento, si posò lungo il fianco. L'altro invece si tese verso di me.

Lui aprì la bocca.

Fu allora.

POLVERE!

Quelle membra bianche s'appannarono, come coperte da un velo lievissimo. Si disegnò su di esse una fittissima minuta ragnatela di rughe, come le crepe sulla superficie d'una antica ceramica.

D'un tratto lui non ebbe più forma.

Non fu più un uomo, un corpo. Ma solo una silenziosa caduta di cenere, una dissolvenza rapida e inesorabile.

Fu un mucchietto di cenere là a terra

davanti a me. E che, a una beffarda inconsapevole brezza, cominciò a disperdersi.

Caddi in ginocchio.

IL TREMORE

— Martin!... Per l'amor di Dio, rispondetemi, Martin!

Qualcuno diceva queste parole. E mi scuoteva. Sentii voce e mano; ma non riuscii a far nulla.

— Martin! Martin!

Mi ci volle ancora un po' di tempo, prima che potessi richiamare a me stesso la mia mente. E forse soltanto allora sentii il mio cuore battere, la mia mente pulsare.

— Cosa... cosa c'è? — balbettai, e alzai la testa, e Deg mi guardava spaventato. Inghiottì, fece:

— E' da dieci minuti che vi chiamo! Sembravate — ebbe un gesto preoccupato: — di pietra.

— Di pietra.

Mi scrutava. Non riesco ad immaginare che faccia potessi avere in quel momento. Non badai a lui, tornai a guardare quella roccia vuota, quell'ultimo estremo rimasuglio di polvere, quei granelli che s'affidavano al vento e che divenivano nulla. Mi feci avanti, sulle ginocchia, allungai le mani. Toccai quella traccia biancastra di cenere. Cominciai a tremare. Non potevo controllarmi, ora, e probabilmente nemmeno lo volevo. Guardai ancora la pietra, là dov'era stato quel cuore pulsante. Nulla.

Più nulla.

MAI QUESTO

— Martin, non ricominciate a fare quella faccia!

Già, non dovevo ricominciare. Continuavo a tremare. Deg gridò: — Ma che cosa avete?

Mi volsi verso di lui, e mi alzai e in risposta gli domandai: — Tu... non hai visto?

Accennò con un gesto trattenuto e disse severamente: — Sì, ma...

Stavo per esclamare: — L'hai visto anche tu, allora! — ma compresi che accennava ad altre cose. E allora guardai e come ricordandomi allora soltanto dell' esplosione, vidi.

Ecco cos'era rimasto di Evans, di Geo e di Sylvia. Ecco cosa di quel loro delirio di ricchezza. L'esplosione aveva raggiunto in pieno i due uomini, chini sulla cassa, e non aveva avuto pietà per essi; ma il destino era stato meno crudele per Sylvia. Il suo volto era stato risparmiato. Andai su di lei, mi chinai a guardarla.

La polvere le segnava i lineamenti, le poche rughe, la lieve fossetta sotto il naso, la piega delle labbra, le scavava un poco le guance. Le aveva tolto quel pigro aspetto da bambolona, quell'aria falsa da ragazza da copertina. Le aveva dato la verità. Ecco il vero volto di Sylvia. Ma subito mi parve come quelle donne delle fotografie che vincono i concorsi, sapete?, quelle sgranate e bruciate, in cui una donna sembra una pietra, un albero, una cosa.

Mormorai: — Sylvia — e tesi le mani verso di lei. Aveva gli occhi chiusi, e anche in questo il destino era stato buono con lei; ma io le passai egualmente una mano sulle palpebre. Mi sentii inutilmente saggio in quel gesto.

— ...avete visto? Che... che razza di fine, Martin! — Deg si guardava attorno, desolato e atterrito. Cercò i miei occhi e balbettò: — Quanti morti!

— Già, ma... forse nemmeno se ne sono accorti, o... — non continuai a parlare. Non m'importava di quella gente. E nemmeno di Deg, o di me. Mi girai verso la pietra. L'esplosione l'aveva proprio spaccata in due, e grandi pezzi di roccia nera erano caduti a destra e a sinistra, rivelando una sorta di incavo, nel cuore della pietra. E là dentro, c'era...

Guardai. Soltanto un lieve riflesso biancastro. Nemmeno più mezzo dito di polvere. Ripresi a tremare.

Ho combattuto, in quella strana guerra che fu la guerra di Corea: reattori a volo radente e assalti alla baionetta, carri armati ultramoderni e trincee con filo spinato, come nella prima guerra mondiale. M'hanno preso a rivoltellate, e messo un serpente velenoso sul letto. Ho provato ogni possibile tipo di paura. Ho veduto, laggiù nel Paese delle grandi orme, un essere che da millenni sarebbe dovuto essere scomparso. Sono sceso giù giù per il pozzo dell'isola di Oak, forse a un palmo dalla grande risposta alla domanda: — Quanto è vecchio il mondo? — Ho avuto nelle mie mani una magica trappola, naufragata dallo Spazio; ho sentito un astronauta, appena tornato da una fantastica missione sulla Luna, cantare un antico inno greco e narrare d'avere combattuto fianco a fianco, con Leonida, alle Termopili. Ho stretto la mano d'un uomo cui era scoppiata una bomba atomica sotto i piedi...

...ma non avevo mai provato un turbamento così profondo. Mai sentito sommuoversi in me quella parte della mia anima che, ingenuamente, pensavo d'avere messo ormai al riparo da ogni dubbio e da ogni emozione. Mai avevo sentito la mia incapacità a controllarmi, come in quei momenti in cui, dimenticando tutto, guardavo la pietra nella quale avevo veduto quell'uomo *vivo*. Bianco e nudo, un uomo come me.

Come me?

Cercai febbrilmente una risposta. Ne ero certo. M'era parso, sì. Ma se la sua pelle era bianca, di che colore erano i suoi capelli? E i suoi occhi? E il suo naso, quant'era lungo, quanto larga la sua bocca, e le sue spalle?

— Martin! Ma che avete?

Quanto era alto! Guardai quell'incavo nella roccia. Impossibile. Due metri, forse. Ma non era tanto alto. Più piccolo: di quanto? Tornai a guardare la terra. Perché avevo permesso che il vento disperdesse quella cenere? Perché non l'avevo subito raccolta, a testimoniare...

— Che cosa? — sussurrai. Deg posò la sua mano sul mio braccio:

— Che diavolo vi prende? — esclamò. Si mordeva il labbro inferiore, mi guardava colmo d'angoscia. Non l'avevo mai visto spaventato così... e lui certo pensava di me la stessa cosa. Con uno sforzo ricacciai la smania di sapere, di indovinare, il rimpianto, la paura, lo sbigottimento...

— Deg, ragazzo... — cominciai. Ora glielo avrei detto. Se c'era qualcuno disposto a credermi, non poteva essere che lui, Deg, l'uomo che aveva diviso i miei orrori, le mie sorprese. Accennai alla pietra: — Sai, Deg, quel cuore... quello che sentivamo pulsare...

Annuì: — Era proprio un guasto, vero? — fece; e guardando l'incavo, aggiunse: — Lì dentro non c'è niente.

— Lì dentro... — Non andai avanti. Forse stavolta non m'avrebbe creduto nemmeno lui. E che mi credesse o no, via, non aveva nessuna importanza. Presi fiato e dissi: — Già. Lì dentro non c'è nulla.

— Be', naturale. Sarebbe stato abbastanza divertente trovare un fossile vivo, no?

— Divertente.

— Scusate, Martin — disse subito lui, arrossendo un po'; si girò verso il luogo dello scoppio: — Non dovrei dire parole simili, quando attorno a noi...

In quel momento, giungendo improvvisamente da una nuvola bassa e scintillante, venne il rumore dell'aereo; sempre più vicino, più forte. Guardammo il cielo. Chi poteva essere? I tupamaros di Astrud, o qualcuno mandato a cercarci?...

— Non sono i tupamaros — dissi. L' aereo era sbucato dalla nube, proprio sopra di noi; s'abbassò, passò sul pianoro, virò tornando indietro e muovendo le ali, per farci sapere d'averci visto; agitammo, come potevamo, le braccia; l'aereo, così fragile e rombante, s'abbassò quasi a sfiorarci, poi s'allontanò verso ovest, scomparendo tra la bruma luminosa.

AVVISTATI

— Che facciamo, ora che ci hanno trovati? — domandò Deg. Non gli risposi. Osservavo lo strano palpitare della spianata, proprio là, attorno a noi; quel terreno duro, compatto e morto era tutto un muoversi di pezzi di carta bruciacchiata, che il vento spostava, faceva rotolare, sollevava in brevi voli, faceva ricadere giù, spingeva di qua e di là. Erano le banconote, bruciate dall'esplosione, scaraventate tutto attorno. Per quello, la strage, per quella carta straccia.

E per quei grumi d'oro, sparsi ovunque; il calore dell'esplosione aveva fatto fondere parte del metallo, scaraventato lontano qualche intatto lingotto. M'accorsi solo allora, con un cupo senso di fatalità, che il bel corpo di Sylvia era stato straziato da qualche pezzo d'oro tagliente.

— E'... impressionante! — mormorò Deg alle mie spalle. Ora non c'era più silenzio. C'era un lieve, tetro fruscio.

— Che facciamo, ora, Martin?

Alzai i polsi ammanettati: — Cerchiamo di liberarci di queste. Va' a dare un' occhiata sull'aereo, Deg. Io guardo nelle tasche di Sylvia.

Annuì, e s'allontanò in fretta; stava per salire sull'apparecchio, quando gli gridai: — No, sono qui, Deg! — Il destino era

Continua a pag. 52

LA PIETRA PULSANTE

Segue da pagina 51

stato dalla mia. Un mazzo di scintillanti chiavette era a terra accanto a Sylvia. Non avevo dovuto frugarla.

— Che facciamo, ora? — domandò nuovamente Deg, mentre con un clic le manette s'aprivano. Io m'ero girato nuovamente verso la pietra. Lui ripeté la domanda, e gli sorrisi, e il mio dovette essere un sorriso un po' tetro: — Ora ce ne andiamo in un posto qualsiasi, e restiamo nascosti. Quei tiratardi di tupamaros possono arrivare da un momento all'altro, e non mi va che ci trovino qui.

I TUPAMAROS

Lasciammo quel luogo, ci inoltrammo nella pietrificata selva di macigni, e ci eravamo appena sistemati sotto una grossa pietra grigia, quando udimmo il rumore d'un elicottero, ed eccolo, quel grosso insetto d'acciaio e di plastica. I tupamaros venivano all'appuntamento. Con un bel po' di ritardo.

Restammo immobili. Non potevano vederci. Uno sperduto raggio di sole fece brillare per un istante la capote; l'elicottero non si vide più, confuso contro la nera parete d'una vicina montagna, si profilò per un attimo verso il cielo, e già stava scendendo. L'aria mossa dai rotori provocò un turbine di carta straccia e bruciacchiata e di polvere.

La *sua* polvere, anche. La sua! Non avrei potuto... sì, prenderne un po', per farla esaminare da qualcuno? Avrebbero potuto dirmi: — E' vecchia di mille anni!... — Ma che importanza poteva avere? Mille, o cento anni, o anche soltanto un giorno. Chi può vivere in una pietra? Quale cuore può continuare a pulsare — lentamente, d'una pulsazione debolissima, appena un soffio che appanni leggerissimamente un terso cristallo, il peso d'un fiocco di neve, d'un respiro di bimbo addormentato — pulsare e pulsare, come lanciando il suo richiamo di vita oltre la parete sorda e nera d'una pietra?... Era toccato a noi ricevere quel richiamo; e per un attimo odiai Sylvia, che con la sua avidità ci aveva impedito di trovare una risposta...

A cosa? Ora la polvere e le banconote sminuzzate e bruciacchiate ricadevano giù, e l'elicottero s'era fermato. S'era spento il rumore sibilante dei rotori. Guardavamo da circa centocinquanta metri.

Nulla. Vedevamo a bordo nere figure immobili. Immaginavamo i pensieri costernati di quegli uomini. Guardavano atterriti.

Un portello s'aprì, un uomo balzò a terra e impugnava un mitragliatore; fece qualche passo incerto; poi s'affrettò verso Astrud, che l'esplosione aveva spostato di qualche passo, e rovesciato, ora, mettendola supina. S'inginocchiò su di lei; poi voltosi verso l'elicottero gridò qualcosa. Due altri uomini armati balzarono giù; uno raggiunse il compagno, l'altro, il mitragliatore imbracciato, si guardava attorno pronto al fuoco. Potemmo udire le loro voci. Un grido. Tutti e tre gli uomini furono accanto a Sylvia, e sul posto dello scoppio; avevano veduto, sparsi per la spianata, i dollari e l'oro. Uno di essi cominciò a raccogliere quelle strane pepite, nate dall'esplosione, pezzi informi incrostati di polvere, di sangue e d'altro. Vidi solo allora ciò che restava dell'apparecchio dell'ingegner Finckle: come due zampe spezzate d'un insetto gigantesco. Uno dei tupamaros salì sull'aereo e ne scese dopo qualche minuto. S'unì agli altri due che, tralasciato di raccogliere piccoli pezzi d'oro, cercavano i superstiti lingotti. Ma la loro ricerca amara durò poco. Esaminarono adesso i cadaveri. Indugiarono su quello di Finckle. Poi sollevarono il corpo di Astrud e lo portarono in fretta verso l'elicottero. I capelli di lei ondeggiarono per un attimo alla brezza, come un lugubre segno di lutto. In quel breve funerale, vi fu una sorta di cupa e disperata solennità. Ora avrebbero condotto quella loro compagna in qualche lontano cimitero, in un' assolata città sudamericana, e l'avrebbero sepolta. Astrud sarebbe diventata una loro eroina. Caduta, avrebbero detto di lei, per la libertà e la rivoluzione.

— Addio, Astrud — mi trovai a mormorare. Aveva creduto in qualche cosa. Rividi subito il volto di Sylvia, deformato dall'orrore, la sua bocca spalancata a gridare: — No! No! — e anche Sylvia aveva creduto in qualche cosa. Una ben misera cosa! Provai una sorta di pietoso rancore per lei. Erano morte così diversamente, quelle due donne in tuta azzurra! Astrud consapevole della propria sconfitta; Sylvia mentre già assaporava la sua difficile vittoria... Chi aveva vinto, però, e chi perso?

Vittoria, sconfitta, sciocche parole. Quell'uomo nudo e bianco mi tornò di colpo davanti agli occhi. Mi mancò il respiro. M'aveva guardato. Stava per parlarmi. Per dirmi...

L'elicottero si mise in moto in quel momento; e ancora palpitarono come foglie morte le banconote bruciate dall' esplosione, e si levò polvere nera. Ecco. Tutto fatto.

Dissi: — Meglio che ci nascondiamo, Deg.

Ci appiattimmo nell'ombra tetra della pietra; e l'elicottero sorvolò un paio di volte tutta la spianata e poi la distesa delle rocce, evidentemente a cercare qualcuno che vi si fosse nascosto; ma quei tupamaros avevano molta fretta; e così se ne andarono, e li vedemmo scomparire laggiù, in una valle che si perdeva chissà dove.

L'ATTESA

— Che facciamo, ora, Martin?

Non risposi subito a questa domanda. Mi stavo, a mia volta, interrogando. Come era stato possibile che un cuore, vivo fino a pochi istanti prima, s'incenerisse?

Deg mi prese per un braccio, ancora; e vidi una luce d'allarme nei suoi occhi. Cercai di allontanare da me ogni domanda; sorrisi, gli feci un cenno:

— Ora torniamo là da bravi, Deg, e aspettiamo che ci vengano a prendere.

QUEL LUNGO SOLCO

Vennero all'alba del giorno dopo.

Avevamo coperto, con dei teli impermeabili trovati nell'aereo, i resti dei morti. Deg aveva fotografato tutto, pallido e un po' sudato, e muovendo le labbra senza parlare. Gli dissi: — Fotografami quella pietra, Deg — e lui naturalmente obbedì. Accendemmo un fuoco, poi, ma passammo la notte sull'aereo, al riparo dal vento che soffiava mormorando tra le pietre.

Non dormii gran che. Me ne andai lentamente su e giù per il pianoro, tra bassi banchi di bruma. Restai un po' accanto al corpo di Finckle. Povero uomo. Così ansioso di raccogliere il più lieve battito d'un cuore, non aveva sentito, non aveva compreso d'avere attorno a sé cuori duri, pronti a pulsare per ben altri motivi di quelli che commuovevano e agitavano lui. Mi rammaricai d'avergli parlato così poco, e in fondo così superficialmente. Pensai che, almeno, lui era morto prima di vedere il suo strumento — delicato come la sua anima — fatto a pezzi dall' esplosione.

Avevo percorso in tutta la sua lunghezza quella crepa, quel solco che tagliava in due la spianata. Chissà. Tornato sull'aereo, avevo bevuto un po' di whisky. Non avevo chiuso occhio. Né trovato una sola risposta alle mie cento domande.

SMARRIMENTO

— Oh, Gesù! Ma cos'è successo, qui?

L'uomo che saltò per primo dal gigantesco elicottero di soccorso s'immobilizzò, e si guardò attorno smarrito. Guardò me, poi, e ripeté:

— Ma cos'è successo?

Gli risposi: — C'è stato un po' di movimento.

Fine del settimo episodio

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO
Scatola D:
1 bott. Bitter Campari, 1 bott. Cordial Campari
Scatola A:
1 bott. Cordial Campari
Scatola B:
2 bott. Bitter Campari, 1 bott. Cordial Campari
Ricorda alla mamma per Natale...
CAMPARI
i doni gioia
con voi, sempre e ovunque
Scatola famiglia:
10 flaconi Campari Soda
Scatola C:
2 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

REGALI: POVERINI!

UN ROTOLO DI FANTASIA!

E autoadesiva per giunta: costa solo 200 lire. L'importante è scegliere la decorazione più adatta. Ci sono i pupazzetti, le scritte hippy, i disegni folk. Per le amiche pazienti e pignole, con questo messaggio: «Per ADERIRE a te con tanti auguri!».

PER CHI HA L'OROSCOPO-MANIA

Il block notes con la copertina che illustra il segno dello zodiaco e che reca all'interno la descrizione dei singoli caratteri. Può servire per fare auguri un po'... maligni, se lo accompagnerete con il messaggio: «Perché tu possa conoscerti sempre meglio...» (lire 100).

PER LE SMEMORATE

Il blocchetto prendi appunti a forma di labbra con l'augurio «Perché ti ripeta tanti auguri ogni giorno», oppure a forma di coccinella, che porta fortuna, con il messaggio: «Auguri su ali colorate» (lire 100).

PER CHI NON SCRIVE MAI

La carta da lettere con le righe e l'intestazione già stampata: così si risparmia anche la fatica (e la difficoltà) di iniziare la lettera. C'è anche quella a forma di divieto di transito, che può andar bene, invece, per l'amica che scrive troppo. Poiché sono contenute in una specie di sacchetto, è ovvio, il messaggio dirà: «Un sacco di auguri!» (lire 150).

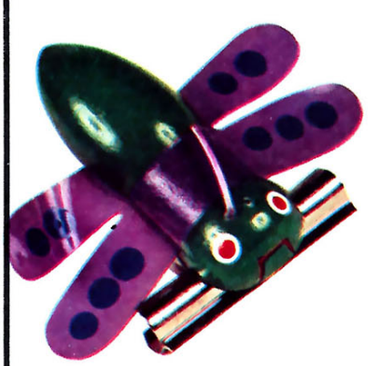
Per senza quattrini,
per il prezzo, certo;
ma non poveri di fantasia.
Ecco le proposte per chi nel borsellino
ha solo monete da cento lire
e in testa neppure un'idea per un augurio

A cura di **JOSE' PELLEGRINI**

DONO DI GOMMA

Non nel senso che aumenta o diminuisce a piacere, ma nel senso della gomma da cancellare. Fatta a fiore per il messaggio: « E' sbocciato il mio augurio per te ». Fatta a impronta per il messaggio: « Il mio augurio ti seguirà sempre ! ». E poi, perché no?, « Per cancellare il ricordo di quando abbiamo litigato ! » (lire 150 la serie).

PER LA DISTRATTA FARFALLONA



La libellula che serva da fermacarte, e che recherà nel... « becco » il messaggio: « Auguri di fermarti finalmente su un'idea precisa ! ». Non va bene per le amiche permalose ! (lire 450).

IL REGALO PAZZO PAZZO PAZZO

Un rotolino di corda da pacchi, un pezzettino di cartoncino colorato e sul cartoncino, legato alla corda, il messaggio: « Ti auguro di rimanere legata a me per sempre ». Un po' egoistico, ma originale !

DIVENTA SUBITO SOCIO DELLA BANCA DI PAPEROPOLI

BASTANO 10 BUBBLE GUM ELAH PAPERON DOLLARS

RICEVERAI IN OMAGGIO «LA BATTAGLIA DEI DEPOSITI»

UN GIOCO ESCLUSIVO DELLA BANCA DI PAPEROPOLI

Euro Advertising

MIGLIAIA DI PREMI VI ASPETTANO!

Tutti i SOCI 1972 riceveranno: LA NUOVA TESSERA DELLA BANCA di PAPEROPOLI IL MAGNIFICO GIOCO DA TAVOLO «LA BATTAGLIA DEI DEPOSITI» E IL LIBRETTO DI ISTRUZIONI PER DIVENTARE CONSIGLIERI DELLA BANCA.

DA GIUGNO 1972 A MARZO 1973 OGNI MESE I SEGUENTI PREMI:

- MUSICASSETTA REGISTRATORE
- BICICLETTA CROSS
- SCI CON BASTONCINI
- ORGANO ELETTRICO
- MACCHINA DA SCRIVERE
- CANOTTO PNEUMATICO DA 4 PERSONE
- SCATOLE CHIMICA CON MICROSCOPIO
- 10 GIOCHI DA TAVOLO "LA FEBBRE DELL'ORO"
- 20 MODELLI AEREI
- 350 MAGLIETTE IN RILIEVO

SE NON SEI ANCORA SOCIO, FATTI SUBITO SOCIO, SE SEI GIA' SOCIO RINNOVA L'ASSOCIAZIONE PER IL 1972

SCRIVI SOLO IN STAMPATELLO IL TUO:

NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____ C.A.P. _____

ETA' _____ NUOVO SOCIO ☐ OPPURE RINNOVO ☐

Metti questo tagliando in una busta affrancata con lire 50 unendo 10 biglietti PAPERON DOLLARS e lire 250 in francobolli per spese di spedizione. Spedisci la busta alla ELAH CASELLA POSTALE 209/FER (10100) TORINO

ATTENZIONE !! TROVERAI I PAPERON DOLLARS SOLO NEI BUBBLE GUM DELLA ELAH BOLLO E SUPER BUM

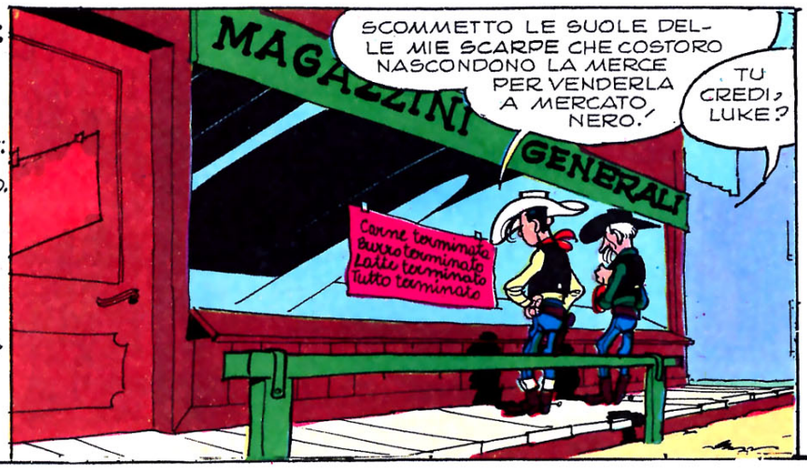
© WALT DISNEY PRODUCTIONS
AUT. MIN. 21224/10 del 16/5/72

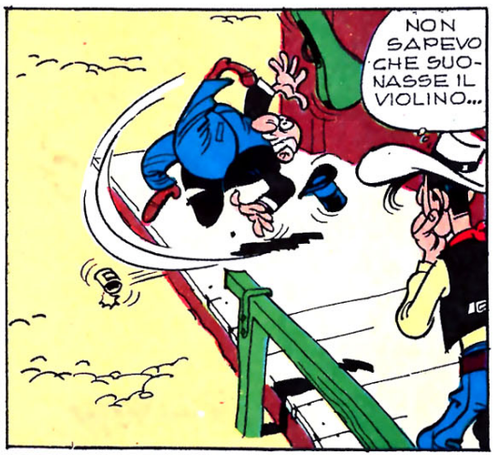
Le spese pazze, da 100 a 450 lire io le ho fatte da STANDA

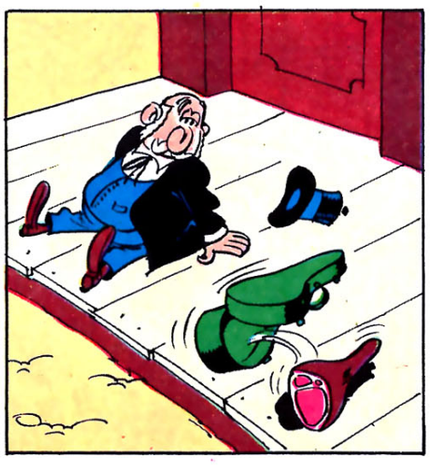
LUCKY LUKE

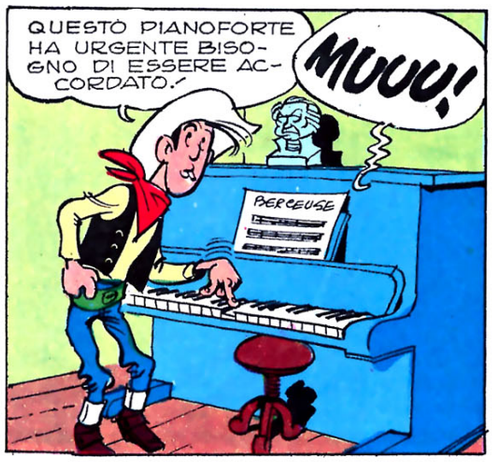
di MORRIS e GOSCINNY

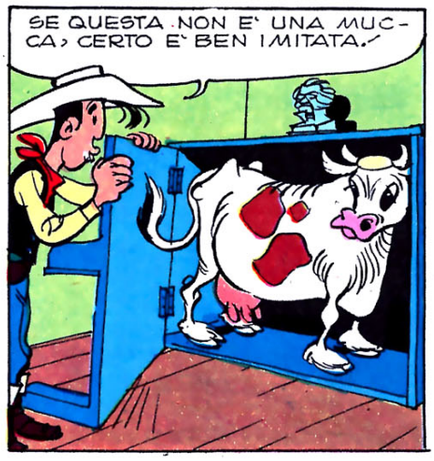
RIASSUNTO: CONTINUA L'ASSEDIO DEI PIEDI BLU A RATTLESNAKE. E I "NOSTRI" NON ARRIVANO. SULLA CITTA' INCOMBE L'INCUBO DELLA FAME, NE' **LUCKY LUKE** PUO' A QUANTO PARE, PORVI RIMEDIO...

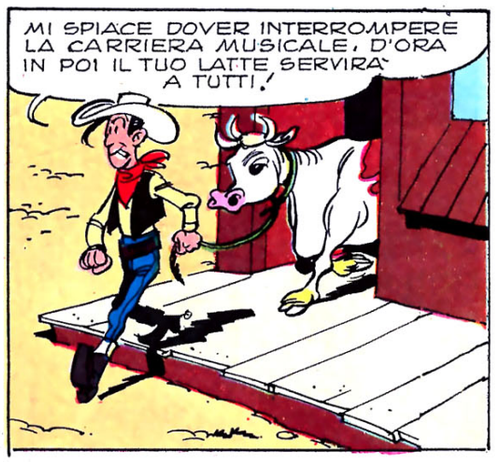


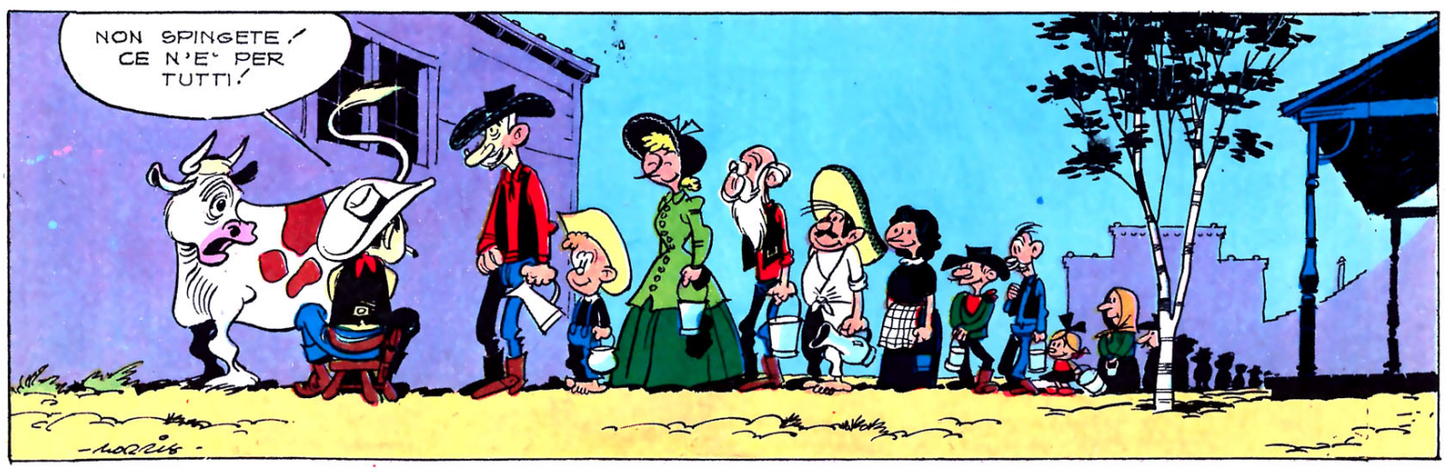










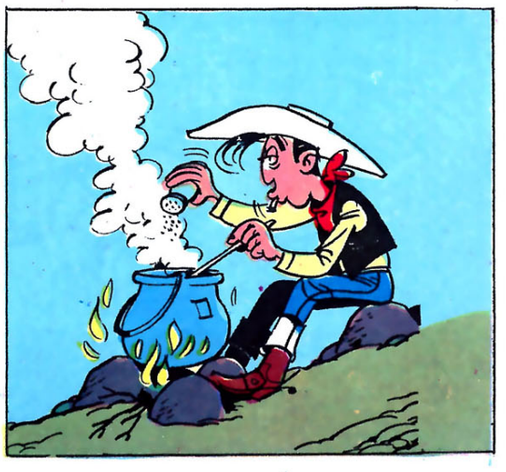


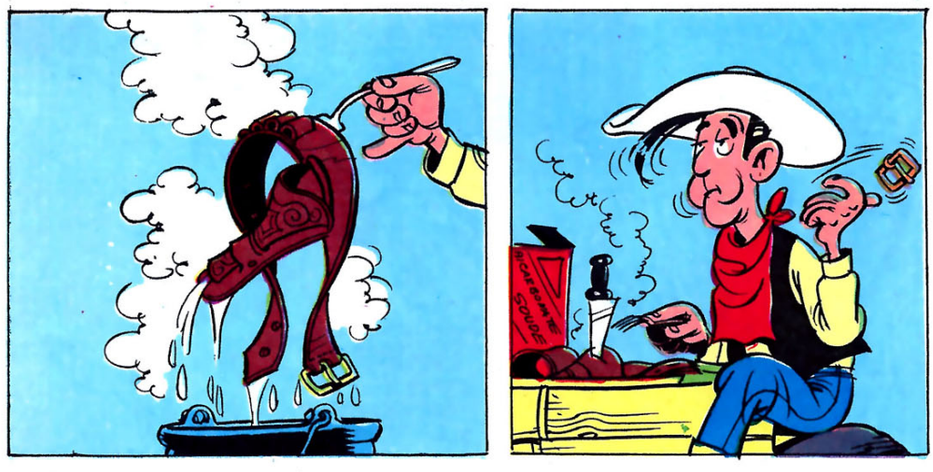
ALLARME! I PIEDI BLU

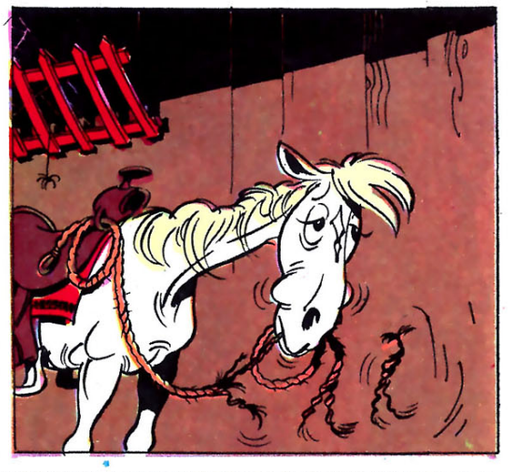
MA BEN PRESTO LA CITTA' FINISCE LE SUE ULTIME RISORSE...

ANCHE I GENERI DI PRIMA NECESSITA' VENGONO A MANCARE...

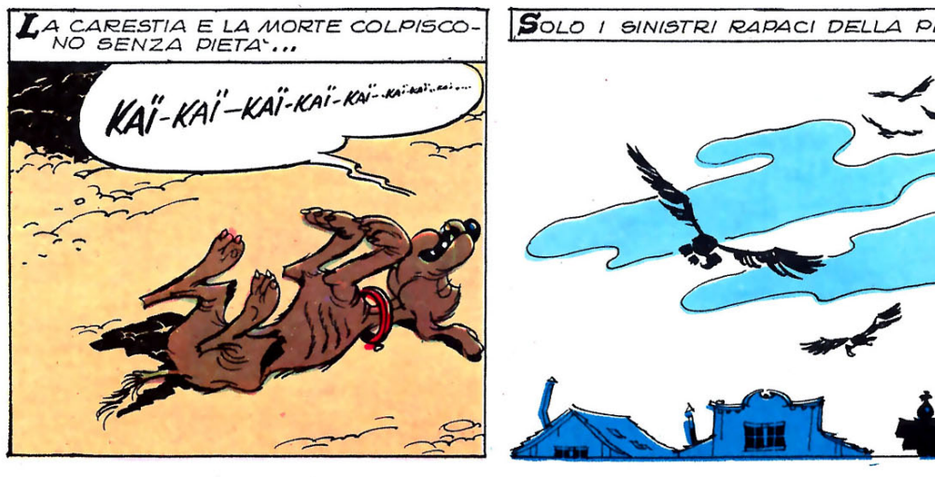
L'ISTINTO DI CONSERVAZIONE AGUZZA L'INGEGNO...



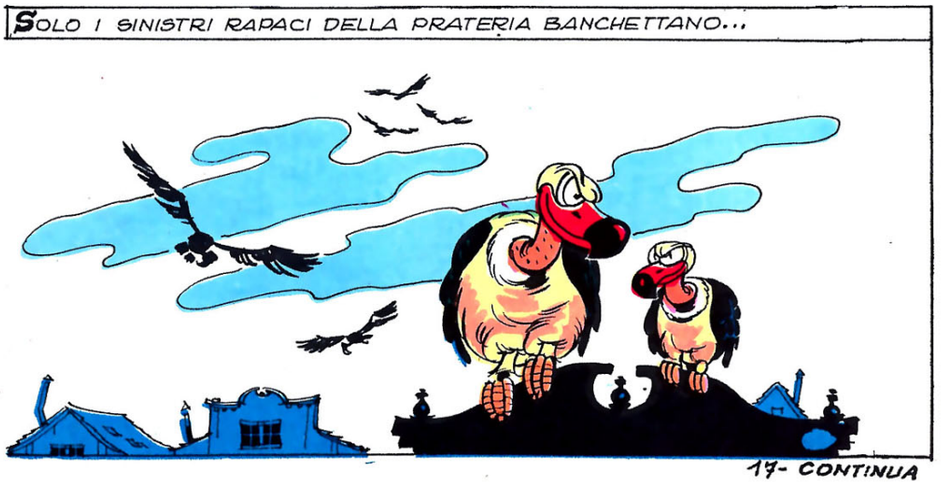




LA CARESTIA E LA MORTE COLPISCONO SENZA PIETA'...



SOLO I SINISTRI RAPACI DELLA PRATERIA BANCHETTANO...



MICHEL VAILLANT

di JEAN GRATON

RIASSUNTO: GRAN PREMIO DI FRANCIA - **MICHEL**, A QUOTA ZERO NELLA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO CONDUTTORI HA ANNUNCIATO CHE QUELLA SARA' LA SUA ULTIMA CORSA. FRANCOISE HA ACCETTATO DI SPOSARLO, E ORA QUESTO SOLO CONTA PER LUI, PIU' DELLA "SERIE NERA" CHE FINORA L'HA PERSEGUITATO. MA...

...AL GRAN PREMIO DI FRANCIA, INASPETTATAMENTE, SOTTO GLI OCCHI STUPEFATTI DEL PUBBLICO, MICHEL E WARSON DANNO VITA AL DUELLO PIU' ACCANITO DELLA LORO CARRIERA.

VROOVROOVROA

MICHEL HA CAPITO DI AVERE UNA MACCHINA ECCEZIONALE. E SICCOME, AL PUNTO IN CUI SI TROVA, NON HA NULLA DA PERDERE, PUO' GIOCARE IL TUTTO PER TUTTO.

Marlboro

AL CONTRARIO, WARSON HA TUTTO DA PERDERE. QUANDO SI ACCORGE CHE MICHEL PUO' TENERE IL SUO RITMO, SPINGE AL MASSIMO L'ACCELERATORE.

MAI WARSON S'E' MOSTRATO TANTO DURO IN CORSA. EGLI S'IMPEGNA PER CONSERVARE IL PRIMO POSTO DAVANTI A MICHEL VAILLANT.

SUPERATO IN CURVA, RIPRENDE SUBITO LA PRIMA POSIZIONE, CON UNO SFORZO SUPREMO. E' UNA VERA BATTAGLIA. SPESSO, FIANCO A FIANCO, A OLTRE 200 L'ORA, I PNEUMATICI DELLE DUE AUTO SI SFIORANO, RISCHIANDO DI PROVOCARE UNA CATASTROFE...

10

9

WARSON E' SUPERBO, MA MICHEL VAILLANT E' SUPERIORE. A DUE GIRI DAL TERMINE, WARSON CEDE E MICHEL SCATTA VERSO LA VITTORIA.

10

VROOOAAAOOO

ANTAR

MICHEL NON OSA CREDERCI. HA VINTO LA SUA PRIMA CORSA DELLA STAGIONE. TUTTO E' ACCADUTO INSIEME: IL RITORNO DI FRANCOISE, LA GUARIGIONE DI ANDERSEN, LA VITTORIA. SI', MICHEL HA RITROVATO SE STESSO. ACCLAMATISSIMO DALLA FOLLA, COMPIE IL GIRO D'ONORE. E TUTTI GLI AVVERSARI-AMICI, WARSON, CEVERT, HILL, GLI FANNO DA SCORTA D'ONORE, PER ESPRIMERGLI LA LORO SIMPATIA.

MICHEL VAILLANT HA VINTO!

NUOVO RECORD ASSOLUTO DEL CIRCUITO: 1 ORA E 42'

HURRAH MI-CHEL

MI-CHEL MI-CHEL MI-CHEL!

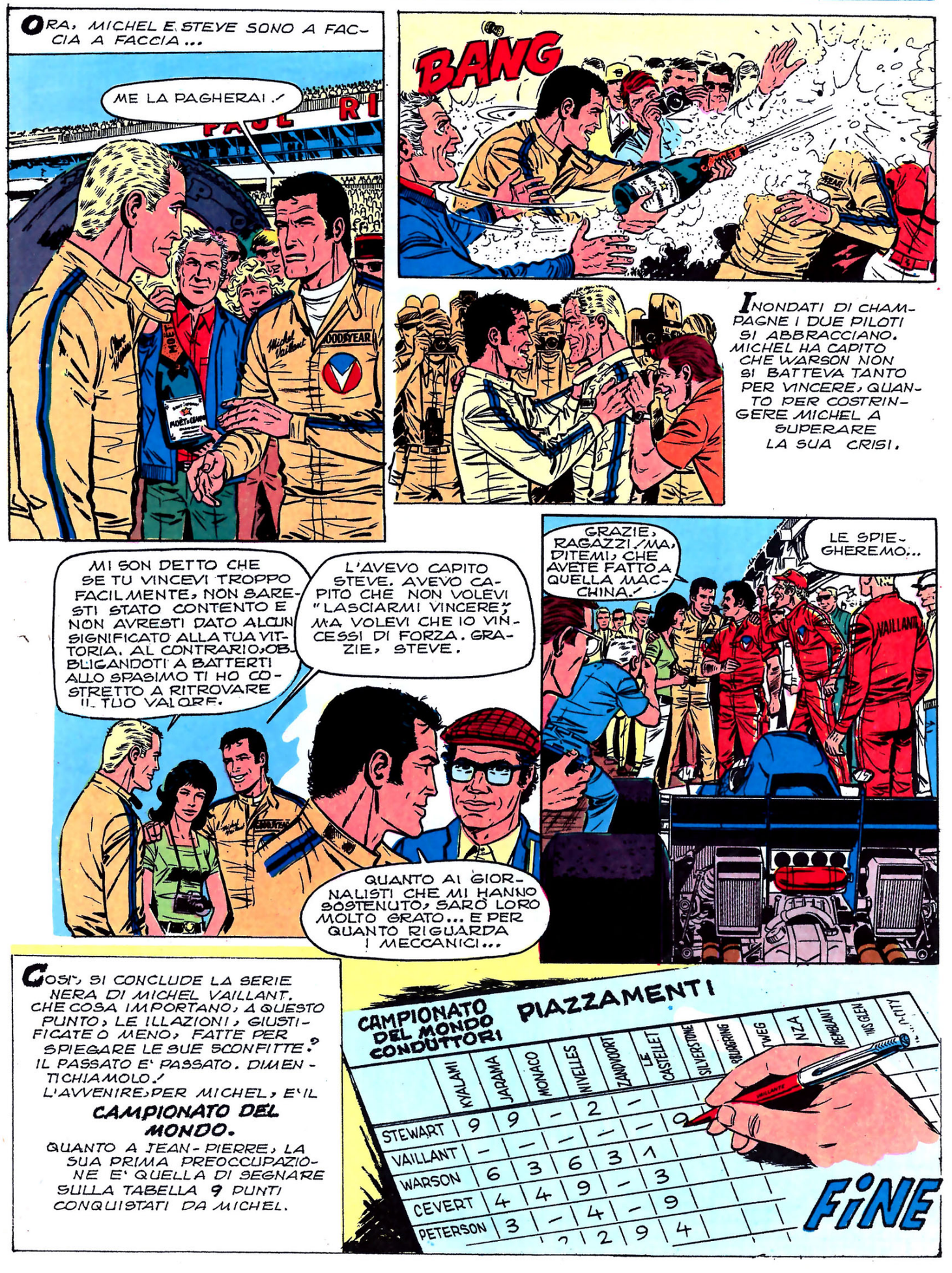
VIVA MICHEL!

BRAVO MICHEL!

HURRAH MICHEL

VIVA MICHEL VAILLANT

SERIE NERA

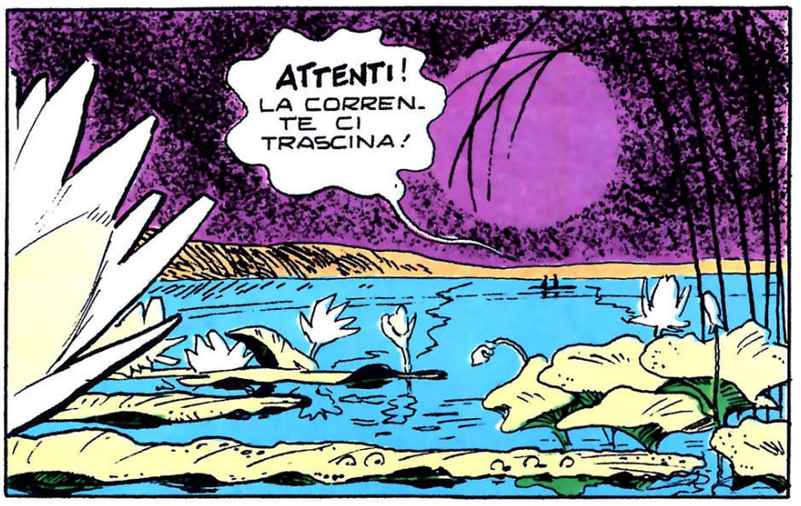


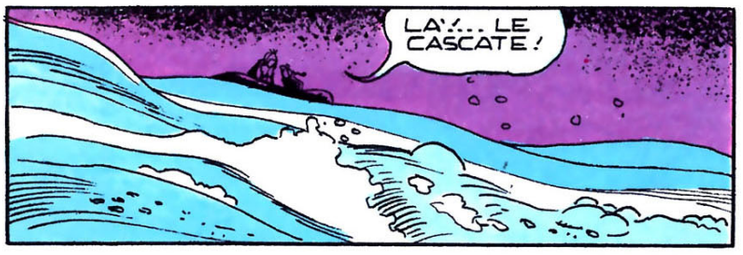
ORA, MICHEL E STEVE SONO A FACCIA A FACCIA...
ME LA PAGHERAI!
BANG
INONDATI DI CHAMPAGNE I DUE PILOTI SI ABBRACCIANO. MICHEL HA CAPITO CHE WARSON NON SI BATTEVA TANTO PER VINCERE, QUANTO PER COSTRINGERE MICHEL A SUPERARE LA SUA CRISI.
MI SON DETTO CHE SE TU VINCEVI TROPPO FACILMENTE, NON SARESTI STATO CONTENTO E NON AVRESTI DATO ALCUN SIGNIFICATO ALLA TUA VITTORIA. AL CONTRARIO, OBBLIGANDOTI A BATTERTI ALLO SPASIMO TI HO COSTRETTO A RITROVARE IL TUO VALORE.
L'AVEVO CAPITO STEVE. AVEVO CAPITO CHE NON VOLEVI "LASCIARMI VINCERE", MA VOLEVI CHE IO VINCESSI DI FORZA. GRAZIE, STEVE.
QUANTO AI GIORNALISTI CHE MI HANNO SOSTENUTO, SARÒ LORO MOLTO GRATO... E PER QUANTO RIGUARDA I MECCANICI...
GRAZIE, RAGAZZI! MA, DITEMI, CHE AVETE FATTO A QUELLA MACCHINA!
LE SPIEGHEREMO...
VAILLANT
COSÌ, SI CONCLUDE LA SERIE NERA DI MICHEL VAILLANT. CHE COSA IMPORTANO, A QUESTO PUNTO, LE ILLAZIONI, GIUSTIFICATE O MENO, FATTE PER SPIEGARE LE SUE SCONFITTE? IL PASSATO E' PASSATO. DIMENTICHIAMOLO! L'AVVENIRE, PER MICHEL, E' IL CAMPIONATO DEL MONDO.
QUANTO A JEAN-PIERRE, LA SUA PRIMA PREOCCUPAZIONE E' QUELLA DI SEGNARE SULLA TABELLA 9 PUNTI CONQUISTATI DA MICHEL.
CAMPIONATO DEL MONDO CONDUTTORI
PIAZZAMENTI
KYALAMI
JARAMA
MONACO
NIVELLES
ZANDVOORT
LE CASTELLET
SILVERSTONE
STEWART 9 9 – 2 – 9
VAILLANT – – – – – 1
WARSON 6 3 6 3 1
CEVERT 4 4 9 – 3
PETERSON 3 – 4 – 9
2 2 9 4
FINE

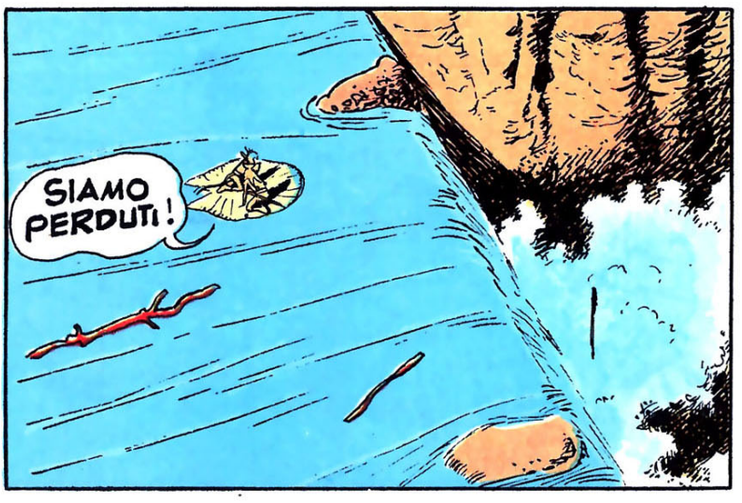
AGAR e ZARRA

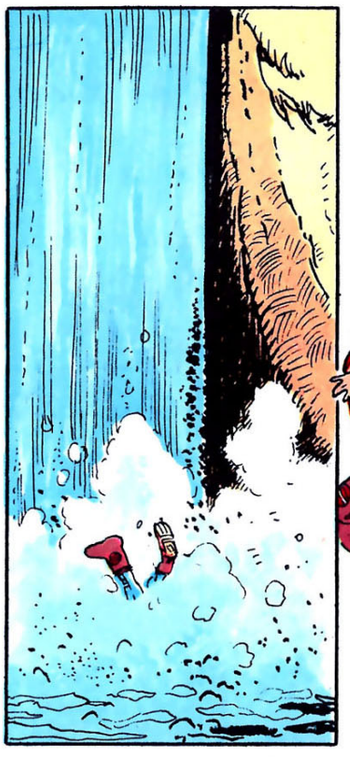
di GIGI e MOLITERNI

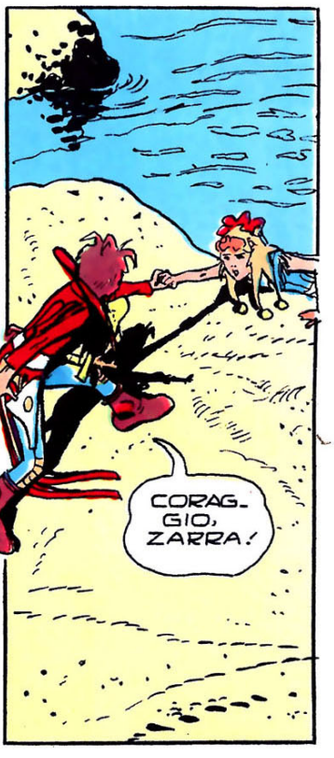
TOIMAKER NON DA' TREGUA: **AGAR E ZARRA** FUGGONO NEL FIUME DELLE NINFEE GIGANTI: UNA GRANDE FOGLIA E' LA LORO IMBARCAZIONE.

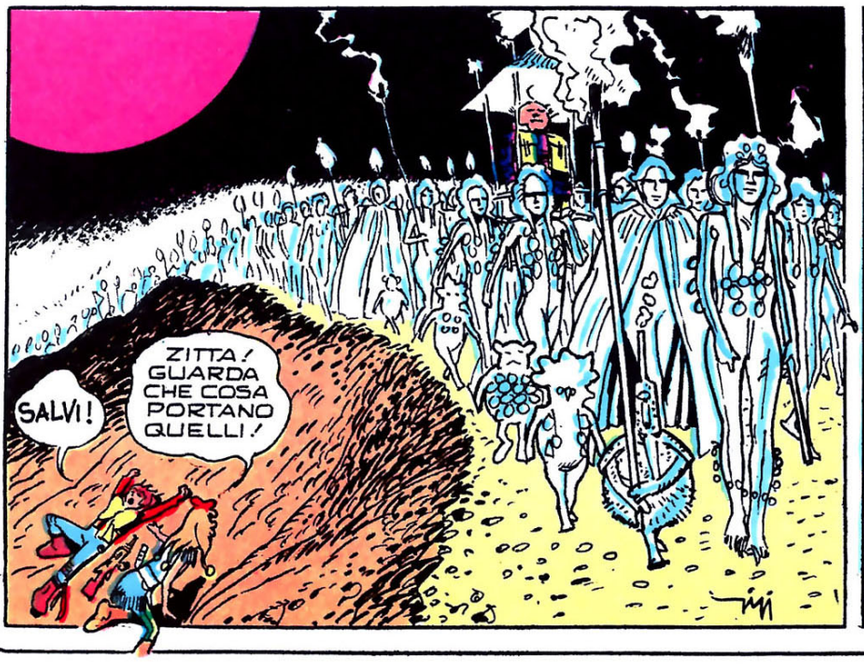


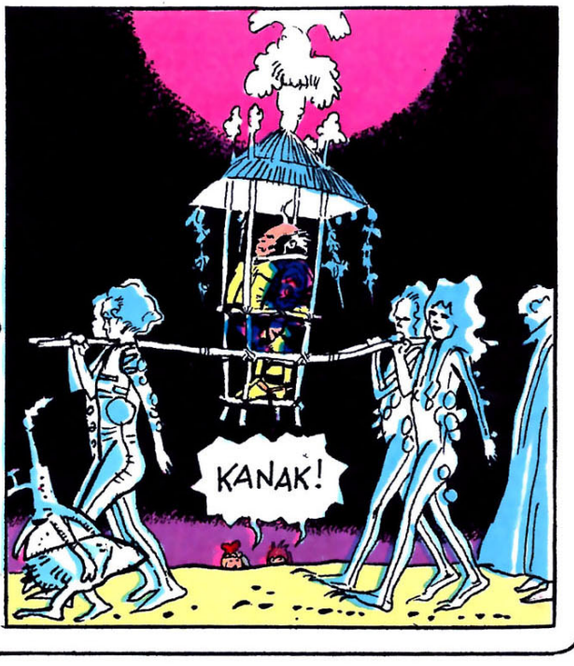


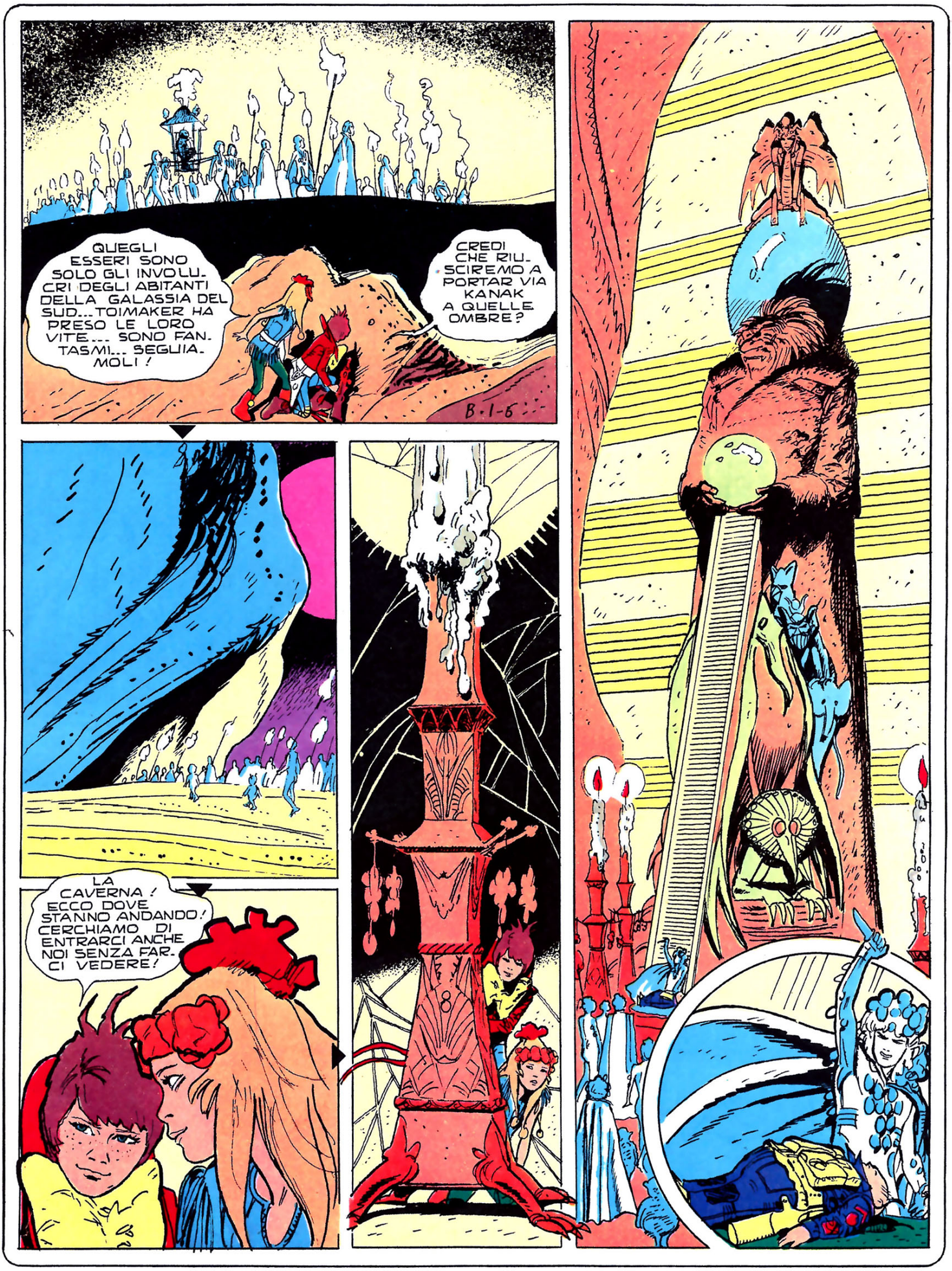




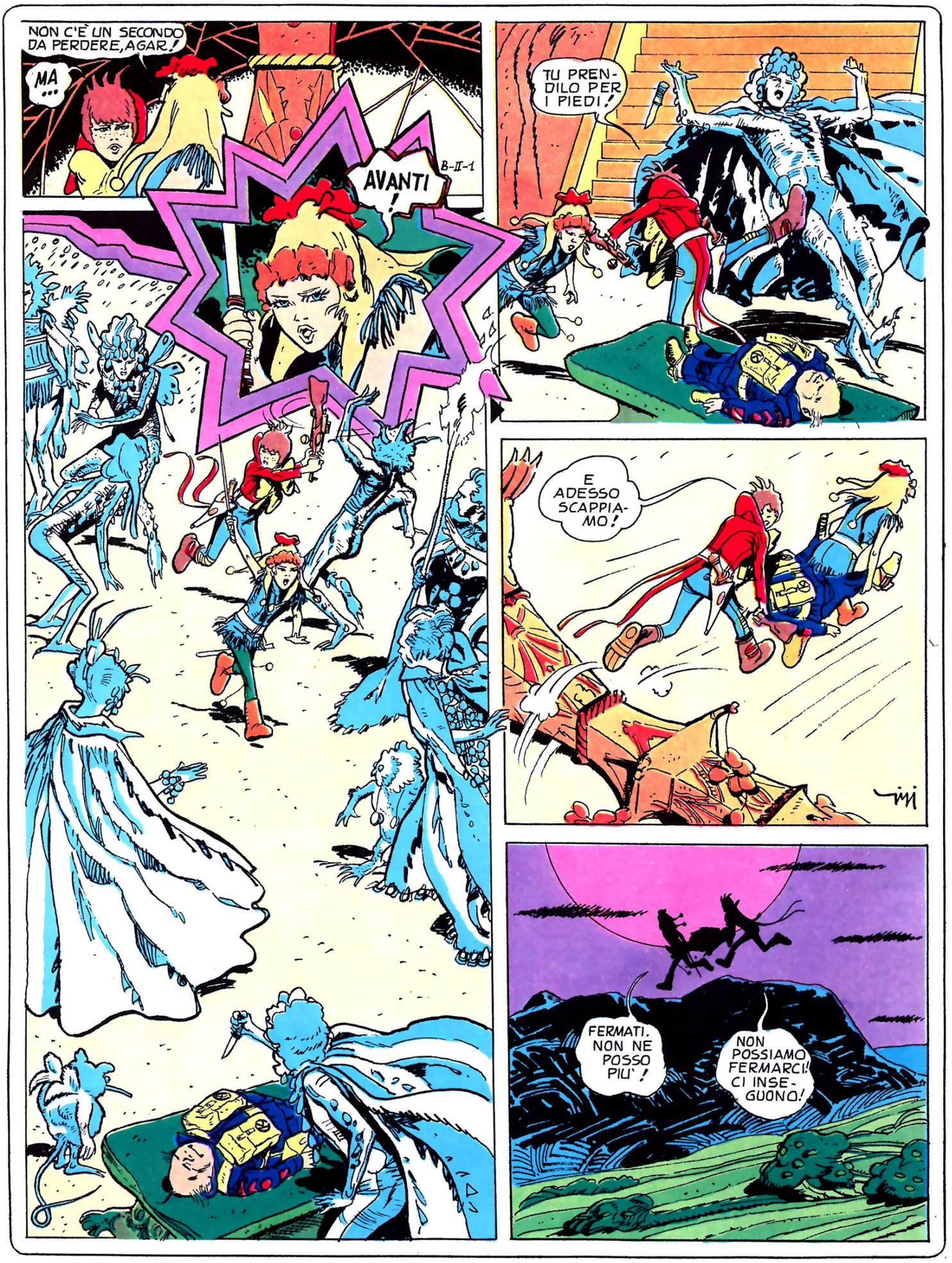


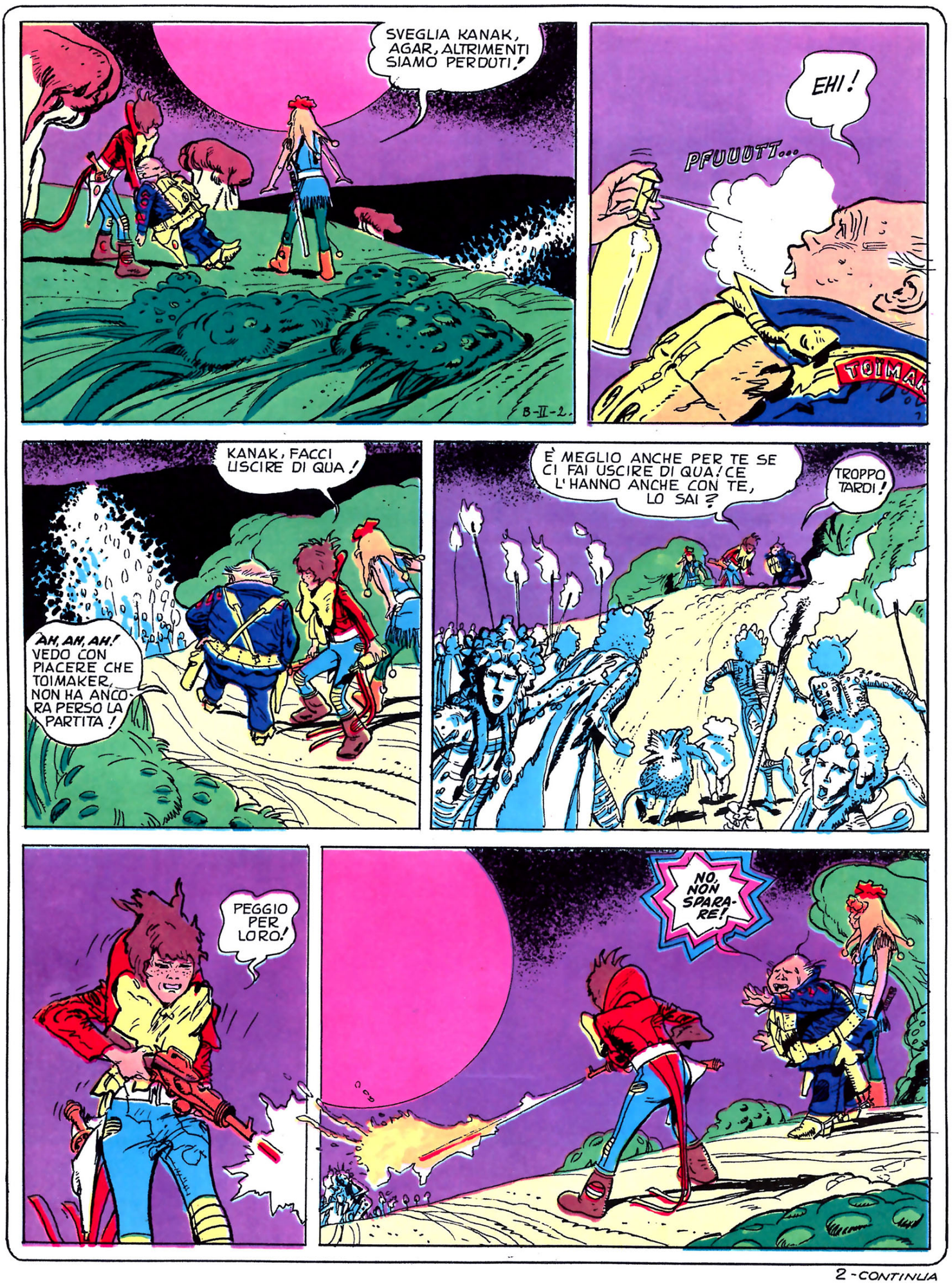





QUEGLI ESSERI SONO SOLO GLI INVOLUCRI DEGLI ABITANTI DELLA GALASSIA DEL SUD... TOIMAKER HA PRESO LE LORO VITE... SONO FANTASMI... SEGUIAMOLI!
CREDI CHE RIUSCIREMO A PORTAR VIA KANAK A QUELLE OMBRE?
B-1-6
LA CAVERNA! ECCO DOVE STANNO ANDANDO! CERCHIAMO DI ENTRARCI ANCHE NOI SENZA FARCI VEDERE!

SEGUE


NON C'È UN SECONDO DA PERDERE, AGAR!
MA...
B-II-1
AVANTI!
TU PRENDILO PER I PIEDI!
E ADESSO SCAPPIAMO!
FERMATI. NON NE POSSO PIU'!
NON POSSIAMO FERMARCI! CI INSEGUONO!


SVEGLIA KANAK, AGAR, ALTRIMENTI SIAMO PERDUTI!
B-II-2.
EHI!
PFUUUTT...
TOIMAK
KANAK, FACCI USCIRE DI QUA!
AH, AH, AH! VEDO CON PIACERE CHE TOIMAKER, NON HA ANCORA PERSO LA PARTITA!
È MEGLIO ANCHE PER TE SE CI FAI USCIRE DI QUA! CE L'HANNO ANCHE CON TE, LO SAI?
TROPPO TARDI!
PEGGIO PER LORO!
NO, NON SPARARE!

2 - CONTINUA

RAGAZZI

due sensazionali offerte Bolaffi per voi!

Ritaglia il tagliando qui a lato, incollalo su cartolina postale con nome, cognome e indirizzo e invialo alla:

S.C.O.T. s.r.l.
via Rivalta 34
10141 Torino

Desidero ricevere il Catalogo Bolaffi 1973 "Trasvolate / I Protagonisti dello Spazio" + un assortimento di 20 francobolli a soggetto spaziale, al prezzo complessivo di L. 1000

Desidero ricevere il Catalogo Bolaffi 1973 "Paesi Olimpici / Coppa del Mondo" + un assortimento di 20 francobolli di calcio, al prezzo complessivo di L. 1000

Pagamento:

- ☐ anticipato sul vostro c.c.p. n. 2/32872
- ☐ anticipato a mezzo assegno
- ☐ anticipato a mezzo vaglia postale

BOBO IL MAGNIFICO

di CASTELLI e FAGARAZZI

scala 1:72 FROG®

in vendita nei negozi di giocattoli e modellismo

CORSAIR F4U

Dalle caratteristiche ali a gabbiano dominò fin dalla sua apparizione (1943) i cieli del Pacifico, surclassando tutti i caccia giapponesi che ne avevano mantenuto, fino a quel momento, l'incontrastato dominio.

Distributore esclusivo:
Zeni-Import Milano
Via Cucchiari, 25 - tel. 342.930 - 315.113

Una giornata Quercetti è una giornata di gioco

MOSAICO Quercetti

Mosaico Quercetti. Ovvero: tutti artisti. Come?
Semplicissimo. Si monta la base e si seguono le istruzioni. Poi... ecco fiori e castelli, ecco la tigre del Bengala, ecco farfalle meravigliose e la piccola "squaw". E colori colori colori... tanti, bellissimi, tutti in rilievo.
Un gioco bello da impazzire questo Mosaico Quercetti. Confezioni da Lire 1500, Lire 2800, Lire 4500.

dolci international 142

OROSCOPO

Oroscopo valido dal 18 al 24 dicembre

Sagittario

I nati nella settimana dal 18 al 24 dicembre sono sotto il segno del Sagittario. Avranno un carattere pieno di contrasti, molto irrequieto, con molta fantasia ma anche assennatezza e senso del dovere.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Riduci le tue pretese, e vedrai che le cose cominceranno ad ingranare. **Scuola:** Odore di vacanze, voglia di far niente. **Fortuna:** La conquisterai facilmente. **Salute:** Non pregiudicare un divertimento.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Hai alcuni dubbi che non vuoi confessare nemmeno a te stesso: meglio chiarire, poi sarai tranquillo. **Scuola:** Appuntamento a lungo termine. **Fortuna:** Andante con moto. **Salute:** Più controllo.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Pieno successo, quasi insperato, visto come si erano messe le cose. **Scuola:** Grandi promesse e qualche dubbio giustificato. **Fortuna:** Buona. **Salute:** Ti preoccupi per gli altri, ma tu che fai?

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Improvviso ritorno di fiamma in vista delle vacanze. **Scuola:** Scorda un rancore che ti fa soltanto danno. **Fortuna:** Sembra dormire, ma sonnecchia soltanto. **Salute:** Non essere imprudente.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Qualche incertezza, ma poi riprendi quota. Non sottovalutare la situazione. **Scuola:** Frettolosa preparazione che però non risolve niente. **Fortuna:** E' misteriosa più che mai. **Salute:** Piccola influenza.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Incontrerai qualcuno che darà nuovo impulso ai tuoi sentimenti. **Scuola:** Batti la fiacca, e fai come se la cosa non ti riguardasse. **Fortuna:** Si difende dalle tue assurde pretese. **Salute:** Benefico intervento.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Rintraccerai il responsabile delle assurde chiacchiere, ma non vale la pena di perderci tempo. **Scuola:** Bilancio in netto miglioramento, complimenti! **Fortuna:** Non c'è davvero male. **Salute:** Prudenza.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Difendi le tue posizioni, ma senza metterti in una situazione critica: il tempo aggiusterà tutto. **Scuola:** Qualche rimpianto proprio ora. **Fortuna:** Rivendica il diritto di scelta. **Salute:** Non esagerare.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Odore di novità che fa dimenticare qualche amara esperienza. **Scuola:** Forse non sei completamente soddisfatto dei risultati, ma hai ancora tempo. **Fortuna:** Così così. **Salute:** Presto starai benissimo.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Sorprendente risultato di un interessamento amichevole: quando si è irresistibili! **Scuola:** Meno convincente di quanto prevedevi. **Fortuna:** Non puoi chiederle di più. **Salute:** Un miglioramento netto.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Gioia di poter presto rivedere una persona che hai nel cuore da tempo. **Scuola:** Ma dove hai la testa? Facile indovinarlo! **Fortuna:** E' così vicina, che non te ne accorgi neppure. **Salute:** Stai tranquillo.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Qualche discussione in famiglia; se sei proprio deciso, difendi con diplomazia il tuo punto di vista. **Scuola:** Non puoi barare con te stesso. **Fortuna:** Non è poi tanto poca. **Salute:** Puoi dormirci sopra.

A cura di LIA CANTONI

Subbuteo®

SOLTANTO CON SUBBUTEO il vero calcio da tavolo potrete calciare dei veri calci d'angolo o effettuare le più veristiche rimesse laterali! NON E' MECCANICO! Vince chi è più bravo, con le stesse regole del gioco del calcio: rigori, fuori gioco, dribblings ecc. UTILISSIMO per allenatori e giocatori di calcio: permette di studiare la strategia e la tattica delle partite. ENTUSIASMANTE per tifosi di calcio di ogni età! Giocatori in miniatura bilanciati per il gioco di effetto, giocatori speciali per rimessa laterale e « corner »; tutte le maglie di serie A e B e internazionali; colori dipinti a mano, da L. 5.600 a L. 26.800. RICHIEDETE PROSPETTO SQUADRE, GRATIS. ANCHE RUGBY E CRICKET.

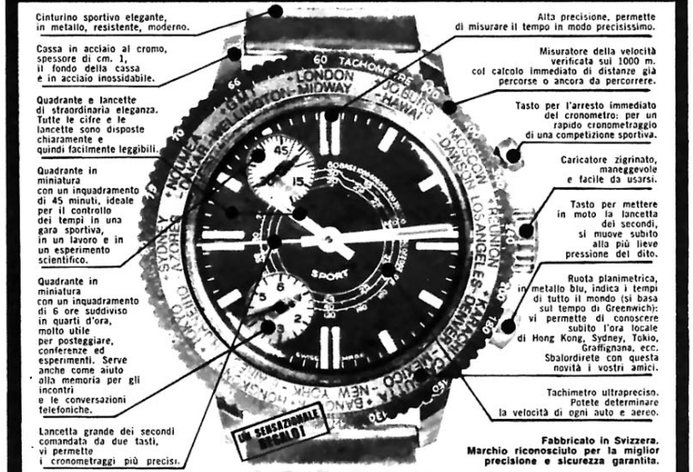
Distribuzione per l'Italia:
ditta Alfredo Parodi, Piazza S. Marcellino 6 - 16124 GENOVA - Tel. 298.639

l'orologio più completo del mondo

"astronic"

A SOLE LIRE 7.900

IMPORTATO DIRETTAMENTE DALLA SVIZZERA, SVIZZERA! Quando si sente questo nome si pensa subito alla qualità e alla precisione. « ASTRONIC » è un campione dell'industria degli orologi svizzeri. Non si accontenta di darvi soltanto il tempo. Grazie alla sua tecnica geniale e precisione « ASTRONIC » può cronometrare i tempi di una gara sportiva, può rilevare le velocità, può determinare la distanza e darvi ogni tempo di questo mondo ad Hong Kong, Sydney o New York.



IL MECCANISMO? È un **Golton de Luxe**, uno dei più grandi successi della tecnica svizzera in materia di orologi. Ciò dice tutto. Il meccanismo **Golton de Luxe** viene sottoposto prima del montaggio alle più dure prove: ha una molla indistruttibile e due movimenti separati che non si deteriorano. Sul primo congegno corre la lancetta dei secondi, sull'altro quella delle ore. Completamente antimagnetico e antiurto, è di una straordinaria durata, il meccanismo **Golton de Luxe** dà ottimi risultati specialmente là dove il mondo moderno esige assoluta precisione. Per tutti quelli che nella vita privata o di lavoro devono ricorrere all'esatto computo del tempo — tecnici, ingegneri, piloti, operai specializzati, dirigenti, scienziati, studenti — l'« **Astronic** » è indispensabile con il suo meccanismo **Golton de Luxe**. Nel mondo dello sport l'« **Astronic** » rende i servizi di un cronometro. Se voi siete amatori o professionisti, allenatori o tifosi, l'« **Astronic** » è assolutamente indispensabile.

PERCHÉ QUESTO SENSAZIONALE PREZZO? Semplicemente perché l'« ASTRONIC » viene importato direttamente per voi dalla Svizzera, e viene consegnato direttamente da noi a voi al fine di risparmiare tutte le spese inutili. Per questo la nostra offerta è limitata: abbiamo potuto importare soltanto una piccola scorta. Se volete assicurarvi questi eccezionali orologi, ordinateli subito senza esitazione.

Ritagliare e spedire a:
DITTA SAME
Via Algarotti, 4/CR - 20124 MILANO

Spett. Ditta SAME, via Algarotti, 4/CR - 20124 Milano
Vi prego inviare il vostro orologio « **Astronic** », al prezzo di L. 7.900 + spese postali, al seguente indirizzo:
Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
CAP. _____ Città _____

RAGAZZI, DA OGGI SI GIOCA SHOCKING® LINE

C'erano una volta i giocattoli...
Poi sono arrivati i modelli... i modellini...
Ora con SHOCKING-line
arrivano i modelli-giocattolo!
Modelli perfetti (anche nella scala)
ma veri giocattoli, tutti da scoprire!
Una serie di vetture tutte diverse
e sempre con qualcosa in più!

Ecco lo SHOCKING N. 1:

LA FERRARI 512 PROTOTIPO

scala 1:20 LECTRIC SYSTEM

Si aprono portiere e cofano anteriore e posteriore. Si tolgono le ruote. Si smontano i pneumatici dai cerchioni.

Chiave con cui si aprono le portiere e si tolgono le ruote.

Si accendono i fari anteriori e le luci posteriori.

MADE IN ITALY BY EDISON GIOCATTOLI S.p.A.